# CRONISTORIA
## DEI TEATRI DI MODENA
### DAL 1539 AL 1871

DEL

**MAESTRO ALESSANDRO GANDINI**

ARRICCHITA D'INTERESSANTI NOTIZIE

E CONTINUATA SINO AL PRESENTE

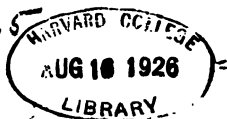
DA

**LUIGI FRANCESCO VALDRIGHI**

E

**GIORGIO FERRARI-MORENI**

**Parte Terza**

MODENA
TIPOGRAFIA SOCIALE
1873.

NB. Chi si prende cura della pubblicazione di quest' opera del Maestro *Gandini* si è trovato in grado di farvi alcune aggiunte, e di accrescere il numero delle note appostevi dall' autore.

Le aggiunte interposte o susseguenti al testo saranno chiuse fra i segni ∞ ∞, le note saranno contrassegnate colle iniziali delle parole *Nota dei Compilatori*; e ciò per distinguere le une e le altre dal dettato originale.

## PARTE III.

### Capo X.

### TEATRO ALIPRANDI (1)

Al cominciare dell' anno 1862 il Signor *Achille Aliprandi* agente teatrale in Modena ottenne dal Ministero della Casa Reale, col mezzo del Cavaliere *Emilio Nardi* ispettore dei beni della Corona, la cessione del teatro di corte annesso al R. Palazzo, ora Scuola Militare, e fu abilitato sotto patti speciali a

(1) Poche parole del Maestro *A. Gandini* da noi ommesse sul terminare del Capo VI servono d' introduzione a questo Capo X, alla compilazione del quale ci somministrano materia le memorie sul suo teatro gentilmente comunicateci dal signor *Achille Aliprandi*.

(N. d. C.)

demolirlo, ed a costruire in sua vece un nuovo Teatro diurno e notturno sulla foggia del *Gerbino* di Torino.

A tal fine sui primi di febbraio di detto anno si cominciò ad atterrare il teatro di corte, eretto nel 1669 presso il torrione orientale del Palazzo Estense, e nell'area di quello e di una parte della vicina fabbrica, già ad uso di selleria e poscia di caserma di cavalleria, fu eretto il nuovo teatro, che dal nome del proprietario si chiamò teatro *Aliprandi*.

L'ingegnere *Eugenio Oliva* ne fu l'architetto, e il Professore *Ferdinando Manzini* il decoratore. Le tre loggie, che contornano la platea, dappoi in parte convertite in palchetti, sono sostenute da 12 colonne di ghisa della fabbrica del Dottor *Beltrami*. La platea venne coperta con lanterna di cristallo del diametro circa di 8 metri, e la lumiera che ne pende dal centro, come pure tutti gli altri lumi del Teatro, sono a gas.

Questo Teatro serve a spettacoli comici, equestri, musicali, coreografici e per qualunque sorta di trattenimenti pubblici a piacere del proprietario.

Veniamo ora a dare la serie degli spettacoli rappresentati nel medesimo dalla sua apertura al presente.

1862. — 1 Ottobre — La Compagnia Drammatica diretta da *Giuseppe Trivelli* colla recita della commedia — *Il Medico condotto ed il Maestro di Campagna* — e della farsa — *La figlia di Domenico* — aprì un corso di rappresentazioni, che ebbe termine col 31 ottobre.

Degli artisti che la componevano piacquero la prima attrice *Matilde Pompili-Trivelli*, le amorose *Antonietta Sivori* e *Angela Botteghini*, il caratterista *Antonio Papadopoli*, il primo attore *Carlo Lollio*.

Il Trivelli ebbe un incasso netto di lire 8274, 72.

1862. — Novembre — Nei primi giorni di questo mese il Barone Diego Trivelli di Reggio diede trattenimento di giuochi di prestigio, producendo una giovinetta sua allieva.

Dal 16 novembre al 21 dicembre nel nuovo Teatro *Aliprandi* agì la compagnia equestre condotta e diretta dai fratelli *Emilio* e *Natale Guillaume*. Accorse numeroso il pubblico ai brillanti trattenimenti dati da questa compagnia, ed applaudì in particolar modo la prima cavallerizza *Elisa Guerra*, l'*Amalia Filippuzzi*, e fra gli uomini *Natale Guillaume, Monsieur Price* ed il buffo *Pinta*. Tutti *gli altri* artisti, dei quali per brevità

non diamo i nomi, contribuirono allo straordinario incontro fatto da questa eccellente e numerosa compagnia, fornita di ricchi costumi e scelti cavalli.

L'incasso medio serale netto da spese per le 34 rappresentazioni date da questa compagnia fu di L. 233.

1862. — 25 Dicembre — La compagnia drammatica condotta da *Francesco Sterni,* che sosteneva le parti di primo attore, diede alcune rappresentazioni dalla sera del Natale al 1° gennaio 1863.

Vi agiva come prima donna *Elvira Pocchini.*

I due nominati artisti soddisfacevano abbastanza alle esigenze del pubblico; ma gli altri che li contornavano non furono compatiti, e perciò l'intrapreso corso di recite dopo otto sere ebbe termine.

1863. — Per contrasti avuti coll'impresa del Teatro Comunale, i componenti l'orchestra Modenese rimasero esclusi dal servizio di detto Teatro, e per riparare in qualche modo al danno pecuniario ricevuto diedero nel Teatro *Aliprandi* diversi trattenimenti musicali, il primo de' quali ebbe luogo la sera del 5 gennaio e l'ultimo li 20 marzo 1863.

*In queste* Accademie si eseguirono Sin-

fonie a piena orchestra, temi con variazioni per violino, violoncello, flauto, clarino e pianoforte, pezzi vocali, declamazioni e danze.

I Professori che eseguirono pezzi istrumentali furono *Antonio Sighicelli*, *Enrico Barbi*, *Benedetto Strinasacchi*, *G. V. Köehler*, *Giuseppe Cristoni*, *Giovanni Vecchi*, *Alfonso Ferrari*, *Cavani Annibale*.

Nel canto si produssero la prima donna assoluta *Vitali Giuseppina*, *Sofia Marini*, *Virginia Muzzi*, *Adelina Benfenati*, *Fanny Polacchi*, *Elisa Lipparini-Benati*, *Apparuti Geminiano*, *Luigi Testa*, *Giuseppe Lodi*, *Gaetano Serra Zanetti*, *Giuseppe Negri-Lipparini*, e qualche altro.

Declamarono l' artista *Cesare Pilla* e lo Abbate prof. *Alessandro Bazzani*.

La coppia danzante, che avea fanatizzato il pubblico nel Teatro Comunale, *Emilia Arànyvàry* ed *Alessandro Piccoli*, eseguì un passo a due serio, ed un passo Ungherese nella sera del 24 febbraio. In quella poi del 20 marzo le tre ballerine *Teresina Pratesi*, *Giovannina* e *Luigia Maserì* agirono in un terzetto.

Molti degli artisti, e tutti i dilettanti che presero parte alle suddette accademie si prestarono a vantaggio dei suonatori d' orchestra *per*. ispirito filantropico. Anche la

banda della Guardia Nazionale contribuì a rendere più allegri ed animati questi trattenimenti.

1863. — 16 Gennaio — Il Prestigiatore *Antonio Grassi* unitamente alla giovine *Filomena Luser*, diede un grandioso magico spettacolo. Nell' intermezzo delle parti gli artisti suonatori di Modena eseguirono scelti pezzi di musica, e l' introito della serata fu diviso fra questi ed il Prestigiatore.

1863. — 30 Gennaio — L' artista *Cesare Pilla* diede un trattenimento di declamazione, e fece gustare alcune belle composizioni d' *Alfieri*, *Giusti*, *Peretti*, *Prati*, *Fusinato* e *Raisini*. Nei riposi che prendeva il declamatore i Professori d' orchestra eseguirono diverse sinfonie, e divisero col *Pilla* il prodotto del trattenimento.

L' impresa *Fosconi* e *Lipparini* allestì nel Teatro *Aliprandi* due opere buffe, ed un terzetto danzante.

Vi agirono i sottonominati artisti:

Prima donna assoluta — *Mazzetti Assunta.*

Altra prima donna — *Sacini Laura.*

Tenore — *Rava Agostino.*

Baritono — *D' Ettore Achille.*

Primo buffo — *Lipparini-Negri Giuseppe.*

Altro buffo — *Giordani Guglielmo.*

Due comprimarii e 16 coristi.

Ballerine

*Pratesi Teresa — Maseri Giovannina — Maseri Luigia.*

Maestro concertatore dell'opera era *Altinieri Girolamo*, e *Pietro Manni* dirigeva l'orchestra.

Il prezzo d'abbonamento alle 20 recite promesse fu di L. 9, l'ingresso alla platea L. 0,50.

1863. -- 28 Febbraio — Andò in iscena il *Columella* del Maestro *Fioravanti*, che incontrò il favore del pubblico, e diede occasione alla prima donna ed al primo buffo di riscuotere applausi.

La sera del 1° marzo, durante lo spettacolo furono gettati dal loggione alcuni biglietti nei quali erano stampate le seguenti parole — *Viva la Polonia*, *Vivano i popoli uniti.*

Nella prima metà del marzo fu data per seconda opera il *Don Procopio* del Maestro *Cambiaggio* per la quale opera fu scritturata la prima donna assoluta *Elisa Lipparini-Benati.*

Quest'artista corrispose all'aspettazione del pubblico, che nella sua serata la colmò d'applausi, e le dedicò poesie.

Lo spettacolo ebbe termine la sera del 29 marzo. L' impresa realizzò un utile di L. 3092,53.

1863. — 5 Aprile — Cominciò in tal sera le sue fatiche la drammatica compagnia diretta da *Cesare Dondini*. Nell' elenco del personale della medesima figuravano i nomi di *Giacinta Pezzana* giovane prima donna fin d' allora valentissima nell' arte sua, di *Marietta Dondini*, che riesciva mirabilmente nelle parti ingenue, di *Matilde Chiari* ed *Adelaide Fabbri* intelligenti attrici.

Fra gli attori poi ricorderemo *Cesare Dondini* caratterista inimitabile, il primo attore *Giuseppe Buonamici* lodatissimo per la verità e naturalezza del dire per la semplicità e disinvoltura dell'atteggiarsi pel timbro e modulazione della voce e per la giustezza nell' osservare i caratteri, *Achille Dondini* simpatico e bravissimo brillante, *Ettore Dondini* generico studioso ed accurato, *Teodoro Lovato, Gaetano Benini, Mauro De-Rosa, Achille Leigheb* ed altri, che mirabilmente servivano ad ottenere quell' accordo, nel quale in gran parte consiste il merito delle compagnie comiche, e da cui bene spesso dipende il buon successo delle produzioni.

Potremmo citare le commedie nelle quali *gli artisti* sovracitati rivelarono maggior-

mente la loro abilità, e riscossero maggiori applausi; ma il lungo cammino che dobbiamo percorrere ci consiglia a non dilungarci in tal materia.

La compagnia di *Cesare Dondini* diede dal 5 aprile al 31 maggio 56 rappresentazioni, ricavandone un utile di L. 10468, 76.

1863. — 3 al 29 Giugno — I sottonominati artisti di canto eseguirono nell'indicato periodo di tempo le due opere di *Verdi* la *Traviata* ed il *Trovatore*.

Prima donna — *Carlotta Marazzani*.

Contralto — *Mazzucco Annetta*.

Tenore — *Bulterini Carlo*.

Baritono — *Brandini Felice*, sostituito poscia da *Baraldi Paolo*.

Basso — *Buffagni Raimondo*.

Comprimarii — *Filomena Corti* — *Micheloni Achille* — *Tedeschi Stefano*.

Piacquero la prima donna, alla quale nella sua serata (27 giugno) fu dedicato un sonetto, il *Baraldi*, il tenore ed il contralto, ed a tutti il pubblico fu largo d' applausi.

Lo spettacolo suddetto fu dato a cura di una società di cittadini.

1863. — 4 Luglio — La drammatica compagnia *Pascali* e *Preti* intraprese in tal sera un corso di rappresentazioni; ma non compì il numero prestabilito di recite perchè, sia

per causa della calda stagione, sia pel poco valore degli artisti, il pubblico non frequentava il teatro.

1863. — Dal 1 agosto al 3 settembre con esito felicissimo e guadagnando più di 3000 lire agì nel teatro *Aliprandi* la compagnia Mimica-Ginnastica-Acrobatica-Plastica condotta dai fratelli *Chiarini*.

1863. — 13 al 28 Settembre — Il proprietario del teatro Signor *Achille Aliprandi* per l' esecuzione della *Norma* scritturò

*Laura Ruggero* — Prima donna assoluta.

*Adele Ruggero* — Altra prima donna

*Pietro Chiesi* — Tenore.

*Gio. Battista Righini* — Basso.

Ed i comprimarii — *Annibale Micheloni* — *Palma Franchini*.

L' esecuzione del capolavoro Belliniano fu assai buona per parte specialmente delle sorelle *Ruggero* fatte segno a caldissimi applausi.

Lo spettacolo del teatro *Aliprandi*, come a suo luogo si è detto, fu giudicato degno d' esser rappresentato al Comunale, e non vi fece cattiva figura.

Nell' uno e l' altro teatro l' impresario intascò L. 3317, 86.

*1863.* — 29 settembre al 29 ottobre —

Corso di rappresentazioni drammatiche dato dalla Compagnia diretta da *Gaetano Gattinelli*. Questi, che sosteneva le parti di caratterista, *Luigi Biagi* primo attore, e l'*Antonietta Gattinelli* prima attrice, erano i migliori artisti della compagnia, ed in molte produzioni riscossero gli unanimi applausi del pubblico.

1863. — 31 Ottobre — Andò in iscena in tal sera l' opera del Maestro *Petrella Le Precauzioni*, interpretata dai virtuosi di canto qui sotto indicati.

Prima donna assoluta — *Enrichetta De Baillon.*

Tenore — *Vicini Augusto.*

Baritono — *Ferrario Luigi.*

Buffi — *Papini Odoardo, Menici Fugenio.*

Prima donna mezzo soprano – *Lazzari Luigia.*

Basso — *Buffagni Raimondo.*

Comprimarii — *Bernabei Bianca — Berti Paolo.*

L' opera piacque, e fra i cantanti ottennero maggiori dimostrazioni d'aggradimento la prima donna ed il buffo *Papini*.

Allo spettacolo d' opera l' Impresa *P. Grossi* aggiunse poi un divertimento di ballo, e scritturò i *primi* ballerini

*Virginio Invernizzi — Bianchi Claudina — Pinchiari Emilia.*

Fu quindi rappresentato per seconda opera *il Birraio di Preston* del Maestro *Ricci*, che pure ebbe un felice incontro. Il Baritono *Ferrario* nella sua serata sostenne la parte principale nell' Operetta in musica di *Donizetti — Il Campanello.*

Questo spettacolo terminò la sera del 13 dicembre dopo un corso di 28 rappresentazioni, e fruttò all' impresa un incasso netto di L. 7215, 51.

1863. — 15 Dicembre — Ebbe principio un corso di 10 recite dato dalla Compagnia drammatica diretta da *Luigi Belotti-Bon.* I principali soggetti della medesima erano — *Celestina De-Martini Peracchi — Livia Lodi Combrisson — Teresa Bernieri.*

*Luigi Bellotti-Bon — Giuseppe Peracchi — Cesare Rossi — Luigi De Martini — Filippo Bergonzoni — Gaspare Lavaggi.*

Questi artisti ottennero applausi vivissimi e meritati essendo tutti veramente bravi. Gli altri loro compagni, che per brevità non abbiamo nominati, erano inferiori di merito ai sucitati; ma coi primi formavano un insieme mirabilmente omogeneo.

Nel breve corso di recite dato nel teatro *Aliprandi* il Capo-Comico *Bellotti-Bon* in-

cassò L. 4958, benchè l'ingresso alla platea costasse soltanto 50 centesimi.

26 Dicembre — La compagnia equestre diretta da *Ernesto Gillet*, divertì il pubblico Modenese con esercizii equestri mimici e ginnastici per tutto il corso del carnevale, e benchè la compagnia non fosse numerosa e gli artisti non fossero di somma abilità, ciò nullameno il teatro fu assai frequentato.

1864. — Quaresima — Alla suddetta compagnia equestre successe la drammatica compagnia condotta da *F. Coltellini* e *A. Monti*. Anche questa incontrò il favore del pubblico, e specialmente piacquero i due artisti, che sostenevano le parti di primo attore e di amorosa, cioè *Alessandro Monti* ed *Elettra Patti*.

Tra gli altri soggetti di questa compagnia meritano menzione

*Cesira Monti* — *Malvina Coltellini* — *Stella Mancinelli* — *Annetta Gandini* — *Antonietta Coltellini*.

*Francesco Coltellini* — *Gaetano Mancinelli* — *Giuseppe Galletti* — *Massimo Vedova* — *Paolo Gandini*.

Il corso delle rappresentazioni della suddetta compagnia cominciò colla sera del 16 febbraio, ed ebbe termine li 22 marzo.

Dal 27 marzo al 29 aprile. Ritornò su

queste scene la compagnia di *Cesare Dondini*, la quale vi avea agito nell'antecedente primavera.

Il personale ne era quasi il medesimo, ed eguale fu l'incontro da essa ottenuto. Perciò rimandiamo i lettori a quanto ne abbiamo scritto sotto la data 5 aprile 1863. Fra gli atti della commedia rappresentata la sera del 8 aprile il celebre Professore di flauto G. *Briccialdi* eseguì con plauso pezzi di musica di sua composizione.

1864. — Dal 5 al 30 maggio furono rappresentate con discreto successo le opere — *Norma* e *Gemma di Vergy* — Le eseguirono i sottonotati artisti scritturati dalla impresa *P. Grossi.*

Prima donna — *Veneri Paolina.*

Seconda donna — *Orzenigo Giuditta.*

Comprimaria — *Curti Filomena.*

Tenore — *Mencarelli*, al quale dopo la prima sera fu sostituito *Biondini Enrico.*

Basso — *Bagagiolo Eraclito.*

Baritono — *Lenghi Clodomiro.*

Comprimarii — *Buffagni Raimondo* — *Accordi Benedetto.*

1864. — 31 Maggio — La compagnia equestre dei fratelli *E.* e *N. Guillaume*, che tanto divertì il pubblico Modenese dal 16 *novembre* al 21 dicembre 1862 nel teatro

*Aliprandi*, vi fece ritorno con molti nuovi artisti fra quali ricorderemo il *Petropolis* detto l' *Uomo di gomma* e lo *Stève* valente ginnastico.

La principale novità prodotta dai *Guillaume*, che attrasse straordinario concorso al teatro, consisteva nei sorprendenti esercizii eseguiti colla massima facilità da due magnifici *Elefanti*. Questo gradito spettacolo fu ripetuto per sole quattro sere.

1864. — 23 Giugno — Spettacolo di prosa e di ballo. Impresa di *Gio. Battista Freguglia*.

I commedianti non erano artisti di gran vaglia e ne taceremo i nomi.

Non faremo altrettanto per gli artisti di ballo, dei quali diamo l' elenco:

*Michele D'Amore*, Coreografo e primo Mimo — *D' Amore Carolina*, prima Mima — *Rubiola Antonio* — *Lopiccolo Luigi*, Mimi. *Citerio Antonietta* — *Biler Giuseppina*, prime ballerine.

La bravura di questi non valse a dare molta fortuna all' impresa; giachè in causa della stagione poco propizia ai divertimenti scenici scarso fu sempre il numero degli spettatori. Questo spettacolo si chiuse la sera del 12 luglio con un trattenimento esclusivamente coreografico a benefizio dei compo-

nenti il corpo di ballo, rallegrato dalla Banda del 27° Reggimento Fanteria.

1864. — 20 agosto — Basta il nome di *Ernesto Rossi* per far comprendere l'incontro fatto dalla compagnia drammatica da lui diretta, che agì nel teatro Aliprandi dal detto giorno a tutto il 30 agosto.

Dopo il *Rossi* che primeggiava fra gli artisti suoi compagni, ottennero applausi la prima donna *Matilde Pompili-Trivelli*, e gli attori *Antonio Casigliani e Vestri Leopoldo.*

1864. — 13, 14 e 15 agosto — Ebbero luogo nelle indicate sere tre rappresentazioni comiche date dalla compagnia *Massa* per sovvenire alle tristi condizioni economiche in cui versava.

1864. — 1 settembre — Nel dicembre dell' anno antecedente la compagnia drammatica diretta da *Luigi Bellotti-Bon* avendo dato un brevissimo corso di rappresentazioni, aveva lasciato in questa città vivissimo desiderio di sè. Ma i Modenesi furono largamente appagati nelle loro brame; dacchè la valente compagnia suddetta per quasi tutto il settembre di quest'anno agì nel teatro di cui stiamo trattando.

Gli artisti che la componevano erano gli stessi che abbiamo altrove nominati, quindi non staremo a ripeterne i nomi ed a rifarne *gli elogi.*

1864. — 28 e 30 settembre — Concerti musicali dati dal prof. *Antonio Logatti*, e giuochi di prestigio eseguiti da *Giovanni Viola*. L'istrumento del *Logatti* componevasi di bicchieri di cristallo di vario calibro fissati sopra un piano armonico a foggia di barile, dai quali il suonatore traeva gratissime armonie toccandoli colle polpastrella delle dita.

1864. — 1 ottobre — In tal sera intraprese un corso di rappresentazioni comiche, continuato poi per tutto il mese, la compagnia condotta e diretta da *Carlo Zamarini*. Ne rammenteremo gli artisti migliori.

*Antonietta Zamarini Cottin* — *Adalgisa Bergonzio* — *Geltrude Rossi* — *Elena Valenti* — *Clotilde Rossi* — *Achille Cottin* — *Eugenio Rossi* — *Luigi Gattinelli* — *Luigi Tronchi* — *Nicola Borio* — *Carlo Bonuzzi* — *Luigi Preda* (Carattere del Meneghino)

Quest'ultimo rappresentava con franchezza la detta maschera Milanese, e fra tutti i suddetti artisti, e gli altri che non abbiamo nominati, fu quegli che raccolse maggiori applausi.

1864. — Dal 5 novembre all'8 dicembre si aprì il teatro Aliprandi ad uno spettacolo d'Opera e ballo messo in iscena da una società impresaria di cittadini.

Compagnia di canto.

Prima donna soprano — *Adele Cesarini.*

Prima donna mezzo soprano — *Maria Narcilio Nani.*

Buffo comico — *Luigi Galli.*

Tenore — *Paolo Bovi.*

Baritono — *Francesco Mottino.*

Basso — *Angelo De-Giuli.*

Compagnia di ballo.

Coreografo e primo mimo — *Francesco Razzani.*

Primi ballerini di rango francese — *Cesira Preziotti — Giuseppe Ramacini.*

Prima ballerina di rango italiano — *Virginia Zucchi.*

Mimo — *Carlo Chirotti.*

Con 12 ballerine di mezzo carattere.

Abbonamento per N. 20 rappresentazioni L. 8. Ingresso alla platea L. 0,80.

Furono rappresentate abbastanza bene le opere — *Tutti in Maschera* del Maestro *Pedrotti*, ed il *Barbiere di Siviglia* di *Rossini:* i balli eseguiti ebbero poi per titolo — *Nisa o lo Spirito danzante — Il Tribolato* ovvero *la Serva Padrona — La Crinolinomania.*

La parte coreografica dello spettacolo fu la migliore, la *Preziotti* ed il *Ramaccini*

ottennero applausi; ma la *Zucchi* giovane vezzosa e brava nell' arte sua fu ancor più festeggiata, e nella sua beneficiata non le mancarono gli omaggi entusiastici de' poeti.

1864. — 10 Dicembre — La compagnia drammatica *Monti* e *Coltellini*, che aveva agito in questo teatro nel febbraio e marzo di quest' anno, vi agì di nuovo per 12 sere anche nel dicembre. Quindi nulla aggiungeremo in proposito e rimandiamo chi legge a quanto altrove abbiamo detto.

1865. — I dilettanti drammatici Modenesi sovente intrapresero le applaudite loro fatiche non per solo divertimento, ma per iscopo ancora di beneficenza, ed anche nel gennaio e febbraio di quest' anno con alcune recite a pagamento date nel teatro *Aliprandi* sovvennero la Società Operaia di Modena, da poco tempo istituita, dandole un utile di L. 2470, 30 non compreso l' introito di lire 532, 84 che fu erogato a benefizio degli asili infantili.

Ecco i nomi di questi benemeriti nostri concittadini:

*Roncàglia Giuditta* — *Roncaglia Marietta* — *Roncaglia Diomira* — *Ferrari Mariannina.*

*Tenca Carlo* — *Franchini Giuseppe* — *Stufler Pietro* — *Lodi Giovanni* — *Cavaz-*

*zuti Pompeo — Roncaglia Giuseppe — Muzzioli Geminiano — Bertelli Giuseppe — Marmiroli Amilcare — Lodi Costantino — Nasi* dott. *Luigi — Ramazzini Bernardino — Zanfi Virginio.*

Dessi recitarono od in altro modo si adoperarono alla rappresentazione di commedie e farse di *Paolo Ferrari*, *Cesare Solieri* ed *Emilio Roncaglia* scritte nel patrio nostro dialetto.

La novità di alcune produzioni, il merito di chi le compose e di chi le recitò attirò sempre al teatro un concorso straordinario di spettatori, che dopo essersi assai divertiti ne partivano anche contenti d' aver contribuito ad un' opera filantropica.

La direzione della Società Operaia per mezzo dei giornali ringraziò il *Tenca* ed il *Roncaglia*, che avevano promosse e dirette le suddette recite, e quant' altri vi avevano preso parte.

1865. — 17 e 18 gennaio — Il prestigiatore *A. Betti* in dette due sere eseguì scelti ed applauditi giuochi, che non mancavano di qualche novità.

1865. — 5 Febbraio — L' adunanza popolare convocata al teatro *Aliprandi* allo scopo di proclamare la pubblica avversione *contro* la pena di morte fu presieduta dal-

l'Avv. *Erio Sala*. Dopo il presidente parlarono i Sigg. *Silvio Campani* e *Rocco Nobili*. Fu in essa stabilito d'inviare al Parlamento una petizione chiedente l'abolizione di detta pena in tutto il regno d' Italia.

1865. — 6 Marzo — Accademia di scherma data dal Maestro prof. *Achille Parise*. V'intervennero giuocando con lui di spada e di sciabola i più distinti maestri della scuola militare e dilettanti della città, e fra gli altri il Maestro *Tinti*, il quale riscosse applausi per la fermezza e precisione dimostrata in alcuni assalti benchè in età di 62 anni.

L' adunanza ed Accademia suddette ebbero luogo di pieno giorno.

7 Marzo — Un pubblico numeroso intervenne in tal sera al teatro *Aliprandi*. Il tenore *Asti Luigi* la prima donna *Elena Corani* e la coppia danzante, che nel cessato carnevale era stata tanto applaudita al teatro Comunale, diedero un trattenimento a scopo di beneficenza. La *Corani* fu applaudita per la perfetta esecuzione del *waltzer d' Arditi* intitolato il *Bacio*, e la *Marina Mora* ed il *Mamert Bybeyrun* destarono l' entusiasmo degli spettatori con un passo Ungherese. L' accademia finì poi in un modo assai ridicolo.

*Tre dilettanti* dovevano rappresentare la *morte di Ugo Bassi*.

Sul principio dell'azione, mentre chi rappresentava il *Bassi* stava discutendo di morale con un suo compagno vestito da frate e col mento coperto da lunga barba di stoppa, il pubblico mostravasi molto allegro. Il *Bassi* indispettitone piantò li sù due piedi il buon frate, scappò fra le quinte, nè più tornò sulla scena.

Il frate rimasto senza penitente guardatosi attorno prese infine una risoluzione e si ritirò anch' esso. Il sipario fu abbassato ed il pubblico ridendo e fischiando se ne andò con Dio.

1865. — 11 marzo al 9 aprile — Alcuni cittadini si unirono in società impresaria per dare al teatro *Aliprandi* uno spettacolo di opera buffa e di ballo. Nel detto periodo di tempo furono poste in iscena le opere ed i balli che qui sotto indichiamo.

*Crespino e la Comare* — dei fratelli *Ricci*.
*Pipelet* — del Maestro S. A. De-Ferrari.
*Le avventure di Monsieur Mouillot.*
*La serva padrona.*

Questi spettacoli musicali e coreografici furono con esito felice eseguiti dagl' artisti seguenti:

Compagnia di Canto.

Prima donna assoluta — *Armandi Marietta.*

Basso Comico — *Fiorini Aristide.*

Tenore — *Bolis Luigi.*

Comprimaria — *Bolis Maria.*

Comprimarii — *Buffagni Raimondo — Micheloni Annibale.*

Compagnia di Ballo

Coreografo e primo mimo — *Razzani Francesco.*

Prima ballerina di rango francese — *Caprotti Enrichetta.*

Altra prima ballerina italiana — *Orsini Adele.*

Primo ballerino assoluto di rango francese — *Orsini Francesco.*

Mimi generici — *Orsini Antonio — Razzani Cesare.*

Fra gli artisti di canto sovranominati si distinsero la prima donna ed il buffo.

19 Marzo — In tal sera il teatro *Aliprandi* era illuminato per festeggiare il nome del general *Garibaldi*. Per due volte fu suonato l'inno che s'intitola da quel personaggio; ma avendolo il pubblico richiesto per una terza volta, ed insistendo con grida per veder appagato tale suo desiderio ad onta della comparsa sulla scena di un delegato di pubblica sicurezza, il quale dichiarò che seguitando il tumulto si sarebbe abbassato

il sipario, lo spettacolo per ordine superiore fu sospeso.

30 Marzo — Si produsse *Antonio Mongini* imitando colla voce a perfezione il suono del flauto e dell' ottavino.

1865. Primavera — Per la terza volta una compagnia drammatica condotta da *Cesare Dondini*, calcò le scene del teatro *Aliprandi*; ma al *Dondini* questa volta erasi associato *Gaspare Pieri*. Alcuni degli artisti componenti la compagnia stessa non ne formavano parte nel 1863 e 1864; di questi pertanto noi ci occuperemo, ricordandone i più valenti.

*Casali-Pieri Giuseppina — Mazzoni Ferdinanda — Lollio Enrichetta — Pieri Gaspare — Lollio Carlo — Casali Giulio.*

Non è a dire quanti applausi riscuotessero questi artisti dal pubblico Modenese, che numeroso accorse ad ascoltarli. Il brillantissimo corso di recite dato dalla compagnia *Dondini*-Pieri, ebbe principio la sera del 16 aprile e terminò con quella del 15 maggio. Nella domenica 14 maggio ebbe luogo uno straordinario spettacolo diurno, consistente nella recita d' una commedia di *Scribe* ed in un accademia di scherma data dal Prof. *Augusto Parise*. La musica del 9° *reggimento* Fanteria rallegrò il divertimento.

L' ultima recita poi fu data a beneficio di una famiglia bisognosa di Modena e vi presero parte con audacia, coronata però da buona fortuna, a fianco dei suddetti rinomati commedianti i nostri filodrammatici, rappresentando quelli — *Un fallo* — *di Scribe*, questi — La *butèga dal caplèr* — di P*aolo Ferrarì*.

1865. — 20 maggio — *Vittorio Longhena* e Compagno, impresarii, si proposero di far sentire di nuovo ai Modenesi la graziosa opera del M.° *Petrella* — *Le Precauzioni* — ed a tal fine scritturarono la compagnia di canto di cui diamo l' elenco:

*Villa Marietta*, prima donna soprano — *Rasori Annetta*, prima donna contralto — *Prette Pietro* — *Massa Leopoldo*, primi buffi assoluti — *Savelli Giuliano* primo tenore — *Baldassari Domenico*, primo Baritono — *Norbis Gaudenzio*, Basso generico — *Gaverati Felicita* comprimaria.

A rendere poi più variato e brillante lo spettacolo affidarono l' esecuzione di un terzetto danzante ai ballerini

*Biller Giuseppina* — *Balbiani Achille* — *Guerrerio Emilia*.

Ma presto il teatro si chiuse; perchè il pubblico, trovando i suddetti artisti inabili alla fedele interpretazione di quel gentil

lavoro musicale, cessò di frequentare il teatro.

Nello sere del 28 e 29 maggio 1865 il Prof. *Francesco Guidi* col concorso della sua consorte *Luisa*, tenne pubblica seduta di *Antropomagnetismo* nel teatro *Aliprandi*.

1865. — 17 Giugno — Il concertista Ungherese *Giacobbe Nagy* suonò alcune fantasie e variazioni con un istrumento rustico-pastorale, cui dava il nome di *Zampogna Cennamella*.

18 Giugno — La compagnia drammatica diretta da *Riccardo* e condotta da *Antonio Castelvecchio* cominciò in tal sera un corso di rappresentazioni.

*Elena Pieri-Tiozzo* ne era la prima attrice, *Antonio Stacchini* il primo attore. In alcune produzioni questi artisti riscossero qualche applauso; ma il più delle volte il teatro era spopolato a motivo della calda stagione e forse ancora della mediocrità del resto della compagnia.

La compagnia *Castelvecchio* terminò le sue fatiche la sera del 29 giugno. In quella del 21, fra gli atti della commedia si produssero i tre nani *Amalia, Ernesto* e *Primo* della famiglia *Magri* di Ferrara, declamando poesie e tirando di spada.

*L' Amalia* d' anni 26 era alta metri 1,04

*Ernesto* d' anni 19 metri 1,03. *Primo* d'anni 16 metri 0,91.

1865. — 16 Luglio — Adunanza popolare presieduta dal deputato *De-Boni*. Al fianco suo sedeva il deputato *Nicola Fabrizi*, ed ai lati i membri della commissione promotrice.

Il presidente dapprima spiegò la natura e gl'intendimenti dell' adunanza, quindi parlarono il prof. *Sbarbaro*, il prof. *Callegari*, il sig. *Pontiroli* ed il *Fabrizi* sucitato. Furono poi sottoposte all' assemblea ed unanimamente approvate le tre proposte di promovere il concorso de' liberali al compimento dell' unità Italiana, di respingere ogni conciliazione con Roma, e di favorire nelle prossime elezioni politiche l' entrata in parlamento di uomini schiettamente liberali.

1865. — Luglio e Agosto — Grande Museo Anatomico ed Etnologico con 600 figure in cera del Signor *Henri Dessort* e con grandiosa collezione di vedute stereoscopiche.

Agosto — Straordinario spettacolo di giuochi di ginnastica, forza ed equilibrio con ammirabile destrezza e precisione eseguiti per quattro sere dai Chinesi *Arr-Hee* e *Ahsam*, e dalla famiglia Inglese *Stève Ethair*.

1865. — 3 e 5 Ottobre — Una compagnia Affricana composta di 30 Beduini diede in tali sere due rappresentazioni ginnastiche. Questi figli del deserto si fecero specialmente applaudire per la facilità colla quale eseguirono pericolosi salti mortali, ed una difficile piramide umana, formata da 8 Beduini sostenuti da un solo.

Ottobre — *Achille Dondini*, che nel teatro *Aliprandi* avea due anni addietro riscosso applausi sostenendo le parti brillanti nella compagnia diretta da suo fratello *Cesare*, di bel nuovo vi tornò nell' autunno 1865 in qualità di direttore di una compagnia drammatica. Ne facevano parte i sottonominati artisti.

*Isolina Piamonti — Marietta Dondini — Barbara Feliziani — Argenide Longhi — Giulia De Sanctis — Dina Brambilla — Teresa Batacchi.*

*Luigi Biagi — Achille Dondini — Leopoldo Vestri — Olimpio Bellini — Giuseppe De Sanctis — Benedetto Prado — Lorenzo Batacchi — Enrico Dondini* e diversi altri di cui non diamo i nomi.

Breve fu il corso di recite dato da questa compagnia, giacchè incominciato l' 11 finiva il 27 ottobre. I maggiori applausi vennero *prodigati* alla *Piamonti*, al *Dondini*, al *Biagi ed al Vestri.*

1865. — Nell' autunno di quest' anno, e precisamente dal 1 novembre al 10 dicembre furono rappresentate tre Opere

*Don Pasquale* — del Maestro *Donizzetti.*

*I Falsi Monetarii* — del Maestro *Lauro Rossi.*

*Mimì* — del Maestro *Isidoro Rossi.*

Ed il solito terzetto danzante.

Ecco i nomi degli esecutori.

Artisti di canto.

Prima donna assoluta — *Marietta Villa.*

Tenore — *Vincenzo Sabbatini.*

Baritono — *Carlo Massera.*

Basso Comico — *Cesare Belincioni.*

Comprimaria — *Enrichetta Socii.*

Altra prima donna — *Prassede Dampieri.*

Artisti di Ballo.

*Negri Angiolina* — *Fontana Vittorina* — *Bavassacco Carlo.*

Niuno de' suddetti artisti elevavasi sulla mediocrità, ed alla meglio eseguirono il *D. Pasquale* ed i *Falsi Monetarii*; ma la loro pochezza si manifestò per intiero nelle rappresentazioni della nuova opera del Maestro *I. Rossi* date nelle sere 2 e 4 dicembre. Il titolo — *Mimì* — n'era ridicolo, il soggetto inverosimile senza intreccio e condotta, la musica buona e bene istrumentata, priva

però di quella ispirazione ch' è privilegio di pochi.

Messa in iscena con maggior proprietà ed eseguita da artisti di vaglia la *Mimì* sarebbe forse stata giudicata favorevolmente; ma tal sorte non toccò al lavoro del *Rossi* nel teatro *Aliprandi*, e dopo la seconda recita non fu più rappresentata.

1865. — Dicembre — In questo mese due diversi trattenimenti ebbero luogo nel teatro di cui ci occupiamo.

La compagnia equestre condotta e diretta da *Gaetano Ciniselli*, cavallerizzo sotto la protezione del Re d' Italia, diede dal 12 al 26 un brillantissimo corso di rappresentazioni, che sommamente interessarono il pubblico Modenese.

Il direttore produsse molti e bellissimi cavalli mirabilmente addestrati, ed i sottonominati artisti:

*Ciniselli Emma* — *Ciniselli Clotilde* — Mad. *Troost* — Mad. *Clotilde* — Mad. *Carolina* — *Vignoli* Pacifico — *Franck Bary* — *Carlo Raphila* — Monsieur *Simon* — i fratelli *Cottrely*, ed altri che eseguirono sorprendenti giuochi equestri ginnastici e comici.

Il *Ciniselli* in 15 rappresentazioni ebbe *un utile* di L. 7932, 25.

I cani e le scimie, che il Signor *Bertani* con ammirabile pazienza aveva ammaestrati, per varie sere divertirono poi i frequentatori del teatro *Aliprandi* con scene burlesche, salti ed equilibrii, che quei quadrupedi e quadrumani eseguivano con istraordinaria precisione.

Questo trattenimento cominciato la sera del 28 dicembre 1865 ebbe termine li 3 gennaio 1866.

1866. — La drammatica compagnia dei dilettanti Modenesi memore del brillante successo ottenuto sul principiare del 1865 colle sue recite in vernacolo Modenese a benefizio della Società Operaia, ritentò la prova nel 1866 con eguale fortuna.

Abbiamo registrato i nomi dei membri della suddetta compagnia, che nel 1865 cooperarono mediante comiche rappresentazioni al ben essere della nominata istituzione: aggiungansi a quelli gli altri, che qui sotto trascriviamo, e così si avrà il completo elenco della medesima compagnia, che dal 12 gennaio al 8 maggio 1866 per 8 sere agì nel teatro *Aliprandi* procurando alla Società Operaia un incasso di oltre 4000 lire.

*Colli Giuseppina* — *Colli Mariannina* — *Corradi Beatrice* — *Ferrari Giulia* in *Zattera* — *Grandi Luisa.*

*Baccarani* Avvocato *Gaetano* — *Bazzani Augusto* — *Benzi* Dott. *Getulio* — *Bordolli Giovanni* — *Brandoli Marco* — *Bruini Giovanni* — *Campani Silvio* — *Casolari Augusto* — *Göstel Pio* — *Guidelli* Conte *Camillo* — *Martinelli Fulvio* — *Miotti* Prof. *Alfonso* — *Ognibene* Dott. *Giovanni*.

Furono rappresentate diverse commedie di *Paolo Ferrari* e di *Emilio Roncaglia*. Il nuovo lavoro di quest' ultimo — *Un bus int l' acqua* — fu dato per tre sere. L' argomento, benchè trattato da altri, fu svolto dal *Roncaglia* in modo assai acconcio ai nostri costumi sferzando la smania dei padri di famiglia delle classi operaie, che troppo sovente con lor danno avviano i figliuoli alli studii universitarii ed agl' impieghi governativi anzicchè con frutto al lavoro ed alla professione paterna. *El mèzi pataj* — altra commedia nuova del *Roncaglia* ebbe un incontro meno fortunato.

In questo anno i divertimenti dati a vantaggio della Società Operaia furono drammatico-musicali; dacchè alcuni dilettanti filarmonici per varie sere fra gli atti delle commedie cantarono i cori — *Il lavoro, canto dell' operaio* — parole del Cav. *Giovann- Raffaelli* con note del Maestro *Angelo Castelani* — *Gli artigiani alla caccia* — poesia

di *Gaetano Pagani* musica del Maestro *A-lessandro Gandini*.

La sera del 14 febbraio si produsse *Ernesto Lodovico Koehler* eseguendo una fantasia per flauto accompagnato col pianoforte dal prof. *Annibale Cavani*.

Il *Koehler* d' anni 16, figlio a *Giuseppe* distinto suonatore di flauto del quale più volte abbiamo fatto parola, dal proprio genitore ebbe l' istruzione musicale e dopo 4 anni d' assiduo studio si produsse per la prima volta nella detta sera 14 febbraio 1866.

La perfetta esecuzione del difficile concerto gli meritarono vivissimi applausi dal pubblico. Nel marzo 1869 con sempre maggior incontro diede pubbliche accademie in Bologna, e resosi già noto il suo nome, nello stesso anno fu nominato primo flauto all' Imperial teatro Carlo a Vienna, e nel 1871 fu chiamato a Pietroburgo in qualità di primo flauto nel maggior teatro di Corte, ove trovasi tuttora. Dedicatosi allo studio del contrapunto, ha pubblicato a Bologna e Milano varii lodati componimenti per flauto.

1866. — 21 Gennaio — Alle ore 2 pom. il maestro *Oreste Ristori* diede un' accademia di scherma.

1866. — 8 Febbraio — Straordinaria rap-

presentazione drammatica data dalla compagnia di *Amilcare Bellotti.* Questi e la prima attrice *Pedretti Diligenti* riscossero applausi meritati.

1866. — 16 Febbraio — La drammatica Compagnia di *Alessandro Monti,* di cui fra poco avremmo a parlare, la prima donna *Fanny Guillemin* ed il tenore *Cesare Bonzi* diedero un trattenimento vocale, istrumentale e drammatico a benefizio di una famiglia bisognosa.

19 Febbraio. — In tal sera ebbe principio un corso di rappresentazioni intrapreso dalla suddetta compagnia comica. Le sue fatiche furono coronate da un esito felicissimo, al quale contribuirono specialmente gli artisti

*Virginia Marini — Cesira Monti — Annetta Zanon — Alessandro Monti — Filippo Fortunati — Angelo Marchetti.*

Colla sera del 26 marzo fu dato termine a questo brillante corso di commedie.

1866. — Marzo — Il teatro *Aliprandi* s' aprì ad uno straordinario spettacolo, alla esecuzione cioè del gran capo-lavoro Rossiniano lo — *Stabat Mater.*

La parte vocale fu interpretata da

*Carolina Mongini-Stecchi* — Soprano.
*Antonietta Mazzucco* — Contralto.
*Settimio Malvezzi* — Tenore.
*Nino Rebotaro* — Basso.

E da 60 coristi d' ambo i sessi.

Il Maestro *Alessandro Moreschi* diresse l' orchestra composta d' oltre 50 suonatori.

Questa festa musicale riuscì assai gradita ai Modenesi, ai quali richiamava a memoria lo *Stabat Mater* eseguito 23 anni prima nel gran salone del palazzo comunale, e furono grati all' impresa sociale, che procurò l' ottima riproduzione del classico lavoro. Fu ascoltato con sempre crescente interesse per 4 sere 28, 29, 31 marzo e 1 aprile.

1866. — Dal 2 al 29 aprile si fece sentire con esito fortunato la Compagnia drammatica Lombarda diretta dal Cav. *Alemanno Morelli*, nella quale primeggiavano

*Pia Marchi* — *Enrichetta Zerri* - *Grassi* — *Anna Iob* — *Emilia Cavallini Privato* — *Elvira Morelli*.

*Luigi Monti* — *Guglielmo Privato* — *Filippo Bergonzoni* — *Achille Iob* — *Riccardo Termanini* — *Cesare Marchi*.

Tutti questi artisti e gli altri ancora che formavano parte della compagnia, una fra le più rinomate che calcassero le scene italiane, si guadagnarono tosto la simpatia del pubblico, il quale notava con compiacenza l' eccellente metodo e la nuova scuola a cui s' informavano sotto la direzione del *Morelli*, e lodava nel direttore l' alto amore

all'arte sua nobilmente professato a scapito talvolta di facili plausi.

La *Marchi* nella sua serata (13 aprile) elettrizzò colla naturalezza e verità del suo recitare gli spettatori, i quali calorosamente applaudirono alla brava attrice, e la regalarono di due mazzi di fiori.

La compagnia *Morelli* la sera del 16 aprile rappresentò — *Il Codicillo dello zio Venanzio* — lavoro di *Paolo Ferrari* nuovo affatto per Modena. Nonostante l' ottima esecuzione quella commedia non piacque; chè l' intreccio ne sembrò troppo volgare, ed improntato d' un realismo popolare spinto all' eccesso.

L' incasso netto realizzato dalla compagnia *Morelli*, nelle 28 rappresentazioni date al teatro *Aliprandi* fu di L. 5851, 90.

1866. — 5 Maggio — Uno spettacolo di opera seria fu allestito da una Società Cittadina su queste scene, l' esecuzione del quale fu affidata agli artisti qui sotto notati:

Prima donna — *Giuseppina Caruzzi Bedogni.*

Tenore — *Ferdinando Cesari.*

Baritono — *Gustavo Moriami.*

Basso — *Basilio Bonato.*

Tenore comprimario — *Menchetti Pietro.*

Seconda donna — *Carolina Zambelli.*

*Secondo* tenore — *Carlo Righi.*

La prima donna, il tenore ed il baritono fanatizzarono il pubblico, ed anche gli altri artisti contribuirono al buon esito dell'opera — *Lucia di Lammermoor* — messa in iscena con proprietà e decoro.

8 Maggio — *Antonio Zanardelli* eseguì esperimenti di magnetismo umano, e trattenimenti misteriosi e fantastici sullo spiritismo, secondo il sistema Americano.

12 Maggio — Proseguiva il corso delle rappresentazioni dell'applaudita opera *Lucia* ed in tal sera la prima donna *Caruzzi-Bedogni* ebbe la sua beneficiata. Frattanto i movimenti di truppe, i timori di guerra preoccuparono le menti dei cittadini, i quali a poco a poco tralasciarono di frequentare il teatro. L'impresa perciò fu costretta a sospendere lo spettacolo.

L' ultima rappresentazione organizzata dal comitato di soccorso per la guerra ebbe luogo li 22 maggio. Oltre l' opera fu eseguito il cantico di guerra parole e musica del prof. *Quirico Filopanti.*

Il teatro *Aliprandi* nei due mesi di settembre ed ottobre offrì ai suoi frequentatori un corso di commedie, nelle quali sempre agiva la maschera lo *Stenterello*, e che spesso erano seguite da allegri Vaudevilles. Commedie e Vaudevilles erano eseguiti dalla *Compagnia Sabbatini-Corsini.*

Al solito diamo i nomi de' migliori artisti della stessa:

*Carolina Sabbatini* — *Cesira Sabbatini* — *Amalia Baraldi* — *Rosina Marcorice* — *Lucia Calendi-Fossi* — *Olinda Gamberini.*

*Ettore Alberini* — *Giovanni Navarini* — *Francesco Gagliardi* — *Giorgio Bonafini* — *Oreste Giannini* — *Pirro Sabbatini* — *Guglielmo Sabbatini* — *Lodovico Corsini.*

Quest' ultimo rappresentava la suddetta maschera fiorentina, nuova per Modena, il che attraeva molto concorso.

1866. — Dal 10 novembre al 10 dicembre coi sottonotati artisti furono rappresentate nel teatro *Aliprandi* tre opere, *Roberto di Normandia* dei Maestri *Denina* e *Cordiale*, il *Trovatore* di *Verdi* e *Beatrice di Tenda* del M°. *Bellini.*

Prima donna — *Francesca Dalla-Scala.*
Altra prima donna — *Albina Buttelli.*
Contralto — *Maria Rovaglia*-Porati.
Tenore — *Michele Judica.*
Tenore — *Antonio Crespolani.*
Baritono — *Alessandro Romanelli.*
Basso — *Raimondo Buffagni.*
La *Buttelli* fu protestata.

Le tre ballerine — *Virginia Balsamo* —

*Clementina Verardi* — e *Carolina Bustini* (in abito virile) eseguirono un terzetto.

L'esito di questo spettacolo fu discreto ed alcuni dei suddetti artisti ottennero applausi.

L'Impresario *Giuseppe Malcalchini* intascò L. 3370,93.

Troviamo opportuno di far noto il giudizio dato dal M° A. *Gandini* sull'opera *Roberto di Normandia*. Egli la dichiara lavoro pregievole di forma moderna, strumentato brillantemente, e di genere facile e popolare. Il contralto *Maria Rovaglia-Porati* ed il *Romanelli*, meritarono lode per l'esecuzione della loro parte: la prima donna *Dalla-Scala* ed il *Judica* tenore, entrambi assai giovani nella carriera dell'arte, abbisognavano d'essere incoraggiati.

Nella *Beatrice di Tenda* sostenne la parte di tenore il Modenese *Antonio Crespolani*.

1866. — Dicembre. — La Compagnia drammatica diretta da *Achille Dondini*, con personale pressochè uguale a quello di cui si componeva nel ottobre 1865, ritornò su queste scene, e vi agì dall'11 al 23 dicembre, colla solita fortuna.

1867. — 3 Gennaio — Accademia vocale ed istrumentale data dalla prima donna soprano *Olinda Gamberini* in unione al giovine

*Ernesto Lodovico Koehler* distinto suonatore di flauto.

All' accompagnamento dei pezzi vocali ed istrumentali, vivamente applauditi, gentilmente si prestò il pianista *Amilcare Marmiroli.*

La Banda del 25° Reggimento Fanteria rese più brillante il trattenimento, con sinfonie eseguite colla massima precisione.

1867. — 14 gennaio. — La Compagnia drammatica diretta da *Anatolio Bongianni* in tal sera intraprese un corso di rappresentazioni che si protrasse sino al 6 marzo con poco diletto dei spettatori e poco interesse degli artisti. Fra questi ricorderemo *Ida Grillenzoni, Luigi Grillenzoni, Cristoforo Giardi, Lotti, Cesare Orlandi*, e *Giovanni Bongianni* che sosteneva il carattere di Stenterello. Il capo-comico cercò di attirar gente al teatro coll' introdurre nelle sue rappresentazioni elementi estranei alla sua compagnia. La sera del 21 gennaio fra gli atti della commedia si produsse l' artista di canto *Gabriele Boretti*; la distinta dilettante contessa *Chiarina Pullè* Modenese si prestò gentilmente a recitare nelle sere 4, 6, e 13 febbraio: li 15 del mese stesso cantò un giovine Modenese: e li 28 per sovvenire alle strettezze della compagnia la distinta attrice *Giacinta* Pez-

*zana* si fece ascoltare con piacere dal pubblico, che vivamente l' applaudì.

La Compagnia Bongianni la sera del 4 marzo rappresentò — *La lotta dei partiti politici* — commedia di *Luigi Coccetti*.

1867. — 9 marzo al 16 aprile — Un' altra Compagnia comica occupò il teatro *Aliprandi*, appena partitane la suaccennata; ma con diverse sorti. Fu questa la compagnia diretta da *Alessandro Monti*, la quale v' era stata nel febbraio del precedente anno. Sotto questa data potrà il lettore conoscerne il personale, che nel periodo di un anno avea subito pochi mutamenti. Fra questi noteremo i due nuovi artisti *Adalgisa Meschini* e *Giulio Casali* attore brillante.

La prima donna *Virginia Marini* il direttore e l'amoroso *Angelo Marchetti* furono applauditissimi. L'unica menda che i Modenesi apposero al *Monti* fu l' aver scelto a suggeritore un individuo da natura fornito d' altitonante voce, che, per quanto il pubblico zittisse, non seppe o non volle mai moderare.

1867. — Aprile — La Società Operaia anche in quest' anno si fece promottrice delle rappresentazioni in dialetto Modenese, offrendosi ad anticipare tutte le spese occorrenti coll'intendimento che il ricavato si

erogasse a favore della famiglia del compianto *Carlo Tenca* (1) uno dei migliori dilettanti della drammatica compagnia modenese, immaturamente mancato alla vita. A tale benefico scopo nella sera del 17 aprile fu rappresentata la commedia del *Roncaglia* — *Chi - n - lavorava in malora* — ed una farsa liberamente tradotta dal francese — *A chi impresta tempesta* — ed in quella del 20 — *Un bus int l' aqua* — pure del *Roncaglia* colla farsa — *Al capèl d' l' arlujèr.*

21 Aprile — I divertimenti drammatici nel teatro *Aliprandi* si alternavano a brevissimi intervalli. In detta sera cominciò ad agire la compagnia di *Francesco Coltellini* diretta da *Giuseppe Buonamici.* Ed ecco i nomi dei principali suoi artisti:

*Celestina De Paladini — Adele Galletti-Bagnoli — Malvina Coltellini — Antonietta Coltellini — Itala Benini — Elena Tamburini.*

*Giuseppe Buonamici — Francesco Col-*

(1) *Carlo Tenca* venne a morte addì 3 ottobre 1866. Fu protocollista e cassiere presso l' università degli studi: cultore appassionato ed intelligente dall' arte drammatica promosse nella nostra città il gusto della commedia popolare in dialetto: la sua morte fu generalmente compianta.

(N. d. C.)

*tellini* — *Gaetano Mancinelli* — *Giuseppe Galletti* — *Giovanni Emmanuel* — *Gaetano Benini.*

La sera del 27 aprile ebbe luogo il — *Se sa minga* — rivista cittadina e politica del 1866.

La cantante *Geltrude Eligi* di Bologna eseguì la canzone del *Se sa minga* e quella del *fucile ad ago* interpolate a questo scherzo satirico a foggia di vaudeville, che fu ascoltato con curiosità ed interesse.

Nonostante che la P*aladini* fosse riconosciuta per una valente artista, e che il B*uonamici* riscuotesse spesso applausi, il teatro non rigurgitava di spettatori. Ciò proveniva dal concorso straordinario che sapeva attirare all' Arena *Goldoni* la compagnia *Chiarini* colle sue spettacolose pantomime. La compagnia *Coltellini-Buonamici* si consigliò quindi a sospendere l' intrapreso corso di recite, ch' ebbe termine il 2 maggio.

1867. — 29 Maggio al 2 Luglio — In questo periodo di tempo al teatro *Aliprandi* furono rappresentate due opere serie — *Luisa Miller* — del Maestro *Verdi* — *Poliuto* — del Maestro *Donizetti.* L' impresario *Domenico* M*archelli* aveva scritturato la compagnia di canto sotto indicata:

Primo soprano assoluto — *Sara Bellot.*

Tenore — *Settimio Malvezzi.*

Prima donna contralto — *Beatrice Malvezzi.*

Baritono — *Augusto Parboni.*

Bassi — *Giuseppe Wagner* — *Raimondo Buffagni.*

Comprimaria — *Carolina Zambelli.*

Tenori comprimarii — *Carlo Righi* — *Annibale Micheloni.*

Lo spettacolo piacque assai e non mancarono applausi alla *Bellot*, al tenore *Malvezzi* ed a sua figlia *Beatrice.* Nelle beneficiate de' principali artisti furono eseguiti arie duetti e terzetti delle opere — *I Lombardi* — *L'Africana* — *I Puritani.*

Al celebre *Malvezzi* nella sua serata (6 giugno) il Conte Cav. *Paolo Abbati Marescotti* dedicò una composizione poetica.

Il *Malvezzi* cantando al teatro Municipale nella primavera del 1850 la *Luisa Miller* ebbe uno di quei trionfi che vivono lungamente nelle memorie dell'arte: dopo 17 anni nel teatro *Aliprandi* si produsse di nuovo in quello spartito, e se il suo canto era meno robusto l'arte e lo studio lo rendevano nulladimeno grato ed insinuante.

1867. — 7 e 14 Luglio — In queste due domeniche ebbero luogo due accademie vo-

cali ed istrumentali nella seconda delle quali Monsieur *Henri Blondeau* celebre aeronauta e ginnastico dopo aver eseguito con fortuna la sua ascensione si presentò al pubblico eseguendo diversi esercizii comico-acrobatici.

Diversi professori della città ed esteri prestarono l' opera loro in questi trattenimenti; ma per brevità ricorderemo solamente l' esimia suonatrice d' arpa *Cecilia Paini*. La parte vocale fu poi eseguita da

*Margherita d' Altona — Vittoria Cortese — Antonio Cantelli — Onorato Colomasi.*

1867. — Settembre — Per tutto questo mese agì nel teatro *Aliprandi* la compagnia drammatica Piemontese *Salussoglia Ardy*. Benchè fosse cosa nuova per Modena il sentire a recitare nel dialetto subalpino, e le produzioni eseguite con somma cura fossero graziose e morali, nullameno il teatro non fu mai affollato di spettatori.

I migliori artisti della compagnia erano i seguenti:

*Elena Bonmartini-Salussoglia — Clotilde Marfoglio — Edvige Rossi — Marietta Bosio — Annetta Secchi.*

*Giuseppe Salussoglia — Sebastiano Ardy — Giovanni Baussè — Cesare Secchi — Antonio Ferrero.*

La compagnia guadagnò in 28 sere it. L. 1480,82.

1867. — Ottobre — La compagnia drammatica diretta da *Alessandro Monti*, che agì in questo teatro dal 19 febbraio al 26 marzo 1866, nell'ottobre 1867 diede un altro corso di rappresentazioni coi medesimi artisti e collo stesso fortunato incontro.

1867. — Novembre — Col primo di questo mese intraprese le sue drammatiche fatiche la compagnia condotta da *Giovanni Aliprandi*.

Ne formavano parte fra gli altri

*Alfonsina Dominici Aliprandi — Santina Scotti — Merope Servida — Adelaide Fabbri — Adalgisa Dominici.*

*Giovanni Aliprandi — Ettore Dondini Gaetano Fortuzzi — Olimpio Bellini — Natale Servida.*

Il merito dell' *Alfonsina Dominici*, della *Scotti*, del *Dondini* e del *Fortuzzi*, la novità delle produzioni rappresentate, e lo sfarzoso apparato della scena procurarono a questa compagnia applausi e denari.

La compagnia *Aliprandi* rappresentò la sera del 16 dicembre — *Il Magnetizzatore* — primo lavoro drammatico del giovine Modenese *A. Mainardi*, e li 18 del mese stesso

— *La Mascherata* — produzione in prosa e musica del Cav. *Andrea Codebó* di Modena.

Per varie sere intrammezzarono poi le recite drammatiche esercizii ginnastici e giuochi di prestigio eseguiti da una compagnia Anglo-Spagnuola, e da *B. Marchelli* del quale or ora torneremo a parlare.

Pose fine la suddetta compagnia comica alle sue rappresentazioni la sera del 22 dicembre.

1867. — 25 Dicembre — Veglia magica data dal prof. *B. Marchelli*. Eseguiva questi i suoi giuochi a braccia nude e senza visibili apparecchi, destando negli spettatori grate sorprese.

1868. — Fra l' impresario del Teatro Comunale pel carnevale 1867-68 ed il proprietario del Teatro *Aliprandi* era stata stipulata una convenzione allo scopo che questo ultimo tenesse chiuso il suo teatro durante la stagione invernale. Tal convenzione non fu però fedelmente osservata dai contraenti; imperocchè l' uno fu restìo allo sborso dei pattuiti compensi, l' altro aprì, sebbene a scopo di beneficenza, il suo teatro. Questa vertenza diede luogo a proteste di *A. Rosani* e di *A. Aliprandi* inserite nei numeri 38 e 40 (15 e 17 febbraio) del Panaro.

Due rappresentazioni drammatiche ebbero luogo al teatro *Aliprandi* nelle sere 14 e 21 febbraio per cura dei dilettanti Carpigiani Signori *Guaitoli Policarpo*, *Rossi Adolfo* e *Tarabini* Ingegner *Tito*, ai quali si associarono le dilettanti Modenesi Signore *Canevazzi Giuditta*, *Monari Marietta* e Contessa *Chiarina Pullè*.

Dessi rappresentarono lodevolmente una commedia di *Gherardi Del-Testa* ed un dramma in un atto di *Marenco*.

1868 — Quaresima — Il teatro Aliprandi si aprì ad un corso di rappresentazioni equestri dato dalla Compagnia di *Emilio Guillaume*.

Fra gli artisti che la componevano oltre il Direttore, si distinsero *Costanza* ed *Alfredo Palmer*, *Elisa Guerra*, *Carlo Gautier* e gli inglesi fratelli *Hadwin*. La compagnia era corredata di ricco vestiario e fornita abbondantemente di cavalli.

Possedeva pure un cervo, il quale dava occasione ad un'azione intitolata — *La caccia del cervo*.

È quindi superfluo il dire che questo spettacolo, cominciato li 29 febbraio e terminato li 29 marzo, ebbe un esito fortunatissimo. La compagnia guadagnò l' egregia somma di L. 8167,98.

1868 — 1 e 2 Aprile — La drammatica compagnia Modenese in queste due sere agì al teatro *Aliprandi* destinando gl' introiti a benefizio del compianto suo direttore *Carlo Tenca*, e dei poveri che frequentavano il pubblico scaldatoio.

Furono rappresentate le commedie — Il *Medico Condotto* — di *R. Castelvecchio*, e *L' apparenza inganna* — di *E. Roncaglia*. In ambo le sere poi la farsa del *Roncaglia* — *Tott int' l' imbroi* — spiritosa produzione assai bene eseguita riscosse gli applausi del pubblico. Gl' incassi però non furono abbondanti, essendo stato scarso il concorso.

Oltre i dilettanti, dei quali altrove abbiamo notato i nomi vi agirono

*Lodi Giulietta* — *Romagnoli Gualtiero* — *Tosi Francesco*.

I coniugi *Enrico* e *Giuseppina Sisti* nelle sere del 4 e 5 aprile trattennero il pubblico con giuochi di prestigio ed altri esercizii simulanti gl'incomprensibili fenomeni magnetici.

Nella susseguente giornata il cieco nato *Giacomo Carlutti*, di cui abbiamo parlato nel Capo IX, diede un grande concerto di improvvisazione sul pianoforte.

1868. — 12 Aprile — Cominciò in tal sera un corso di drammatiche rappresenta-

zioni la compagnia condotta e diretta dall'artista *Peracchi Giuseppe*. Ne registriamo secondo il solito i più distinti soggetti.

*Celestina Demartini-Peracchi — Enrica Acinac — Matilde Chiari — Rosina Aroggi — Adele Franchi.*

*Cesare Dondini — Giuseppe Rodolfi — Francesco Pasta — Luigi Demartini — Mauro De-Rosa.*

Questa brava compagnia incontrò il favore del pubblico, che fu largo di plausi agli artisti sovracitati. Rappresentò dessa per la prima volta in Modena il bellissimo lavoro drammatico di *Paolo Ferrari — Il Duello* — che fu applauditissimo per tre sere.

L'ultima recita ebbe luogo la sera dell'8 maggio.

Dal 9 maggio al 6 giugno si rappresentarono nel teatro *Aliprandi* le opere i *Masnadieri* e L'*Ernani*, e lo spettacolo fu corredato con un terzetto danzante. La compagnia di canto scritturata dall'impresario *Domenico Marchelli* si componeva degli artisti qui sotto notati.

Prima donna — *Giulia Modiano.*
Tenore — *Antonio Franchini.*
Baritono — *Nicolò Fallica.*
Basso — *Angelo Savoldelli.*

Tenore comprimario — *Giuseppe Galvani.*

Basso comprimario — *Giuseppe Milani.*

Altra prima donna scritturata per l'*Ernani* — *Elena Scheggi.*

Ai ballerini — *Dolfi Clementina* — *Orsini Isolina* ed *Orsini Francesco* nel corso della stagione fu aggiunta la prima ballerina *Luigia Barbisan.*

La *Modiano* nei *Masnadieri*, la *Scheggi* nell' *Ernani*, il *Franchini* in entrambe le opere furono fatti segno alle ovazioni del pubblico, che ne apprezzava la bravura. L'orchestra fu maestrevolmente diretta dal giovane Prof. *Achille Tomasi* allievo dell' Istituto musicale di Parma.

La *Barbisan* si presentò al pubblico la sera del 30 maggio, e fu salutata con frenetici applausi dagli spettatori, che vedevano con piacere ricomparire sulle scene la ballerina, che nell' anno antecedente al teatro Comunale aveva corso pericolo di bruciar viva.

Un suo ammiratore pubblicò un' anacreontica in fronte alla quale leggevansi le seguenti parole « A *Luigia Barbisan* la quale » con gentile pensiero volle ripresa la di » lei carriera scenica in Modena dove una » orribile catastrofe aveva interrotto il corso

« degli artistici di lei successi colmando di
« dolore l' intera popolazione. »

Questo spettacolo dùrò 17 sere e fece guadagnare all' impresario *Marchelli* Lire 2204, 63.

1868. — 18 Giugno — Terminato lo spettacolo senza che il ballerino *Francesco Orsini* avesse potuto dare la sua serata offri questi in detta sera un variato trattenimento di ballo e prosa a totale suo benefizio. I filodrammatici Modenesi recitarono — *El Sèrev* — commedia di *Cesare Solieri*, e — *La medseina d' ònna ragazza amalèda* — farsa di *Paolo Ferrari*. L' *Orsini* poi colla *Barbisan* eseguirono un passo a duè ed una applauditissima *Tarantella*.

1868. — 12 Luglio — Alcuni artisti drammatici unitamente a parecchi dilettanti Modenesi diedero una rappresentazione al teatro *Aliprandi* con esito assai infelice. Il Signor *Giuseppe Franchini* a scanso di equivoci inserì nel N. 161 del giornale il *Panaro* di detto anno una lettera nella quale avvertiva il pubblico che i suddetti dilettanti, che si erano prodotti sulle scene con poca fortuna, non formavano parte della drammatica compagnia Modenese applaudita in patria e nelle vicine città.

1868. — 29 Agosto al 9 Ottobre — Il

capo-comico *Tomaso Massa* portò la sua compagnia al teatro *Aliprandi.*

*Arnous Matilde — Malesci Elisa — Gentili Carolina — Luser Filomena — Arnous Giuseppina.*

*Mariani Antonio — Massa Tomaso — Gentili Ernesto — Gentili Federico — Regolo Attilio.*

Ed altri artisti di minor merito ne formavano il personale.

Fra gli atti della commedia rappresentata dalla medesima li 22 settembre *Manuel Donato* eseguì un divertimento danzante intitolato — *Una festa a Siviglia* — ballando sopra una sola gamba.

La recita poi del 30 settembre fu destinata a vantaggio dei danneggiati dall' inondazione di Parma, e quella del 2 ottobre fu l' ultima data dalla compagnia *Massa.*

1868. — Dal 3 al 9 ottobre la compagnia mimica ginnastica di *Adolfo Fouraux* diede sei rappresentazioni.

Ottobre — La compagnia drammatica dei Concordi diretta dall' artista *Gaetano Benini* occupò il teatro *Aliprandi* dal 10 al 30 del detto mese. Non si guadagnò i favori del pubblico; dacchè niuno de' suoi membri era eccellente nella sua arte, e d' altronde mancava *quasi affatto* degli arredi e decorazioni

necessarii a dar risalto alle sceniche rappresentazioni.

Nullameno daremo i nomi de' migliori suoi artisti.

*Majeroni-Tassani Amalia — Vergani Clotilde — Righi Giulietta — Benini Italia — Tamberlich Elena.*

*Artale Francesco — Benini Gaetano — Fabbri Attilio — Pacini Serafino — Vergani Cesare — Tassani Emilio — Benincasa Francesco — Righi Giuseppe.*

Nelle ultime tre sere in cui agì la compagnia de' Concordi presero parte ai trattenimenti gli artisti diretti dal succitato *A. Fouraux.*

31 Ottobre — La nota compagnia drammatica Modenese rappresentò due produzioni del prof. *Emilio Roncaglia — L' Arvina d' la famia — Tott int' l' imbroi.*

L' ultimo divertimento apprestato ai Modenesi nel teatro *Aliprandi* durante il 1868 fu pure di genere drammatico, e venne dato con miglior esito dei due precedenti dalla compagnia condotta da *Alessandro Monti* e *Giuseppina Casali Pieri*, dal primo novembre al 22 dicembre dell' anno stesso.

Oltre i suddetti artisti *A. Monti* e *G. Casali Pieri* assai valenti nell' arte loro meritano d' essere qui ricordati.

*Monti Cesira* — *Piazza Augusta* — *Belli Blanes Erminia*,

*Marchetti Angelo* — *Casali Giulio* — *Bernardi Casimiro* — *Senatori Antonio* — *Mazzi Ettore* — *Galli Antonio*.

Due produzioni di autori Modenesi furono rappresentate nelle sere del 15 e 21 dicembre da questa compagnia — *Male di Moda* — del Prof. *Emilio Roncaglia* — *Il Purismo* ovvero *Un miracolo di Donna* — del Prof. *Federico Personali*.

Quest'ultima chiamò al teatro molta gente, che ridendo fischiando e applaudendo interruppe spesso il corso della rappresentazione. Durante la recita piovve poi a centinaia di copie un sonetto dedicato *alla rara modestia* del prof. N. U. *Federico Personali, che col Purismo aggiunse una gemma più bella al serto drammatico delle scene popolari, del Parassitismo, della Maria Pedena*, e della *Voce di Natura*.

L'ultima rappresentazione data dalla compagnia Monti e *Casali-Pieri* ebbe luogo la sera del 22 dicembre 1868. Ne aveva date 52 ricavandone l'introito netto di italiane L. 8681,56.

1869. — 25 e 26 Gennaio — Il Maestro *Alfonso Ferrari* produsse i fanciulli da esso ammaestrati, che eseguirono con discreto

successo il Vaudeville — *La Pianella perduta nella neve.*

Nell'intermezzo de' due atti furono anche declamate alcune poesie.

1869. — La compagnia equestre condotta da *David Guillaume* agì nel teatro *Aliprandi* dal 29 gennaio al 15 febbraio.

La straordinaria abilità di quasi tutti gli artisti della medesima, la ricchezza dei costumi, il numero e bellezza dei cavalli destò il fanatismo nel pubblico Modenese. Ne meritarono poi i più vivi applausi Miss *Ella*, i fratelli *Guillaume*, i fratelli *Lopez*, la famiglia *Boorn* ed altri valenti cavallerizzi e ginnastici, di cui abbondantemente la compagnia era fornita.

Ebbe questa un utile di L. 5096,27.

1869. — 17 Febbraio al 25 Marzo — In questo periodo di tempo i Modenesi poterono sentire nel teatro *Aliprandi* buone produzioni drammatiche recitate dalla compagnia diretta da *F. Coltellini* ed *A. Vernier.*

Ecco l' elenco de' principali artisti, che la componevano.

*Celestina De Paladini — Rosina Vernier — Antonietta Coltellini — Malvina Coltellini — Alberto Vernier — Ugo Capodaglio — Napoleone Bianco — Edoardo Sobrio — Giovanni Rizzoni* — Ettore Mazzi.

I più applauditi furono la *De - Paladini* ed i coniugi *Vernier*. Gli altri tutti, compresi quelli di cui per brevità non abbiam dato i nomi, contribuirono all'incontro ottenuto da questa compagnia.

28 Febbraio e 4 marzo — Concerti di *Melodium a nappi armonici* dati dal Prof. *Felice Calderazzi* di Napoli con un istrumento composto di 52 bicchieri dai quali egli sapeva trarre graziosissimi suoni d'una freschezza e soavità incantevole. Fra gli altri pezzi musicali eseguiti dal prof. Napoletano fu rimarchevole quello di sua composizione intitolato: *Omaggio a Bellini su motivi della Norma.*

1869 — 1 e 3 Marzo — In queste sere fra gli atti della commedia, i giovani fratelli *Sauret*, l'uno professore di violino l' altro pianista, eseguirono con molta bravura composizioni di *Vieniawski*, *Thalberg* e *Paganini*.

Tanto i fratelli *Sauret* quanto il *Calderazzi* si produssero fra gli atti delle commedie recitate dalla compagnia *Coltellini Vernier*, la quale nella sera 22 marzo rappresentò la produzione del prof. *Emilio Roncaglia — Tutti nell'imbroglio* — già eseguita dai filodrammatici Modenesi nel patrio dialetto.

*19 Marzo* — Ricorreva in tal giorno la

festa di S. Giuseppe, e quindi l' onomastico di *Garibaldi*. Il pubblico del teatro *Aliprandi* alla fine del secondo atto, cominciò a chiederne l'inno; ma l'inno non veniva eseguito, ed anzi il sipario s' alzava pel terzo atto della commedia. Allora il baccano diventò più rumoroso, e lo spettacolo non si potè proseguire. L'ispettore di pubblica Sicurezza Sig. *Bartoli* in isciarpa tricolore comparve sulla scena, ed ottenuto a grande stento il silenzio, dichiarò non potersi eseguire l'inno perchè non compreso nel programma dello spettacolo, e soggiungeva che se la quiete non fosse ristabilita si sarebbe sospesa la recita. Il pubblico non s' acquetò, e quindi calò il sipario e la gente dovè uscire dal teatro.

Consimile disordine aveva avuto luogo al teatro *Aliprandi* li 19 marzo 1865.

1869. — Marzo — L' impresario *Giovanni Gattei* pose in iscena le opere — *Vittore Pisani* — del Maestro *Peri* ed il — *Rigoletto* — del Maestro *Verdi*.

La compagnia di canto componevasi come segue:

Prima donna — *Zeffira Bellusi*.
Tenore — *Antonio Crespolani*.
Baritono — *Augusto Fellini*.
*Basso* — *Buffagni* Raimondo.
*Con 4* comprimarii.

Il *Crespolani* non piacque al pubblico: fu quindi sostituito da *Salvatore Cerbara*. Per l' opera il *Rigoletto* fu scritturata la prima donna mezzo soprano *Gilda Sandoni*. Questa ultima, il *Cerbara* e la *Bellusi* furono i più festeggiati, e qualcuno d' essi onorato di poesie.

1869. — 11 Aprile — Il baritono *Fellini* in detta sera cedette il suo posto al giovane esordiente Modenese *Paolo Rinaldi*.

28 e 29 Aprile — Grande concerto vocale ed istrumentale dato da *Emilia Arditi*, concertista di violino in unione a *Filomena Salustri* (soprano) *Luigi Bertolotti* (tenore) *Luigi Canepa* (flautista) *Alessandro Pomè* (pianista).

Allo spettacolo d' opera seria allestito dal *Gattei*, di cui abbiamo fatto cenno, e che ebbe principio la sera del 28 marzo e terminò dopo 19 rappresentazioni li 2 maggio, fece seguito altro spettacolo d' opera buffa con terzetto danzante a cura del suddetto impresario.

Furono date le due opere — *Crispino e la Comare* — ed — *Il Menestrello*. — Interpretarono questi due spartiti gli stessi artisti che eseguirono il *Vittore Pisani* ed il *Rigoletto;* se non che al tenore *Cerbara* fu sostituito *Luigi Minotti*, e fu aggiunto alla

detta compagnia di canto il basso comico *Pietro Prette*. Questi, e la prima donna *Bellusi* meritarono l'approvazione pel pubblico.

Nel terzetto danzante agirono *Vittoria Battaglia*, *Virginia Cerbella* e *Carlo Bavazzani*.

L'impresa *Gattei* nelle tre opere *Vittore Pisani*, *Rigoletto* e *Crispino e la Comare* aveva affidato la direzione dell'orchestra al giovane Maestro Modenese *Alfonso Ferrari*; ma nell' opera il *Menestrello* del Maestro Cav. *De-Ferrari* al direttore Modenese fu sostituito il Maestro *Achille Tomasi* Parmigiano.

Ciò diede luogo ad una dimostrazioncella in teatro, ed a qualche scritto inserito dal *Ferrari* e dal *Gattei* nei giornali Modenesi il *Panaro* ed il *Menotti*.

Il suaccennato spettacolo d' opera buffa ebbe principio la sera del 6 maggio, e si chiuse li 9 giugno 1869 colla rappresentazione del Melodramma comico di *Domenico Cimarosa* — *Il Matrimonio segreto* — eseguito una sola volta.

Qui ne indicheremo i personaggi e gli attori.

Geronimo ricco mercante — *Pietro Prette*.

Lisetta sua figlia maggiore — *Aurelia Gabrielli*.

Carolina sua figlia minore — *Zeffira Bellusi.*

Fidalma sua sorella — *Teresina Pelizzari.*

Il Conte Robinson — *Annibale Cicognani.*

Paolino giovine di negozio — *Luigi Minotti.*

Dal 1823 in poi non era stato dato in Modena quest' opera del *Cimarosa*, e quindi con curiosità il pubblico numeroso si recò ad ascoltare il classico Melodramma. Ma forse sarebbe stato meglio che non fosse rappresentato; giacchè l' esecuzione imperfetta del medesimo non ne lasciò gustare le semplici ed incantevoli bellezze.

L' impresario *Gattei* nello spettacolo di opera seria ebbe un utile di L. 2095,18 e di 2380,31 in quello d' opera buffa.

1869. — 10 Giugno — Ebbe luogo in tal sera la prima recita della comica compagnia Piemontese diretta dall' artista Cav. *Giovanni Toselli.*

Il merito di questi, e di alcuni de' suoi compagni era incontestabile; ma il dialetto di Piemonte, usato da questa compagnia, non era inteso troppo facilmente da tutti i frequentatori del teatro *Aliprandi*, alcuni dei quali avrebbero preferito udire la commedia italiana.

La compagnia *Toselli* la sera del 28 diede

una rappresentazione a beneficio degli asili infantili di Modena, e nella susseguente chiuse il corso delle sue recite.

Componevasi di 25 artisti, ma noi daremo il nome soltanto de' migliori.

*Luisa Castadoni* — *Teresa Aosano* — *Francesco Marfolio* — *Catterina Reinaud.*

*Enrico Gemelli* — *Carlo Calcaterra* — — *Angelo Bellone* — *Giuseppe Cossetti.*

1869. — 29 e 31 Luglio — Soltanto in queste due sere fu rappresentata nel teatro *Aliprandi* l' opera del Maestro *Donizetti* — *Il Furioso nell' isola di S. Domingo* — L' esito ne fu infelicissimo a cagione della pochezza degli artisti, scritturati dall' Impresario *Sonino.*

7 e 8 Agosto — Si produsse in queste due sere la ginnastica compagnia condotta da *Amalia Bussani*, ed anche questo spettacolo, come l' antecedente, incontrò la pubblica disapprovazione.

1869. — 8 Agosto — Al teatro *Aliprandi* in tal giorno ebbe luogo un comizio popolare allo scopo di manifestare i voti della coscienza pubblica in ordine alla quistione di moralità parlamentare suscitata dalla commissione d' inchiesta sulla Regìa de' tabacchi decretata dalla Camera elettiva li 14 giugno 1869.

Il *Meeting* doveva aver luogo il 1 agosto, ma fu protratto all'8 per varii motivi, e fra questi pel proposito in cui dapprima era venuto il governo d'impedirlo.

Il prof. *Pietro Sbarbaro* ne fu il promotore ed il presidente: egli pel primo prese la parola, e dopo di lui aringarono l'avv. deputato *Tito Ronchetti* e l'avv. *Erio Sala*. Il *Panaro* nel numero 183 (9 agosto) e seguenti, diede il genuino resoconto dell'adunanza suddetta, e ne pubblicò le deliberazioni.

Assai diversi furono gli apprezzamenti dei discorsi, e delle conclusioni del comizio presieduto dallo Sbarbaro; e prestò anche argomento allo scherzo ed alla satira. Con tal nome va qualificato un libricciatolo stampato in Parma sotto forma d'almanacco per l'anno 1870: intitolato — *La lega degli Onesti scherzo comico* per *P. P. Rabarbaro.*

30 Agosto — Il celebre *Ernesto Rossi* colla sua compagnia drammatica diede in tal sera la tragedia l'*Amleto.*

Il numeroso concorso de' Modenesi ad udire il valentissimo allievo di *Gustavo Modena*, è dimostrato abbastanza dall'incasso fatto di L. 830,27.

1869. — Nelle sere del 11, 12 e 13 settembre la compagnia Veneta di G. *Carbonin*

agì nel teatro *Aliprandi* con pochissimo successo, rappresentando drammi politici e di attualità, fra gli atti dei quali aveva luogo un terzetto danzante.

22 al 27 settembre. — Finalmente con compiacenza possiamo registrare l' incontro fatto da una compagnia drammatica di merito distinto. Era questa condotta da *Achille Dondini* notissimo ai Modenesi: e componevasi degli artisti sottonominati.

*Isolina Piamonti* — *Ermenegilda Zucchini* — *Anna Miani-Carrara* — *Costanza Ciotti* — *Evelina Belli* — Francesco *Ciotti* — *Gaspare Lavaggi* — *Achille Dondini* — *Giulio Casali* — *Carlo Beantoni* — *Antonio Bulleri* e di alcuni altri meno valenti.

Fra le sei rappresentazioni date da questa compagnia ricorderemo soltanto quella eseguita la sera del 25 cioè il componimento storico letterario in 5 atti del nostro concittadino Cav. *Paolo Ferrari* intitolato — *Dante a Verona.*

1869. — Dall' ultimo di settembre al 17 ottobre alcuni fanciulli Modenesi nell' età d' anni 8 ai 14, dietro la paziente istruzione impartita loro dal Maestro *Alfonso Ferrari*, rappresentarono l' applaudito melodramma dei fratelli *Ricci* — *Crispino e la Comare.*

Diamo l' elenco dei piccoli attori e dei *personaggi:*

*Ferrari Luigi* — Crispino.
*Giapponi Giovanni* — Fabrizio.
*Aschieri Gaetano* — Mirabolano.
*Ferrari Giulio* — Contino del fiore.
*Gibertoni Guglielmo* — Don Asdrubale.
*Mergoni Giovanna* — Comare.
*Galassi Mariannina* — Annetta.

Erano pure fanciulli Modenesi i 14 coristi.

La novità dello spettacolo attrasse gente al teatro: fu lodato assai il Maestro *Ferrari* per aver ottenuto da giovanetti ignari affatto di musica una buona esecuzione del detto spartito, e gliene fu espressa l'ammirazione con un sonetto acrostico anonimo e due altri di *Samuele Mendel* e del Conte *Paolo Abbati Marescotti:* l'impresa infine fu contenta del guadagno realizzato in L.3990,59; ma i giornali biasimarono lo spirito di speculazione, che indusse l'impresa ad usufruire della tenera voce di quei fanciulli a danno della possibile loro carriera artistica e forse anche a detrimento della loro salute.

Non solo quei fanciulli furono applauditi in Modena; ma in altri luoghi ancora dove fecero artistiche escursioni.

1869. — 11 Ottobre — Rappresentazione comica data con pochissimo incontro da alcuni fanciulli, il maggior de' quali aveva 15

anni e 3 il minore, tutti figliuoli all' artista *Coriolano Lecchi* di Brescia.

Negli ultimi 10 giorni d'ottobre la compagnia drammatica condotta da *Alessandro Monti* diede alcune rappresentazioni in questo teatro. Il personale della medesima era lo stesso, che agì sul cadere del 1868 su queste scene; se non che mancavano la prima donna *Casali-Pieri* e *Marchetti Angelo* amoroso. Gli artisti a questi sostituiti e specialmente la *Celestina Iucchi* erano di molto inferiori in merito ai loro antecessori: perciò escluso il *Monti* tutti gli altri furono appena tollerati.

La compagnia fu quindi costretta a chiudere il corso delle sue recite prima del termine fissato.

1869. — Novembre — Il Prestigiatore *Antonio Grassi* in questo mese diede 5 rappresentazioni. Avendo avuta molte volte occasione di parlare della non comune abilità del *Grassi* nulla aggiugeremo in proposito; diremo soltanto che anche questa volta seppe divertire il numeroso pubblico accorso alle sue serate.

Sul terminare del novembre insino al 23 dicembre la compagnia drammatica diretta da *Giuseppe Peracchi* ricomparve su queste scene. Vi aveva ottenuto il più lusinghiero

incontro nella primavera del 1868, ed anche questa volta fu assai apprezzato il distinto merito dei soggetti che la componevano.

*Amore senza stima* commedia di *Paolo Ferrari* non era ancora stata sentita nella patria dell' autore, e vi fu rappresentata per la prima volta dalla Compagnia *Peracchi* li 6 dicembre 1869 con un successo di vero entusiasmo.

Il *Ferrari* non aveva forse mai con tanta arte toccate le passioni come in questa felicissima riproduzione della *Moglie Saggia* del *Goldoni*. Gli attori tutti furono vivamente applauditi per la perfetta esecuzione di questo bel lavoro drammatico, che fu sentito con piacere per ben quattro volte.

La suddetta compagnia comica diede 25 rappresentazioni, che produssero a di lei vantaggio un incasso netto di L. 5000.

I fanciulli Modenesi, istruiti nel canto dal Maestro *Ferrari Alfonso*, de' quali non è molto avemmo a parlare, dal 27 dicembre 1869 al 6 gennaio del 1870 si presentarono di bel nuovo a loro concittadini; ma le loro fatiche non ottennero il successo, di cui furono coronate tre mesi prima.

1870. — 9 Gennaio — Accademia vocale ed istrumentale.

24 Gennaio — La compagnia filodram-

matica di Castelfranco rappresentò una commedia ed una farsa.

1870. — 4 Febbraio — Accademia vocale ed istrumentale allo scopo d' avvantaggiare i fondi della società per l' invio dei scrofolosi ai bagni di mare. Vi presero parte la già ricordata compagnia di canto composta dai fanciulli Modenesi, e due dilettanti il Sig. *R. Pagliani* e la Signorina sedicenne *Violi Marietta*, che nel aprile 1873 fece poi con lode la sua prima comparsa come prima donna al teatro d' Ostiglia nell' opera la *Lucia*.

I professori dell' orchestra Modenese eseguirono diverse sinfonie, ed il giovine cieco prof. *Achille Fiandri* accompagnò sul piano due concerti di violino.

8 Febbraio — Rappresentazione dell' opera *Crispino e la Comare* eseguita dai già ricordati fanciulli Modenesi col debutto delle giovinette *Gattei*. Fu anche eseguito in detta sera l' aria e coro dei pazzi nell' opera i *Columella*.

14 Febbraio — L' attrice drammatica *Teodolinda Rosa* dopo lunga malattia soffert a in questa città, per manifestare la sua gratitudine a coloro, che le prodigarono cure e sussidii ed in ispecie ad alcune Dame Modenesi che generosamente l'avevano sov-

venuta, diede una serata di declamazione. Il chiarissimo Poeta Conte *Paolo Abbati Marescotti* prese parte a questa serata di beneficenza.

18 Febbraio — Con un personale poco diverso da quello col quale la compagnia equestre diretta da *David Guillaume* agì nel teatro *Aliprandi* nel 1869 vi cominciò in detta sera un corso di rappresentazioni, ch' ebbe poi termine ai 3 marzo. Questa brava compagnia colse nuovi allori, ed essendo sempre accorso numeroso il pubblico alle sue rappresentazioni guadagnò ancora molti denari. Fra i pochi suoi artisti per la prima volta veduti in Modena ricorderemo *Hanson Thourè — L' Uomo Mosca* — che camminava a capo in giù coi piedi aderenti al soffitto del teatro.

1870. — 4 Marzo — La prestidigiatrice *A. Pierotti* in unione al Prof. G. *Giordano*, diedero un trattenimento fantastico e magnetico.

6 Marzo — Agì al teatro *Aliprandi* la compagnia mimo-ginnastica diretta da *Temistocle Onofri*. L' insufficienza degli artisti. la poca proprietà dei vestiarii ed attrezzi necessarii a tal genere di spettacoli, non permise per mancanza di spettatori la continuazione delle rappresentazioni oltre il 27 marzo.

1870. — Dal 16 al 24 aprile si produsse su queste scene e con esito infelice la compagnia drammatica *Maieroni* e *Vestri*. Non avendo dessa incontrato il favore del pubblico, non crediamo opportuno il ricordare i nomi degli artisti che la componevano.

1870. — 9 Giugno — I dilettanti Modenesi, de' quali i nostri lettori ricorderanno i nomi già da noi registrati, rappresentarono a beneficio di una famiglia Modenese una commedia ed una farsa in dialetto del Prof. *Emilio Roncaglia*. La prima intitolavasi — *Un viazz arabii* — l' altra — *Me fiola.*

Dal 30 giugno al 3 luglio recitò al teatro *Aliprandi* la compagnia diretta da *Achille Dondini.*

Questa compagnia piacque, e specialmente riscossero applausi A. *Dondini*. *Celestina de Paladini, Vincenzo Udina e Vestri Leopoldo.*

1870. — 11 settembre — Ebbe luogo nel teatro Aliprandi un' adunanza popolare per promuovere l' esecuzione del voto del parlamento Italiano, che sino dal 27 marzo 1861 aveva dichiarato Roma capitale dell'Italia. I desiderii di quelli che v' intervennero ben presto furono esauditi; giacchè il 20 settembre le truppe Italiane entrarono nella città eterna: e nella giornata stessa sullo

imbrunire il campanone della ghirlandina suonando a festa annunziava alla città il memorabile avvenimento.

1870. — 8 ottobre — L'impresario *Gattei* formò una nuova compagnia di fanciulli dagli 8 ai 10 anni: e fattili istruire nel canto dal M. *G. Pascucci* li produsse su queste scene. Eseguirono l'opera L' *Elexir d' amore* con esito soddisfacente.

Ecco i nomi degli applauditi giovani cantanti:

*Gattei Giuseppina* — *Buldrini Raimondo* — *Ferrari Luigi* — *Chiapponi Giovanni* — *Gattei Matilde* — N. 10 coristi dagli 8 ai 12 anni.

La parte del buffo nella sera del 13 ottobre fu sostenuta dal giovinetto *Carlo Cristofoli.*

Colla sera del 16 ottobre ebbero poi termine le 5 rappresentazioni della suddetta opera, che fruttarono al *Gattei* L. 746,36.

1870. — 18 ottobre. — Corso di commedie in dialetto Piemontese, eseguite dalla compagnia diretta da *Giuseppe Salussoglia.* Aveva questo valente artista recitato in Modena ed in questo teatro nel Settembre 1866, ma con altri comici. Del personale della sua compagnia nel 1870 nomineremo soltanto gli artisti più valenti.

*Bonmartini Salussoglia Elena* — *Vaser Clara* — *Geria Teresa* — *Cirillo Eva* — *Cirillo Adele.*

*Salussoglia Giuseppe* — *Ardy Sebastiano* — *Vaser Pietro* — *Bosio Antonio* — *Moretti Eugenio.*

Il repertorio del teatro Piemontese è assai ricco e scelto: ed i suoi più bei lavori furono interpretati colla massima naturalezza e bravura dai sovranominati attori, e specialmente dal loro Direttore, e tutti quindi riscossero vivissimi applausi dal pubblico Modenese. La compagnia *Salussoglia* terminò le sue fatiche la sera del 24 ottobre.

1870. — Per cinque sere dal 26 al 30 ottobre agì in questo teatro la compagnia drammatica *Bovi-Campeggi*. Siccome gli artisti che ne facevano parte non erano di grande abilità, così ne taceremo i nomi.

1 Novembre — Miglior fortuna incontrò la compagnia comica, che s' intitolava da *Gustavo Modena* ed era condotta da *Sterni Francesco.*

*Bagnoli-Galletti Adele, F. Sterni, Contini Giovanni* e *Leonardo Olivery* erano i migliori artisti della medesima, e rappresentarono con plauso scelte produzioni, l' ultima delle quali ebbe luogo la sera del 22 dicembre.

1870. — 26 Dicembre — Da questo giorno sino al 31 gennaio 1871 il teatro *Aliprandi* fu aperto ad un corso di rappresentazioni equestri e ginnastiche della compagnia diretta da *Carlo Fassio*. Non era molto numerosa, ma in compenso gli artisti della medesima eseguirono con bravura e decoro variati e difficili esercizii applauditi da non comune concorso di spettatori. La sera del 23 gennaio il Chinese *Ling-Look* fece straordinarii giuochi, e destò la maraviglia del pubblico coll' ingoiare alcune uova, nonchè una spada della lunghezza di 95 centimetri.

1871. — 5 Febbraio — Una compagnia ginnastica di 4 Giapponesi agì in tal sera e nella seguente al teatro *Aliprandi*, applaudita da un pubblico numeroso.

12 al 23 Febbraio — In questo periodo di tempo la compagnia *Papadopoli* eseguì al teatro *Aliprandi* commedie e *vaudevilles* con discreto successo. Distinguevansi fra suoi artisti i seguenti:

*Fiorio Angela — Papadopoli-Picinini Angela — Ninfa Mariannina.*

*Papadopoli Antonio — Picinini Temistocle — Zorse Antonio — Fabris Michele — Ninfa-Priuli Paolo.*

Mise in iscena i tre *Vaudevilles* — *Lo spirito folletto — La principessa invisibile — La bell' Elena.*

Ebbe scarso concorso perchè contemporaneamente il teatro Comunale era aperto ad un grandioso spettacolo d' opera e ballo.

26 Febbraio — La compagnia F*errante* e P*ompili-Trivelli* aprì un corso di comiche rappresentazioni, che durò sino al 6 aprile. Non contava fra suoi membri alcuna celebrità, ma tutti i suoi attori, da poco tempo riuniti, erano pieni di buon volere, e qualcuno di essi era assai valente.

Sostenevano le prime parti i sottonotati artisti.

P*ompili-Trivelli Matilde — Morino Diodata — Marianna Ninfa*-P*riuli — Emilia Gatti — Miani Adelaide* — P*olzi Annetta.*

F*errante Michele — Ettore* P*aladini — Gaetano* P*olzi — Vedova Massimo — Miani Sebastiano — Alfredo Giuliani — Luigi Vittore.*

La prima donna P*ompili-Trivelli* era una attrice assai intelligente, ed *Eva Cirillo*, che comparve per la prima volta sulle scene la sera del 21 marzo, una prima amorosa veramente distinta.

Fra gli uomini riscossero applausi, oltre il F*errante*, il primo amoroso P*aladini*, ed il P*olzi* simpatico brillante.

In quanto a proprietà di scena e di vestiario la compagnia nulla lasciava a desi*derare.*

Ricorderemo alcuni lavori drammatici di autori Modenesi da essa rappresentati.

1871. — 9 Marzo — *In rovina per economia* — scherzo comico di Angelo Namias. Fu giudicato poco favorevolmente; nullameno trattandosi d' un giovane noto già per altri lavori letterarii fu ascoltato con benevolenza.

13 Marzo — Il lavoro storico di Mario *Luzanni* (pseudonimo d' un patrizio Modenese) — *Cuore e politica* ossia *Borbonici e Napoleonisti* — non ebbe miglior fortuna.

24 Marzo — Fu data la commedia del Signor Federico Personali — *La voce di natura* — Gli artisti ne trascurarono l' esecuzione, ed una parte degli spettatori la volse in ridicolo.

Il capo comico ebbe un incasso più rilevante del solito.

29 Marzo — *Nessuno va al campo* — nuova commedia di Paolo Ferrari ebbe un esito favorevole, ed il pubblico ne chiese la replica, ch' ebbe luogo nella sera seguente.

La Compagnia Drammatica Ferrante e Pompili-*Trivelli* fece poi sentire la sera del 4 aprile — *Il Falconiere di Pietra Ardena* — nuovissima produzione del Cav. *Leopoldo Marenco*, che fu ripetuta la sera dopo.

Il Prof. *Ercole Cavazza* concertista di

contrabasso allievo del conservatorio di Bologna nelle sere del 10 e 12 marzo fra gli atti della commedia si presentò al pubblico eseguendo con ammirabile sicurezza, intonazione ed effetto scelti pezzi concertati su quel difficilissimo istrumento.

1871. — 13 e 27 Agosto — In queste due domeniche i Dilettanti Modenesi diedero due rappresentazioni a scopo di beneficenza, l' una a vantaggio dei poveri scrofolosi e l' altra a beneficio dei sordo-muti. Furono eseguite due commedie del nostro concittadino Prof. *E. Roncaglia* — *Un bus in - t - l' acqua* e *L' arvina d' la famia* — Non mancarono applausi e chiamate agli attori, che per verità fecero assai bene la loro parte, e l' autore (la sera del 27) ebbe pure una dimostrazione di stima, e più volte fu chiamato al proscenio.

20 Agosto — Il prof. *Mercipinetti* diede una straordinaria rappresentazione di *negromanzia*, la quale componevasi di dodici giuochi di *magia egiziana*, dopo i quali ebbe luogo una lotteria.

1871. — 1 Ottobre — La Società filodrammatica Modenese recitò la commedia — *L' anèl 'dla Nona* — e la farsa — *La consegna è di russare.*

3 al 30 Ottobre — *Giuseppe* Peracchi

con una compagnia drammatica da lui diretta diede in questo mese un brillante corso di rappresentazioni.

Primeggiavano fra questi comici

*Celestina De Martini Peracchi* — *Elettra Benini* — *Angela Saggiari.*

*Giovanni Emmanuel* — *Giuseppe Peracchi* — *Giuseppe Rodolfi* — *Salvatore Rosa.*

Alcuni di essi erano già noti ai Modenesi e furono assai festeggiati e meritamente.

Accenneremo a due rappresentazioni date dalla brava compagnia *Peracchi.*

*Frou Frou* dramma di *L. Halervy* benchè eseguito in modo superiore ad ogni elogio ebbe un esito infelicissimo. Il pubblico nella sera del 18 ottobre energicamente lo disapprovò con una sonora salva di fischii, mosso dalla persuasione che certi drammi francesi, che pretendono insegnar la virtù col fare l'apoteosi del vizio, non siano più da prodursi innanzi ad intelligenti spettatori italiani.

La sera poi del 20 ottobre fu entusiasticamente applaudito il *Duello* di *Ferrari.*

Il *Peracchi* intascò nette L. 4215, 33.

26 e 28 Ottobre — Accademie di prestigio date dal Sig. *Antonio Curti* assistito dal proprio maestro Sig. *Diego Trivelli.*

1871. — Novembre — Un altro tratte-

nimento drammatico offrì al pubblico Modenese la compagnia condotta da *Augusto Bertini*.

Piacquero principalmente la prima donna *Amalia Casilini*, *Enrico De Caprile*, *Florido Bertini* (caratterista) e *Paolo Gentiloni* (brillante).

Il repertorio era sceltissimo. Non erano mai stati rappresentati a Modena le seguenti produzioni — *La famiglia di Carlambrogio* del Dott. G. *Franceschi* — *Gli uomini seri di Paolo Ferrari* — *La quaderna di Nanni di Valentino Carrera.*

Questo corso di commedie durò dal 1 al 28 novembre.

1871. — 3 dicembre — Quattro volte consecutivamente erasi aperto il teatro Aliprandi a spettacoli drammatici dal febbraio al novembre di quest'anno, e nel dicembre un quinto trattenimento di simil genere vi diede la compagnia condotta da *Francesco Sterni*. I principali artisti della medesima erano i seguenti;

*Adele Bagnoli Galletti* — *Teresina Rascalli* — *Leopoldina Hoffmann.*

*Icilio Brunetti* — *Francesco Sterni* — *Pietro Borsi* — *Giuseppe Palamidessi* — *Giuseppe Galletti.*

Fra questi lo *Sterni* e la *Bagnoli-Galletti*

che nel novembre 1870 avevano agito in questo stesso teatro, il *Brunetti* ed il *Palamidessi* furono i più applauditi. Il corso di recite dato dalla Compagnia *Sterni* con esito felice ebbe termine la sera del 21 dicembre. Questa compagnia eseguì per la prima volta in Modena due produzioni di L. Marenco *Perchè al cavallo ci si guarda in bocca* — *Il ghiacciaio del Monte Bianco.*

25 dicembre — Spettacolo d'opera e ballo allestito dall'impresa *Aliprandi Barigazzi.*

I virtuosi di canto *Ramondini Bianca, Consolani-Piazza Giulia, Clementi Gennaro, Fabbri Primo, Rubbiani Luigi* eseguirono con plauso l'opera *Giulietta* e *Romeo* dei Maestri *Bellini* e *Vaccai.*

La parte coreografica dello spettacolo era assai inferiore alla musicale. Agirono in quella alcuni fanciulli modenesi poscia sostituiti dai ballerini *Carlo Milanesi-Piazza* ed *Eleonora Taglioni-Durante,*

La piccola ballerina *Luigia Naldi* ebbe la sua serate li 6 gennaio, Il primo ballo si intitolava: *La Dea de' fiori* il secondo: *Le Astuzie di Graziella.*

La prima donna *Consolani,* nella sera dell'11 gennaio 1872 destinata a suo beneficio, fu festeggiata dal pubblico ed onorata *di poesie.*

La sera del 15 febbraio fu l'ultima dello spettacolo, che fruttò agl' impresarii Lire 2041,09.

1872. — Dal 20 gennaio al 13 febbraio la compagnia *Fassio*, che anche nell' anno antecedente vi aveva agito, diede nel teatro *Aliprandi* esercizi equestri e ginnastici, che incontrarono il pubblico favore per la bravura degli artisti e la varietà de' spettacoli serali. Fra gli artisti della medesima non prima veduti si distinse la *Pasqual na Fabbri*.

La sera del 6 febbraio mentre eseguivasi un pericoloso giuoco d' equilibrio con due scale, l' una verticalmente sostenuta colle gambe da un ginnastico giacente supino per terra, e l' altra orizzontalmente raccomandata alla prima, ad un tratto le scale piegarono e sarebbero cadute a terra con danno di alcuni spettatori e del fanciullo, che faceva esercizii sulla scala orizzontale, se per fortuna non fossero state trattenute dai fili di ferro, che correvano da un lato all' altro del teatro. Ciò produsse un poco di timore e d' ansietà negli spettatori.

18 Febbraio — Una buona compagnia comica venne poscia al teatro di cui trattiamo: la compagnia *Calamaj* e soci diretta da G. *Emmanuel*.

*Arnaus* Matilde — *Calamai Clelia* — *Vittorina Emmanuel* — *Albertina* Giordano — *Annetta* Cestaro.

*Emmanuel* Giovanni — *Zoli Pietro* — Cestaro *Enrico* — *Arnaus Cesare* — *Cappello Ferdinando* — Calamaj *Achille* — erano i migliori artisti della medesima.

La compagnia piacque sino dalla prima sera, benchè, essendo di recente formazione, mancasse di quell' accordo fra gli artisti, che tecnicamente chiamasi affiatamento. All' undecima recita comparve il bravo brillante *Leopoldo Vestri*, che fu assai applaudito specialmente nello scherzo comico musicale — *Le impressioni d' un ballo in maschera* — che per più sere eseguì in modo ammirabile.

Nell' esecuzione del *Nerone* del *Cossa* l' *Emmanuel* si distinse, e fece gustare quel bel lavoro drammatico.

Il *Nerone* fu rappresentato l' 11 marzo, e replicato due volte, ed il 21 fu dato il *Beethoven* altra produzione del suddetto scrittore.

Non ebbe simile incontro fortunato la commedia — *Non tutto il male vien per nuocere* — di G. *Mendel*. Questa non piacque, nè poteva *piacere* essendo priva di caratteri, *e di situazioni* veramente comiche: l'intreccio

poi era alquanto imbrogliato. Alla metà dell' ultimo atto di questa commedia, il pubblico non tenendo conto di qualche bellezza che pur doveva ravvisarvi fece rumore. Il capo comico stimò necessario di non lasciar finire la rappresentazione; ma meritarono la pubblica disapprovazione le parole, che rivolse agli spettatori nell' annunziare tale determinazione, perchè offendevano l' autore e contradicevano a quanto aveva detto nell' avviso a stampa di quella recita destinata a suo benefizio.

Il corso di commedie dato dalla Compagnia *Calamaj* ebbe termine la sera del 26 marzo.

1872. — 30 Marzo — La compagnia equestre di *Emilio Guillaume* incominciò in tal sera un brillante corso di rappresentazioni. La distinzione degli artisti, e la bellezza e numero dei cavalli, fra quali quattro stalloni Arabi mirabilmente ammaestrati, trassero numeroso concorso al teatro durante il breve tempo in cui la compagnia dimorò in Modena, cioè dal 30 marzo all' 11 aprile. Spiacque però che fra quei bravi artisti il bel sesso fosse in numero troppo scarso. Il *Guillaume* guadagnò L. 3788.

Nel maggio e giugno ebbero luogo al teatro *Aliprandi* sei diverse rappresentazioni.

I già ricordati fanciulli Modenesi abilmente istruiti nel canto rappresentarono per tre sere l' opera *Crispino e la Comare*. La società filodrammatica Modenese nella sera del 10 maggio rappresentò una commedia del *Roncaglia* — *Onna sgavètta intrighèda* — con due farse, e l' 11 giugno un altro lavoro del *Roncaglia* suddetto — *Un bus int' l' acqua* — con farsa.

Quest' ultima recita fu data a benefizio di alcuni artisti drammatici disoccupati, che versavano in istrettezze, e fra gli atti della commedia il flautista *Giuseppe Cristoni* suonò scelti pezzi di musica. Da ultimo la compagnia drammatica diretta da *Augusto Bertini* la sera del 31 maggio diede — *I Pezzenti*. Benchè interpretati assai mediocremente e con un scenario tutt' altro che conveniente questo lavoro dell' Avv. *Felice Cavallotti* nuovo per Modena piacque al pubblico, che chiamò più volte l' autore all' onore del proscenio.

1872. — Settembre — Col primo di questo mese ebbe principio al teatro *Aliprandi* il divertimento delle *Marionette* plausibilmente eseguito dalla compagnia G. *Zane*. Erano da ammirarsi specialmente nei balli la bellezza delle scene, il lusso del vestiario ed i sorprendenti macchinismi: cose tutte che

di spesso attiravano i curiosi in buon numero al teatro; ma dessi ne partivano col desiderio di maggior franchezza nei recitanti, e di più originalità e brio nell'uso della maschera *Gerolamo*.

I suddetti balli intitolavansi:

*Il Re bleu, Lo Spirito Biribis, La Battaglia di Sedan, La Fata Gulnara, Krotocron* e *La Dea del Mare*.

Per qualche sera una compagnia drammatica recitò la commedia, dopo la quale eseguivansi colle *Marionette* i ricordati balli spettacolosi.

Il Signor *Pietro Fagiani* scenografo della Compagnia *Zane* venuto a Modena fu in teatro assai applaudito per le ricche e fantastiche scene di grande effetto da esso dipinte.

La compagnia *Zane* terminò le sue fatiche la sera del 6 ottobre. Aveva date 25 rappresentazioni, ciascuna delle quali le procurò in media un utile netto di L. 37.

1872. — 6 Ottobre — Trattenimento di prosa e musica a vantaggio dell'artista drammatico G. *Caldini-Anderlini*.

1872. — Nell'ottobre furono poi eseguite le due opere *La Sonnambula* del M. *Bellini* — *Linda di Chaumonix* del M. *Donizetti*.

L'impresario *Pietro Ciarlini* radunò la compagnia di canto sotto notata.

*Ferretti Lucia* prima donna — *Vanzetti Luigi* tenore — *Buffagni Raimondo* basso — *Pedrazzi Angiola* comprimaria — *Spaggiari Marcellina* seconda donna.

Questi artisti con esito felicissimo si produssero nella *Sonnambula*, e fra essi primeggiò per bravura e colse maggiori applausi la prima donna *L. Ferretti*.

Il pubblico prese poi minor interesse all' esecuzione dell' altra opera la *Linda*, andata in iscena la sera del 26 ottobre, in cui oltre i nominati agirono gli artisti:

*Cantier Luigi* basso comico — *Alberti Giuseppe* secondo basso — *Baruffati Maria* mezzo soprano.

*Grisanti Giuseppe* fu il M. concertatore di entrambi i detti spartiti.

Questo spettacolo andò in iscena la sera del 12 ottobre e terminò alla fine del mese. Festeggiandosi in Modena il 21 ottobre il secondo centenario di *Lodovico Antonio Muratori* il teatro *Aliprandi* fu straordinariamente illuminato. La penultima rappresentazione fu destinata a sollievo degl' immensi danni recati agli abitanti di ville e paesi della provincia Modenese dall' inondazione del Po. L' introito netto della serata fu di L. 115,35.

1872. — La compagnia drammatica *Udina*

e socii, diretta dall' artista *Florido Bertini*, dal 1 novembre al 22 dicembre rappresentò con successo commedie e drammi in buona parte nuovi per Modena.

E quì ricorderemo il *Rabagas* di *Sardou* satira politica, che in altri teatri promosse rumori e disordini: il bel lavoro di *Leo Castelnuovo* — *Impara l' arte* — che ebbe un successo lusinghiero e meritato; il dramma di *Paolo Ferrari* — *Vecchie Storie* — lavoro di genere oggidì mal tollerato, che nullameno fu attentamente ascoltato ed in qualche punto applaudito; *Il Parassitismo in Italia* di *Federico Personali*, che procurò un buon incasso alla compagnia, ma che a parer di taluni procacciò biasimo agli artisti, i quali accentandone certe frasi lo mettevano in ridicolo, e ad una parte del pubblico, che proruppe in ischiamazzi dai regolamenti teatrali qualificati per indecenti: un lavoro infine di un gentiluomo modenese, che si nasconde sotto il pseudonimo *Mario Luzanni* intitolato — *Dritto e rovescio* — lavoro non privo affatto di merito, ma dal pubblico ascoltato con impazienza e con poca urbanità disapprovato.

Si distinsero fra gli attori la prima donna *Matilde Pompili-Trivelli*, *Udina Vincenzo*, *Bertini Florido*, Polzi *Gaetano*, ed *Olinto*

*Mariotti*, e gli altri ancora contribuirono a rendere ben accetto al pubblico questo corso di comiche rappresentazioni. Taluno però desiderava maggior proprietà nella parte decorativa dello spettacolo. Le 52 recite date dalla compagnia *Bertini*, al teatro *Aliprandi* le fruttarono l'incasso netto di lire 7839,26.

1872. — 25 Dicembre — Nella sera di Natale aprì un circo equestre nel teatro *Aliprandi* la compagnia dei fratelli *Godfroy*. Erano tre, *Luigi*, *Giovanni* e *Pietro*, e tutti assai valenti nella ginnastica. Altri artisti facevano parte della compagnia, e di questi, come i migliori, citeremo i nomi.

*Ketein Louise Godfroy Reutz* — *Guerra Elisa* — *Ferrony Virginia* — *Godfroy Emilia*.

*Ferrony Giuseppe* — *Ferrony Francesco* — *Buracchina Luigi* — *Barra Andrea* — *Ghelassi Antonio*.

I *Godfroy* possedevano 10 cavalli stalloni e diversi altri animali ammaestrati fra quali non possiamo ommettere di accennare il scimiotto *Limon*, del quale tanto si occupò un periodico Modenese. Questa compagnia terminò le sue applaudite fatiche a dì 23 Gennaio 1873.

1873. -- 28 Gennaio — Un altro tratte-

nimento del medesimo genere fu dato dalla compagnia equestre *Carlo Fassio* coi seguenti artisti:

*Fassio Carlotta — Marotte Concetta — Piatti Vittoria — Zerbini Adelaide — Martinich Sofia.*

*Fascio Carlo — Martinich Emmanuel — Zerbini Antonio — Marotte Iules — Stefanini Vittorio* ed altri che non nominiamo.

Fra tutti primeggiò Miss *Vittoria Piatti*, che eseguì con molta sicurezza il difficile esercizio detto il trapeso *Washington*.

Due asini bianchi, a dir vero addestrati ad esercizii di non molta difficoltà, pure destavano la curiosità del pubblico.

Nelle due sere 12 e 13 febbraio, si presentò al pubblico il celebre Persiano *Stot-Tai* il quale ingojava uova crude e quattro spade della lunghezza di centimetri 73, estraendole quindi ad una per volta.

Il teatro *Aliprandi* si chiuse all' accennato spettacolo equestre-ginnastico la sera del 25 febbrajo, ed il *Fassio* se ne partì lieto da Modena dove aveva guadagnato più di L. 6000.

1873. — Dal 12 Marzo al 6 Aprile fu rappresentata l' opera I *Lombardi* del M. *Verdi*, concertata dal M. *Costantino dall' Argine*.

I cantanti scritturati dall' Impresa *Piacentini* furono i seguenti:

Prima donna — *Mosconi Lucia.*

Tenore — *Forapan Ulderico* sostituito da *Lendinara Giuseppe.*

*Borelli Luigi* — Altro tenore.

*Norbis Giovanni* — Baritono.

*Marchetti Giovanni* — Basso.

Comprimarii — *Stecchi Elvira* — *Fabbrichesi Eugenio.*

La *Mosconi* applaudita nella stagione invernale al teatro comunale, non poteva non incontrare all' *Aliprandi*, ed infatti vi fu segno alle più calorose ovazioni del pubblico. Anche il *Marchetti* ed il *Lendinara* riscossero applausi.

L' impresario ebbe un incasso netto di L. 5131, 84.

In questa stagione ebbero luogo quattro straordinarie rappresentazioni di cui ci crediamo in obbligo di far memoria.

Due furono date dai *dilettanti* Modenesi a scopo di beneficenza promossa dal signor *Pietro Pisa Falloppia*, la terza dalla compagnia drammatica *Paroni*, che agiva al teatro *Goldoni*, l' ultima dal Professor *Frizzo Enrico.*

Ecco *i nomi dei* filodrammatici sovra indicati:

*Contessa Chiarina* Pullè — *Annetta De-Vendramini* — *Emma Barigazzi* — Ing. *Francesco Gianelli* — Pezzaglia *Angelo* — *Vittorio Marchetti* — *Odoardo Chierici* — *Fortunato Formiggini.*

La compagnia P*aroni* nella rappresentazione data il 7 ebbe il gentile concorso degli artisti di canto Signora *Mosconi* e Sig. *Lendinara,* ma non quello del pubblico che in iscarso numero convenne al teatro.

Il *Frizzo* Professore di prestigiazione, oltre diversi giuochi di fisica, chimica, e magnetismo, diede la sera dell' 8 Aprile un meraviglioso saggio di Mnemotecnia, che interessò l' intelligente pubblico accorso allo spettacolo.

1873. — 13 Aprile — La compagnia sociale Italiana di prosa e canto *Bergonzoni* e *Lupi* incominciò in detta sera ad agire al teatro *Aliprandi.*

Gli artisti, che ne formavano parte erano 24, 11 donne e 13 uomini.

Circa alle fatiche drammatiche della compagnia *Bergonzoni* e *Lupi* si può dire che in generale erano gradite dal pubblico, al quale erano presentate senza *reclame* e sostenute bene spesso con bravura da F*ilippo Bergonzoni,* da *Cesare Ficarra* e dal brillante *Cumisani Felice.* Ma la compagnia di-

stinguevasi specialmente nell' esecuzione di operette buffe concertate dal M. Cav. *Pasquale Piacenza,* e di queste faremo speciale menzione.

Nell' operina comica d' *Offembach* — *I Briganti* — fu applauditissimo il coro de' Granatieri, l' abbigliamento de' quali era assai curioso.

Piacque anche l' operetta del M. *Casiraghi* — *Siam tutti soldati* — ma ottenne il più deciso favore del pubblico la follia comico-musicale imitata dal tedesco con note dei maestri *Piacenza* e *Suppè* — *Le donne guerriere* — La marcia del secondo atto fu stupendamente eseguita dalle dieci Amazzoni, e riuscì anche d' un effetto ottico sorprendente per lo sfarzoso vestiario delle armigere. Spesso si voleva il *bis* di questo pezzo il più saliente della produzione.

*Serafino il Mozzo* era un bozzetto graziosissimo musicato con semplicità dal *Piacenza* ed eseguito maestrevolmente dalla compagnia.

La bella Elena d' *Offembach* benchè sentita in addietro dai Modenesi, fu meglio questa volta apprezzata in causa del modo rimarchevolissimo con cui venne riprodotta.

*Kakatoa* XXII Duca dell' isola di *Tulipatan,* altro lavoro musicale d' *Offenbach,*

fu pure applaudito, ed interessò assai l'uditorio l'originalissimo suo argomento.

Ricorderemo da ultimo lo scherzo comico — *La perla del Senegal* — scritta dai Maestri *Piacenza* e *Ricci* figlio.

In tutte queste graziose produzioni primeggiò *Marietta Frigerio* contralto distintissima, che cantava con buona intonazione e con anima ed eseguiva sempre le sue parti con molta accuratezza sapendo evitare l'esagerazione.

Dessa, *Amalia Calvani*, dotata di bella voce da soprano, *Muzzi Filippo* tenore, ed il *Bergonzoni* nel rappresentare alcuni importanti personaggi delle ricordate operette e dello scherzo — *Mamma Agata Bolognese* — furono assai applauditi dal pubblico, che si divertiva allo spettacolo apprestatogli dalla compagnia *Bergonzoni-Lupi*.

A Parma, dove questa Compagnia si trovava prima di venire a Modena, qualche sera fu obbligata a rimandare la gente dal teatro, che non ne poteva più contenere; ma così non avvenne a Modena; che anzi a taluna delle 22 rappresentazioni date fra noi il concorso fu scarso. Nullameno la compagnia ebbe un utile di L. 3469 22. L'ultima recita ebbe luogo la sera dell'8 marzo.

1873. — 11 e 13 maggio. — *Giorgio Me-*

*lides* prestigiatore Greco nelle due indicate sere fece alcuni interessanti giuochi, che gli valsero molti applausi. Di parecchi, dopo eseguitili, dava spiegazioni sul modo di farli.

18 e 19 maggio — *Ernesto Rossi*, se non il primo certamente uno de' migliori artisti drammatici del giorno, si produsse colla sua compagnia al teatro *Aliprandi*.

Aveva a compagni 14 artisti fra quali *Gienzana Augusta* — *Serafini Giulia* — *Carolina Caracciolo Ajudi* — *Adelina Perucchetti* — *Cristoni Fausto* — *Brizzi Giacomo* — *Miani Sebastiano*.

Nella prima delle due indicate sere fu rappresentato il dramma di *Alessandro Dumas* padre — *Kean* ossia *Genio e sregolatezza* — nella seconda *Amleto* tragedia di *Shakspeare*.

Il *Rossi* al suo apparire sulla scena fu salutato da calorosi e ripetuti applausi, ed in entrambe le sere ne' punti più interessanti del dramma e della tragedia rappresentati costrinse il pubblico a manifestargli la propria ammirazione.

Il teatro era pieno, e gli scanni della platea, quasi tutti riservati, erano popolati da una folla di eleganti signore e signorine.

Il Conte *Paolo Abbati Marescotti*, interpretando il voto del pubblico, dedicò all' esimio *Rossi* un bel sonetto, che ad un dato punto a centinaia di copie piovve dai loggioni inondando la sala.

L'introito netto delle due serate fruttò alla compagnia del *Rossi* L. 1866 78.

1873. — 25 al 30 maggio — Un' altra eccellente compagnia comica poterono sentire i Modenesi al teatro *Aliprandi*, quella di *Luigi Bellotti Bon*,

Come il sole fa impallidire le stelle così il *Rossi* ecclissava tutti gli artisti suoi compagni. La compagnia di *Bellotti Bon* invece può paragonarsi al cielo stellato in cui gli astri maggiori non tolgono la luce ai minori.

Fra gli artisti di questa primeggiavano *Marchi Pia* — *Zoppetti Giulia* — *Emmanuel Vittorina* — *Peracchi Giuseppe* Direttore — *Bellotti Bon* Luigi — *Zerri Antonio* — *Emmanuel Giovanni* — *Lavaggi Gaspare* — *Zoppetti Angelo.*

Altri 21 artisti completavano il personale della compagnia, che componevasi di 30 individui, e diede sei rappresentazioni.

Fra le produzioni date dalla Compagnia *Bellotti Bon* noi ci occuperemo soltanto del *Ridicolo* lavoro del Cav. *Paolo Ferrari* e

delle altre accenneremo soltanto il titolo e l' autore. Il *Ridicolo* del *Ferrari*, preceduto dalla fama di splendidi successi altrove ottenuti, attirò all' *Aliprandi* una folla immensa. La quale prestò somma attenzione alle finezze di spirito, alla profondità delle osservazioni, ammirò la vivacità dello sceneggiare e l' effetto della commedia in discorso, ed applaudì calorosamente ai bravissimi esecutori ed all' autore, che appena giunto da Milano venne in teatro a rappresentazione già incominciata.

Nell' assistere a questo spettacolo un doppio senso d' orgoglio dominava gli spettatori, quello di concittadini del *Ferrari*, che a tanta altezza ha portato il teatro contemporaneo, quello d' Italiani nel veder l' arte drammatica con tanta cura e fortuna coltivata dagli artisti a cui presiedeva *Bellotti Bon*.

Il *Ridicolo* fu ripetuto anche la sera del 26 Maggio, e nelle quattro sere successive furono rappresentate 3 commedie di *A. Torelli — La fanciulla — I mariti — La triste realtà* — e — *La vita nuova* — di *Gherardi del Testa*.

Nelle ultime recite il teatro non fu molto affollato, e quindi la somma incassata dalla Compagnia *Bellotti Bon* nelle sei rappre-

sentazioni sucitate non oltrepassò, prelevate le spese, le ital. L. 3469, 82.

1873. — 22 Maggio — La nostra società filodrammatica recitò con accuratezza e decoro la commedia — *La Suonatrice d'arpa* — ma il teatro era quasi deserto.

1873. — 1 Giugno — Andò in iscena l'opera la *Norma* eseguita dai cantanti sottonotati:

*De-Zorzi Marietta* — Prima donna.
*Mugnos Anna* — Altra prima donna.
*Baruffi Elvira* — Seconda donna.
*Ceresa Luigi* — Tenore.
*Marchetti Giovanni* — Basso.
*Righi Carlo* — Comprimario.
Direttore d'orchestra — *Buzzi Antonio*.

Era stato annunziato un corso di 8 rappresentazioni; ma ne furono date soltanto 4 per mancanza di concorso allo spettacolo; giacchè l'impresario *Federico Radicchi*, che dopo 4 sere aveva realizzato un utile di it. L. 132, 43, temendo che il guadagno si cangiasse in perdita, licenziò gli artisti scritturati.

1873. — 21 e 22 Giugno — Due accademie di canto furono date al teatro *Aliprandi* nelle due accennate sere in cui il pubblico Modenese potè apprezzare i progressi fatti nel canto dalla giovinetta *Ma-*

*riannina Galassi.* Aveva questa sostenuta nello stesso teatro nel settembre 1869 la parte di *Annetta* nell' opera *Crispino e la Comare* eseguita da fanciulli Modenesi istruiti dal M. *Alfonso Ferrari*, e nel giugno 1873 si presentò di nuovo ai suoi concittadini, che gli furono larghi d' applausi.

Presero parte a queste accademie anche gli artisti *Lendinara Giuseppe* e *Raimondo Buffagni.*

1873. — 13 al 25 Agosto — Una fra le migliori compagnie drammatiche Italiane, quella condotta da *Gio. Battista Marini* e *Francesco Ciotti* e diretta dal Cavalier *Alamanno Morelli*, diede un corso di 13 rappresentazioni. Accorse al teatro un uditorio scelto, ma non sempre numeroso; dacchè i Modenesi, specialmente nelle sere estive in cui sul baluardo di S. Pietro, straordinariamente illuminato, dalle 8 alle 10 suonava la banda militare o quella della Guardia Nazionale, preferivano il gustare la musica sulle mura all' ascoltare la commedia in teatro.

Convien però dire che il caldo soffocante della stagione era quivi alquanto mitigato in grazia dei lavori fatti eseguire dal proprietario del teatro alla lanterna della soffitta.

La prima attrice *Virginia Marini*, che su queste scene era stata applaudita nel febbraio e marzo 1866, il noto e distintissimo artista Cav. *Morelli*, *Anna Iob*, *Francesco Ciotti*, *Privato Guglielmo*, *Rasi Giulio Cesare*, *Sante Pietrotti* ed altri bravi artisti destarono nel pubblico un vero entusiasmo rappresentando egregiamente drammi e commedie del teatro Francese ed Italiano, e fra queste, due del Cav. *Paolo Ferrari* — *Il Ridicolo* — e — *La Satira e Parini*.

La rappresentazione del dramma di *Dumas* — *La Signora delle Camelie* — data nella sere del 23 agosto e destinata a benefizio della *Marini*, fu un vero trionfo per questa valentissima attrice, che seppe altamente commovere i suoi uditori. Al plauso di questi fece eco la facile ed elegante musa del prof. *Alfonso Miotti* con un sonetto, nel quale lamenta la fuggevolezza dei mirabili effetti dell' arte rappresentativa.

*Guglielmo Privato* nelle sere 22 e 24 Agosto eseguì la parodia musicale — *Le impressioni dell' Opera del M. Verdi, Un ballo in maschera* — Questo scherzo destò l' ilarità del pubblico, che gustò assai più la spiritosa e ragionevole critica al libretto del Piave esposta dal bravo brillante in modo originale, che non i 14 pezzi di detta opera *da esso* strapazzati e messi in burla.

1873. — 26 Agosto — Alla compagnia diretta dal *Morelli* immediatamente successe l' altra condotta da *Angelo Moro*-Lin, che rappresentò ottimamente accreditate commedie scritte nel geniale dialetto di Venezia, tra le quali parecchie del *Goldoni*. Fra gli artisti della medesima meritarono specialmente il plauso del pubblico il suddetto *Moro-Lin*, *Marianna Moro*-Lin, *Matilde Tassinari* ed *Elena Fabbri*.

Dieci furono le commedie recitate da questa compagnia, e l' ultima ebbe luogo li 4 settembre.

1873. — 7 al 29 settembre. Preceduta da bella fama, sia pel complesso degli artisti, che la componevano, sia per la novità e merito delle produzioni del suo repertorio, la compagnia di *Achille Dondini* intraprese nel teatro *Aliprandi* un corso di drammatiche rappresentazioni. Delle 23 commedie da essa recitate ricorderemo soltanto il dramma storico in 5 atti del Cav. *Paolo Ferrari* intitolato *Roberto Vighlius* nuovo per Modena. Il pubblico lo ascoltò con molta attenzione, ma senza dare alcun segno di approvazione; confermando così il giudizio di altri teatri Italiani, secondo il quale questo lavoro non va annoverato fra i meglio riusciti del nostro *Ferrari*.

*Maria Barac* era una prima attrice assai graziosa ed intelligente, che seppe meritarsi la pubblica approvazione, e con essa divisero gli applausi *Alfreda* Bulleri, *Adolfo Drago* e *Paolo Gentiloni.*

Questo attore brillante, che col suo brio sapeva infondere in chi l' ascoltava il buon umore, nella sua serata eseguì assai bene la parodia musicale del *Ruy* Blas, la quale però fu trovata assai inferiore a quella del *Ballo in Maschera* data in questo teatro nel mese antecedente. L' attore *Dondini Achille* non potè recitare che due sole sere, essendo stato colto da grave malattia.

Questa compagnia drammatica, se in causa della stagione poco favorevole agli spettacoli teatrali non ebbe tutte le sere un numeroso concorso, pure seppe acquistarsi la stima del pubblico, che le fu sempre largo d' applausi.

1873. — 2 Ottobre — Concerto vocale ed istrumentale dato dalla prima donna soprano *Palermi Annunziata,* dal contralto *Engel Rosina,* dal tenore *Palermi Ernesto,* dal baritono *Augusto Clementi* e dal concertista di contrabasso prof. *Cavazza Ercole.* I suddetti cantanti, e specialmente il contralto replicatamente furono applauditi; ma in vivissime acclamazioni irruppe il pubblico al-

l' udire le dolcissime melodie, che il Cavazza seppe trarre dal difficile suo istrumento.

9 e 12 ottobre — Il prestigiatore *Ernesto Patrizio* nelle due serate, ch'egli intitolò di *Negromanzia trascendentale*, e di *Taumaturgia umoristica*, si mostrò assai valente eseguendo giuochi difficilissimi colla massima disinvoltura. Fu sorprendente il saggio di memoria dato dalla signora *Rita Galli-Patrizio*, ed il pubblico fu grato al prestigiatore per avere spiegato alcuni dei giuochi da esso eseguiti.

15 al 31 ottobre — Due opere in musica con terzetto danzante furono allestite dal solerte impresario signor *Federico Radicchi* nella seconda metà dell'ottobre. *Don Checcho* del Maestro *De Giosa*, ed il *Barbiere di Siviglia* di *Rossini*.

Compagnia di canto

Prima donna — *Giacinta Domenino*.

Tenore pel *Don Checco* — *Goffredo Gigliuti*.

Tenore pel *Barbiere di Siviglia* — *Alessio Zanasi Fanti*.

Baritono — *Ernesto Maurizi-Enrici*.

Basso-Comico — *Giuseppe Frigiotti*.

Ballerini

*Gabriele Bresciani* — *Adele Bresciani* *Adele Camis*.

Nel *Don Checco*, grazioso spartito che incontrò il favore del pubblico, il *Frigiotti* rappresentava a meraviglia il debitore affamato intirizzito e perseguitato, e fu sempre calorosamente applaudito. Meritarono pure gli applausi de' spettatori la prima donna ed il baritono *Maurizi-Enrici*, il quale nel *Barbiere di Siviglia* assai bene sostenne la parte del protagonista.

L' esecuzione istrumentale di entrambe le dette opere lasciò molto a desiderare; ma l' orchestra meritò lode per avere suonata con precisione nelle due ultime sere dello spettacolo (30 e 31 ottobre) una bella sinfonia originale del prof. *Ferdinando Bollo.*

1873. — 1 Novembre — La drammatica compagnia *Dondini, Galletti, Contini* diede in tal sera la sua prima rappresentazione. I principali attori di questa compagnia *Adele Galletti*-Bagnoli, *Ettore Dondini*, *Giovanni Contini* ed *Ugo Capodaglio* erano favorevolmente conosciuti fra noi, e nelle pagine di questa Cronistoria abbiamo loro già tributati meritati encomii. Quindi null' altro soggiungiamo, anche perchè al momento in cui scriviamo, da pochi giorni soltanto hanno dessi intrapreso le loro fatiche.

———

## Capo XI.

## ARENA GOLDONI

— —

Il M. *Alessandro Gandini* nelle sue memorie sui teatri Modenesi parlò anche dell' *Arena Goldoni*, l' ultimo fra luoghi destinati a sceniche rappresentazioni eretto in Modena; ma limitossi a far cenno soltanto della sua inaugurazione. Noi, che abbiamo ad occuparcene dalla sua fondazione in poi per il corso di sette anni, ci varremo all' uopo del poco che ne lasciò scritto il *Gandini*, de' programmi ed avvisi degli spettacoli in essa rappresentati, della cronaca teatrale de' nostri giornali, delle reminiscenze che ne conserviamo, ed infine delle informazioni gentilmente somministrateci da per-

sone, che contribuirono all'erezione della medesima.

Ma prima di entrare in argomento ci conviene accennare due luoghi ne' pressi dell' *Arena Goldoni*, che servivano a pubblici divertimenti prima che la medesima venisse eretta, vale a dire la cavallerizza a sinistra della rampa, che dal Canal Grande conduce al baluardo di San Giovanni del Cantone, e l' Arena Nazionale che costrutta nel 1861 sul detto baluardo rimase aperta per due anni a spettacoli equestri e drammatici.

Il Duca Francesco IV, che nel 1819 fece erigere detta cavallerizza, ne concesse l'uso a diverse compagnie equestri; e dappoi vi agì nel febbraio 1853, e nel dicembre 1857 la compagnia diretta da *Gaetano Ciniselli*. Quelle poi dirette dai fratelli *Giovanni, Davide* e *Luigi Guillaume* vi diedero brillanti corsi di rappresentazioni nel novembre 1856, nel marzo 1857, nell' ottobre 1858 e nell' aprile 1860.

Due magnifiche gallerie zoologiche ammirarono i Modenesi in quel locale nel 1855 e nel 1858. La prima era di proprietà dell' ex capitano Conte *de Massillia*. L' intrepido *Enrico Bihin* tutte le sere entrava nei gabbioni delle belve facendo loro eseguire

esercizii della più grande difficoltà. (1) Fra i molti animali viventi posseduti dal *Massillia* quelli che maggiormente interessavano la curiosità del pubblico erano un *rinoceronte* alto metri 2,25 e del peso di Kilogrammi 3000, ed una bellissima *giraffa* di 17 piedi d' altezza. Dell' altra galleria suaccennata era proprietario *Monsieur Charles*, che riuniti in un sol recinto leoni, tigri, pantere e jene, vi si tratteneva non breve tempo giuocando con quelle belve. L'elefantessa *Betzi* con curiosi esercizii dava prova di grande intelligenza.

Dopo la cessazione del dominio Austro-Estense in Modena altri due spettacoli furono dati nella menzionata cavallerizza. La compagnia comica Veneziana di *Francesco Ninfa-Priuli* ed *Antonio Scremin* diretta da *Giovanni Pisenti* nel giugno 1860, erettovi un anfiteatro provvisorio, vi diede un corso di rappresentazioni in dialetto Veneto, alcune delle quali dell'immortale *Goldoni* colle maschere *Arlecchino Brighella* e *Pantalone*. Uno dei poeti della compagnia era il Carpigiano *Domenico Guaitoli*. Nell'ottobre 1860

(1) La Marchesa *Teresa Bernardi* nata *Cassiani Ingoni* dettando un bellissimo sonetto si fece interprete dell' ammirazione dei Modenesi verso il coraggioso domatore di fiere.

vi agì la compagnia generica diretta dall'Ungherese *Venceslao Lamberger* dandovi rappresentazioni equestri ginnastiche mimiche e quadri plastici.

Sul baluardo di S. Giovanni fu poscia costrutto un anfiteatro in legno, che pomposamente venne chiamato circo od Arena Nazionale. Fu questa inaugurata nel maggio 1861 dalla compagnia equestre de' fratelli *Emilio* e *Natale Guillaume* composta di 34 individui.

Fra i suoi 40 cavalli 11 erano ammaestrati all'alta scuola ed in libertà, ed a guisa di un cavallo era pure istruito un bue, che eseguendo variati e difficili esercizii procacciò al suo paziente istruttore gli applausi del pubblico, meravigliato di veder cangiata in snellezza ed intelligenza la naturale pigrizia e stupidità di quel cornuto animale.

Brevemente ora accenneremo i diversi spettacoli, che successivamente furono dati in questo nuovo anfiteatro, e le compagnie drammatiche che vi recitarono.

1861. — Giugno e Luglio — Compagnia diretta dall'artista *Napoleone Tassani*. Nella sera del 27 luglio recitò il quadro drammatico di *Giovanni Sabbatini* intitolato — *Alessandro Tassoni*.

Agosto — Compagnia Nazionale Veneta.

Settembre — Compagnia diretta da *Antonio Giardini.*

1862. — 6 Aprile — Trattenimento musicale dato dai professori Veneti *Pietro Clementini* suonatore d'armonica, e *Giuseppe Cazzagon* suonatore di chitarra.

20 Aprile — Cominciò in tal sera un corso di rappresentazioni comiche la compagnia diretta dal suddetto *Antonio Giardini.*

Giugno — Compagnia diretta da *Luigi Robotti.*

Agosto — Compagnia *Metastasio* diretta da *Carlo Pascali.*

1863. — Marzo — Compagnia equestre di *Ernesto Gillet.*

Cominciando dal 29 aprile per tutto maggio e gran parte di giugno recitò all'Arena Nazionale la compagnia *Mazzola* e *Milani* diretta da *Carlo Benvenuti.*

Nelle sere del 9 e 14 giugno rappresentò un lavoro drammatico di uno scrittore Modenese annunziato col titolo — *La vita del Popolo — scene popolari* di *Federico Personali.* L'azione aveva luogo in una bottega da tabaccaio. Il pubblico si divertì immensamente, e fece grande schiamazzo perchè l'autore chiamato all'onore del proscenio

non vi comparve. La sera del 14 sul tardi cominciò a cadere la pioggia: ma gli spettatori non vollero perciò abbandonare il teatro indifeso dalle intemperie per non perdere la benchè minima parte del divertimento: e molti che non avevano ombrello alzatisi in piedi si ripararono alla meglio dall' acqua alzando sul capo le sedie.

In questa circostanza fu pubblicato un sonetto anonimo dedicato a *Federico Personali autore incomparabile della Maria Pedena* (1) *e delle Scene Popolari.*

Nel settembre 1863 agiva nell' Arena Nazionale la comica compagnia Veneziana, e questo a nostro credere è l' ultimo spettacolo che vi abbia avuto luogo.

Ora veniamo finalmente a parlare della Arena *Goldoni.*

Il consiglio comunale di Modena nella

(1) *Maria Pedena* dramma storico popolare in due atti improvvisato da F. P. dilettante scrittore drammatico fu stampato in Modena coi tipi Vincenzi nel 1862: ma non fu mai rappresentato sulle scene. L' autore trasse l' argomento del dramma dal tragico fatto avvenuto in Modena la sera del 1 luglio 1827, in cui *Eleuterio Malagoli* fabbricatore di violini e chitarre non potendo trarre alle sue disoneste voglie la quindicenne *Maria Pedena* l' uccise a colpi di coltello. Il *Malagoli* venne poi a morte in causa delle ferite arrecatesi da se stesso nell' intenzione di suicidarsi; ma in segno d' infamia venne affisso alla forca un cartello portante il suo nome ed il titolo de' suoi delitti.

seduta autunnale del 26 novembre 1864 (Prot. N. 9720) ad unanimità di voti concedeva al ragioniere sig. Bernardo Sgarbi, che gliene aveva fatto domanda per innalzarvi detta Arena, l'area sufficiente nel ritaglio di terreno, che faceva parte del pubblico Giardino, e precisamente entro ai due cancelli aderenti al baluardo di S. Giovanni nelle mure della città. Tale concessione era subordinata al pagamento d' una tassa per occupazione d' area, ed all' obbligo nel concessionario di rilasciare libero lo spazio concesso qualvolta il Comune credesse ritirare la precaria concessione.

Lo Sgarbi con circolare datata li 10 aprile 1865 apriva una pubblica sottoscrizione per erigere l'Arena che doveva prendere il nome da *Carlo Goldoni*, il grande riformatore del teatro Italiano. Il capitale sociale fu fissato in L. 20,000 ripartito in 80 azioni da L. 250, che presto furono coperte, e la società anonima per la costruzione dell'Arena *Goldoni* si costituì con atto notarile il 23 aprile 1865.

La società acquistò poi per L. 3500 dal signor *Leopoldo Matteini* di Pistoia un grandioso anfiteatro in legno, che già aveva servito a pubblici spettacoli per qualche anno in quella città.

Il palco scenico in cotto appoggia in parte ai parapetti della mura ed è coperto con tegole; ad esso aderisce l' anfiteatro tutto costrutto in legno ed affatto scoperto, il centro del quale, a mo' di platea, ne' spettacoli drammatici e musicali contiene gli spettatori, e negli equestri serve di circo. All' intorno si inalza un ordine di 20 palchi, e sopra di questo alcune gradinate. (1).

L' apertura di questo nuovo teatro seguì la sera del 8 luglio 1866, nella quale la drammatica compagnia diretta dall' artista *Antonio Stacchini* vi rappresentò un dramma in tre atti di *Dumas* figlio intitolato — *Il supplizio d' una donna* — e la farsa — *Dopo una sbornia. Lo Stacchini* e la prima donna *Elena* Pieri-*Tiozzo* particolarmente si distinsero ottenendo ottima accoglienza dagli spettatori. In un intervallo degli atti del dramma, venne però salutato con più fragorosi applausi un bollettino della guerra, che annunziava il passaggio del Po effettuato dal corpo d' armata comandato dal generale *Cialdini*.

La guerra che allora ferveva in Italia

(1) Tale era l' arena *Goldoni* quando venne costrutta; si parlerà e suo luogo delle importanti modificazioni che più tardi ha subito.

teneva gli animi preoccupati, e quindi molta gente non intervenne a questo corso di recite, che si chiuse la sera del 17 agosto.

L'introito della serata 11 Luglio fu erogato a beneficio delle famiglie povere dei combattenti. La compagnia *Stacchini* dall' 8 luglio al 5 agosto diede 17 rappresentazioni ed ebbe un utile di quasi 600 lire.

1866. — 7 Ottobre — La Compagnia equestre-acrobatica di *Ferdinando Truzzi* dal detto giorno al 19 ottobre diede con poco successo 12 rappresentazioni diurne e notturne.

1867. — Dopo lunghe pratiche fatte a Torino la Società dell' *Arena Goldoni* potè scritturare la compagnia de' fratelli *Chiarini*, la quale ottenne immenso successo. Il pubblico Modenese accorse sempre numeroso alle 33 rappresentazioni date da questa valente compagnia, dal 21 aprile al 30 maggio, e si divertiva moltissimo assistendo al *Diavolo verde*, al *Flauto magico*, alla *Chiave d'oro*, al *Satiro malefico ed il Genio Dairach*, alla *Leva forzata*, al *Ramasano* e ad altre ridicole e spettacolose pantomime mirabilmente eseguite.

Dal 2 al 11 Giugno recitando anche di giorno, agì all' *Arena Goldoni* la compagnia drammatica Lombardo-Veneta diretta

da *Michele Ferrante*; ma non avendo essa punto incontrato nulla altro aggiungiamo in proposito.

Il concessionario dell' *Arena Goldoni* Ragionere B. Sgarbi pubblicò, li 29 giugno 1867, un reso conto degl' incassi, spese ed utili derivati dalle rappresentazioni date nella medesima, dall'apertura a tutto l'11 giugno, dal quale risulta che la Società aveva ricavato un dividendo netto di L. 1729, 34. Nella lettera, che precede questo resoconto, fa poi la storia dell' amministrazione di detta Società, che nell' erigere l' *Arena Goldoni* aveva impiegato un capitale non già di Lire 20,000, come era stato previsto, ma di Lire 36,000; deplora le mene e raggiri di taluni che l' avversavano, e l' inerzia di chi la presiedeva; protesta infine pei danni che gli derivavano dalla improvvida chiusura dello anfiteatro in stagioni in cui utilmente avrebbe potuto essere aperto.

1867. — 22 Giugno — La compagnia melodrammatica *Cortese* e *Petri* recatasi in Modena per dare alcune rappresentazioni dell' opera — *Il Barbiere di Siviglia* — ne diede tre soltanto; chè l' incapacità de' virtuosi di canto, l'intolleranza di una parte del pubblico e le continue pioggie de' seguenti giorni impedirono la continuazione

di questo spettacolo, che realmente non era tale da appagare le esigenze degli spettatori.

13 Luglio — Cominciò in tal sera e sino al 28 continuò a rappresentarsi all' *Arena Goldoni* il melodramma buffo in 3 atti — *Il ritorno di Columella dagli studi di Padova* — musica del M. *Fioravanti*. Fra gli atti del melodramma fu eseguito un terzetto danzante. Nel pomeriggio del 14, durante l'ascensione del aereonauta *Blondeau* nell'attiguo giardino pubblico, venne sospeso per breve intervallo lo spettacolo.

Il primo buffo *Pietro Prette* e la prima donna A*gapito Amina* ebbero le loro beneficiate rispettivamente nelle sere 23 e 27 luglio.

Nelle sere 25, 26 e 27 luglio il professor *Luigi Catelani* di Reggio diede fra gli atti dell' opera un concerto per contrabasso con accompagnamento d' orchestra sui motivi dell' opera *Norma*.

1867. — 4 Agosto — La compagnia di *Lodovico* C*orsini* intraprese un corso di rappresentazioni drammatiche, che terminò poi li 31 del mese stesso. Il *Corsini* sosteneva con brìo la parte di S*tenterello* maschera Fiorentina. Questo spettacolo fu corredato con diverse parodie musicali.

La prima attrice giovane era *Cesira Sabattini*, e la prima donna di canto *Pia Cavalieri*.

1867. — 3, 4 e 5 Settembre — Esercizii ginnastici eseguiti da una compagnia Anglo Americana, della quale facevano parte i bravissimi Clowns Inglesi *Giorgio, Alfredo* e *Thomas Cottrely*.

13 Settembre — Fu data in tal sera l'opera *Pipelèt*.

1868. — 31 Maggio — Spettacolo di prosa e ballo approntato da un' impresa sociale. La parte drammatica era affidata alla compagnia Goldoniana *Ninfa*-*Priuli* e *Luigi Codognola*.

La compagnia di ballo componevasi del coreografo e primo mimo *Filippo Senatori*, de' primi ballerini L. *Rossi Greco* e *Adele Boni* e di un discreto numero di seconde ballerine. Da questo corpo di ballo furono rappresentate con successo — *La Pastorella Greca — Il Biricchino di Parigi — Il Maestro di danza — La Vespa*.

La *Boni*, giovine artista che muoveva i primi passi nell' arte coreografica, si guadagnò tosto la simpatia del pubblico. Anche il suo compagno sig. *Rossi Greco* ebbe i più lusinghieri applausi.

Nelle sere 7, 8 e 9 Giugno il corpo di

ballo dell' *Arena Goldoni* eseguì al teatro Comunale il *Biricchino di Parigi*, e nella sera del 27 tutta la compagnia di prosa e ballo dell' *Arena Goldoni* diede pure al teatro Municipale una serata a benefizio della prima ballerina *A. Boni*.

Dopo 23 rappresentazioni lo spettacolo sovra ricordato ebbe termine la sera del 30 giugno.

1868. — Agosto — In questo mese la compagnia drammatica G. *Salussoglia* e P. *Ardy* diede un corso di 28 rappresentazioni alcune in lingua italiana ed altre in dialetto piemontese, non che diversi *vaudevilles*, de' quali qui appresso registriamo i titoli.

*La sposa del villaggio* — *La mascherata dei pagliacci* — *La figlia del reggimento* — *Un pasticcio di settimana.*

I principali attori di questa compagnia erano i seguenti:

*Elena Bonmartini-Salussoglia, Giuseppe Salussoglia, Sebastiano Ardy, Pietro Vaser.*

1869. — 2, 6 e 9 maggio — *Antonio Zanardelli* prestigiatore e l' Atleta *Raffaele Scali* si produssero nelle tre indicate sere eseguendo l'uno giuochi di destrezza, di fisica e di magnetismo, l' altro forze straordinarie.

Dal maggio all' agosto 1869 importanti

lavori furono eseguiti in appalto nell'*Arena Goldoni* dagli artefici Modenesi *Giovanni Cavazzuti, Giovanni Manzini* e *Colfi Antonio*; lavori che resero assai più comodo e gradito ai Modenesi quel luogo destinato a pubblici spettacoli, e tolsero ogni dubbio sulle qualità igieniche del medesimo. Non ne daremo una minuta descrizione: ma diremo soltanto che soppressa la loggia che coronava l'Arena fu questa coperta con un tetto di semplice ed elegante costruzione e chiusa tutto all'intorno, di tal guisa però che continuasse a servire ai spettacoli diurni e notturni.

La società anonima dell'Arena *Goldoni* allo scopo di poter dar esecuzione agl'indicati lavori contrasse un prestito di 8000 lire, e determinò che il suo anfiteatro, così riabbellito e modificato, non più si chiamasse Arena ma bensì TEATRO GOLDONI.

1869. — Stagione d'estate. L'apertura del nuovo teatro *Goldoni* ebbe luogo la sera del 18 agosto, colla rappresentazione del melodramma — *La Contessa d'Amalfi* — musica del M. *Petrella.*

Compagnia di canto

*Clarice Ziska* — prima donna soprano.

*Emilia Boracchi* — prima donna mezzo soprano.

*Tommaso Karl* — tenore.
*Ugo Brambila* — baritono.
*Raimondo Buffagni* — basso.
*Carolina Zambelli* — comprimaria.
*Carlo Righi* — comprimario.

L' autore della *Jone* può andar superbo di quest' altro felicissimo parto del suo ingegno, che fu trovato dal pubblico pieno di pellegrine bellezze. L' esecuzione, per parte dei nominati artisti, nulla lasciò a desiderare, ed anche la messa in iscena fu giudicata assai decorosa. Parve allora ai più che lo impresario *Carlo Orlandi* desse prova di molto coraggio nell' allestire questo spettacolo a soli 50 centesimi d' ingresso.

La *Contessa d' Amalfi* fu ripetuta per 16 sere con sempre crescente successo, e sul finire di questo corso d' opera venne pure eseguito il primo atto della *Norma*, ed un atto del *Nabucco*. Per l' esecuzione della *Norma* fu scritturata la distinta prima donna *Veronica Brambilla*, la quale eccellentemente interpretò il canto ispirato della *Casta Diva*, addimostrandosi artista impareggiabile.

Il bravo baritono *Ugo Brambilla* ed il *Karl* dotato di voce simpatica e di buon metodo di canto, ebbero le loro beneficiate rispettivamente nelle sere 27 agosto e 4 settem-

bre. Nella sera poi del 14 si chiuse questa brillante stagione teatrale con un variato trattenimento assai gradito. Il teatro però non riboccava di spettatori, come avrebbero meritato, e il valore degli artisti e le cure dell'impresa per contentare il pubblico.

1869. — Stagione d' autunno. Li 15 settembre ebbe luogo la prima recita della compagnia *Moro-Lin,* che nella produzione *Serafina la Devota,* ebbe campo di far conoscere tutto il suo personale. In questo distinguevasi la prima attrice *Marianna Moro-Lin,* l'amorosa *Annina Zanon* il primo attore *Giovanni Contini* il brillante *Antonio Mazzadi,* ed altri che disimpegnarono assai bene le loro parti. Furono specialmente brillanti le beneficiate a favore dei primarii artisti di questa compagnia, che terminò con onore il corso delle 40 recite date colla sera del primo novembre 1869.

La sera del 30 ottobre la compagnia *Moro-Lin* aveva rappresentato una commedia di un anonimo Modenese intitolata — *Ambizione e Gelosia* ovvero *Se fossi prefetto* — che offrì largo campo alla critica.

1869. — 6 novembre - Prima rappresentazione dell' opera — *Roberto Devereux* — del M. *Donizetti* concertata dal M. *Ignazio Manni* ed eseguita dagli artisti:

*Teresa Alvisi* — *Assunta Alvisi* — *Federica Meyer* prime donne.

*Stefano Otto* — baritono

*Filippo Bini* — tenore.

*Raimondo Buffagni* — basso.

Raccolsero questi cantanti unanimi applausi ed assicurarono l'esito dell'opera allestita dal signor *Davide Nacmani*, intelligente impresario, senza risparmio anche nel personale dell'orchestra e dei cori.

Invitarono poi anche allo spettacolo alcune riparazioni praticate al teatro meglio diffeso dalla intemperie, e reso più comodo mediante l'assito con cui venne ricoperto il pavimento, e le nuove seggiole collocate nell'orchestra.

I primi ballerini *Erminia Ferrari-Otto* e *Torquato Bizzarri* eseguirono dal 13 novembre in poi fra gli atti dell'opera alcuni applauditi passi serii e di carattere.

1869. — 21 Novembre — Dopo il *Roberto Devereux* venne dato il *Nabucco*, che pure ottenne il pubblico favore.

28 Novembre — Nella sua serata la *Meyer* eseguì in modo inappuntabile il waltzer d'*Arditi* — L'*Estasi* — e la distinta artista fu chiamata più volte al proscenio.

Il biglietto d'ingresso alla platea e palchi per questo spettacolo d'opera e ballo,

che dopo 16 rappresentazioni terminò la sera del 5 decembre 1869, costava Centesimi 80.

1870. — 13 e 15 Marzo — Straordinarii trattenimenti dati da 5 concertisti Budriesi in unione al prestigiatore *Ferdinando Selleri*. Quest'ultimo piacque; ma destarono l'entusiasmo del pubblico i concertisti, i quali con pezzetti di terra cotta bucherati, foggiati a guisa di oche, e volgarmente chiamate *Ocarine*, eseguirono un capriccio su motivi della *Traviata*, ed il *Miserere* del *Trovatore*, in modo si perfetto da far prorompere gli spettatori in vivissimi applausi.

Per chi aveva sentito l'ingrato ed assordante rumore, che sotto il portico del collegio fanno i nostri monelli nelle fiere annuali di S. Antonio e di S. Geminiano con quei fischietti, sembrava portentosa la soave armonia che i suonatori Budriesi sapevano trarre dai medesimi; armonia così grata da somigliare a quella di un *armonium* toccato da mano maestra.

I suonatori Budriesi nella circostanza dell'Esposizione universale si sono recati a Vienna.

1870. — 16 Aprile al 10 Maggio — Rappresentazioni comiche date dalla compagnia piemontese *Tancredi Milone* e socii, della

quale facevano parte *Annetta Reynaud*, *Agnese Rovida*, ed il *Mottini*, che per qualche sera eseguì giuochi di prestigio.

1870. — 10 Maggio — *Antonio Bazzini* e *Carlo Andreoli* entrambi valentissimi suonatori l' uno di violino e l' altro di piano, dopo il concerto dato nella sala *Bellentani* la sera del 6 maggio avevano lasciato in molti il desiderio di riudirli; ed essi per appagarne le brame, di nuovo si produssero nel *Teatro Goldoni* suonando fra gli atti di una commedia in Piemontese rappresentata dalla compagnia *Milone*. Ecco il giudizio dato allora dal M. *A. Gandini* circa i nominati due concertisti.

« Il *Bazzini* come concertista è sommo « per la straordinaria sicurezza nell'eseguire « passi d' agilità sia a note semplici sia a « note doppie, e tratta con facilità ed ef« fetto anche la sola quarta corda, facen« dosi sempre ammirare per l' armonioso ed « espressivo timbro di voce, che estrae dal « suo violino; come compositore poi è d'ot« timo gusto, e nelle sue produzioni domina « quella delicata melodia vera prerogativa « della pretta scuola italiana.

« L' *Andreoli* ha raggiunto col genio e « collo studio un altissimo grado di perfe« zione nell' eseguire sul piano le più diffi-

« cili composizioni di bravura, tedesche ed
« italiane.

« Percussione robusta, espressione e squi-
« sito sentire sono i principali pregi de'
« quali va fornito, e de' quali ha avuto
« campo di far bella mostra nell'esecuzione
« della leggenda di *Liszt* — *S. Francesco*
« *di Paola che cammina sulle onde.* »

Entrambi poi questi artisti erano stati applauditi dai Modenesi nel 1857 al teatro Comunale.

1870. — 14 Maggio — Prima rappresentazione del melodramma *Otello* di *G. Rossini* interpretato da

*Gaetano Pardini* — Otello.
*Elvira Demi* — Desdèmona.
*Tomaso Costa* — Elmiro.
*Ippolito d' Avanzo* — Rodrigo.
*Gaetano Giori* — Iago.
*Virginia Canè* — Emilia.
*Carlo Righi* — Doge.

Quest' opera ottenne un completo successo, ed il M. *Gandini* nell' appendice al *Panaro* N. 134 16 maggio 1870 loda il *Pardini* attore distintissimo dotato di voce agile, eguale, sonora ed estesa, la *Demi* maestra nel gorgheggio e nelle brillanti fioriture, che eseguì col voluto sentimento la romanza —

*Assisa a piè d' un salice* — e diede unitamente al *Pardini* in modo artistico compimento al terribile dramma; e tutti gli altri che contribuirono all' ottima esecuzione del medesimo. Chiude poi il *Gandini* il suo articolo colle seguenti parole « Or dunque « che il teatro Municipale sembra dannato « agli eterni riposi, godiamo almeno quest' i« naspettato conforto, che ci appresta la so« lerzia di chi guida le sorti del *Teatro* « *Goldoni.* »

1870. — 2 Giugno — L'Opera l'*Otello* fu sostituita dall' altra del M. *Pacini* — *Saffo* — Per l' esecuzione di questa venne appositamente scritturata la prima donna contralto *Luisa Vicini* avvenente e di voce estesa e delicata, la quale unitamente ai sunominati interpreti dell' *Otello* fece risaltare le bellezze del lavoro Paciniano.

La *Vicini* fu applauditissima dal pubblico ed alcuni ammiratori le offrirono versi di circostanza. La *Demi* poi trattò egregiamente la parte drammatica dipingendo al vero gli affanni dell' infelice poetessa di Mitilene.

La rinomata arpista *Cecilia Paini Zoboli* in quest' opera fu chiamata a far parte dell' orchestra.

Il M. *Gandini*, che nelle appendici del *Panaro* avea parlato dell' *Otello*, vi scrisse

pure circa la Saffo, ed ecco in succinto le sue parole:

« Questo spartito fu composto dal gran « maestro nell' autunno del 1840 in 28 « giorni pel teatro S. Carlo di Napoli cer- « cando di accostarsi alla melopea greca. « A Modena fu sentito per la prima volta « nel febbraio 1847 al teatro Municipale ove « ebbe un successo luminoso. Eguale ne fu « l'incontro al teatro *Goldoni* nel giugno « 1870 per merito dei sovranominati artisti, « dei cori e dell'orchestra. L'impresa *Caz-* « *zani* mise in iscena questo spettacolo « senza risparmio; ma qualche rigido cen- « sore trovò alcune scene e decorazioni ac- « cessorie non sempre consone ai costumi « della Grecia. »

L'abbonamento per 20 recite fu tassato in L. 12 pei civili e 10 pei militari, ed il viglietto d'ingresso, che costava un franco, nelle ultime tre sere fu limitato a cent. 60. Lo spettacolo ebbe termine la sera del 22 giugno.

1870. — 29 Giugno — La Società Filodrammatica residente nel palazzo *Bellentani* (della quale parleremo a suo luogo) recitò nel teatro *Goldoni* una commedia ed una farsa a benefizio di una famiglia bisognosa.

1870. — 7 e 10 luglio — In queste due

sere agì la compagnia drammatica Veneta Goldoniana di prosa e canto *Bovi-Campeggi*. Nella prima rappresentò — *La cameriera astuta* — commedia di R. *Castelvecchio*, nella seconda una commedia, e l' opera in prosa e musica — *Un avventura di scaramuccia*. Non accorrendo gente al teatro e le spese avendo in ambo le sere superati gl' introiti, la compagnia *Bovi-Campeggi* levò le tende ed abbandonò la città.

Agosto — La compagnia drammatica diretta da *Carlo Borisi* dal 7 al 28 di questo mese diede nove rappresentazioni con esito discreto, ma con poco concorso di spettatori; giacchè la maggior parte della cittadinanza, che suole frequentare il teatro, trovavasi in villeggiatura od ai bagni, e l'altra parte era troppo preoccupata degli avvenimenti della guerra Franco-Prussiana, che a quel tempo si combatteva.

1871. — 9 Aprile — Si apre il teatro *Goldoni* coll' opera buffa — *Il Birraio di Preston* — interpretata dai seguenti artisti:

*Elisa Savelli* — prima donna.
*Zanardi-Landi Alessio* — tenore.
*Massera Carlo* — baritono.
*Baldelli Leopoldo* — basso buffo.

Colle rispettive seconde parti.

L' orchestra composta di suonatori della città e diretta dal M. *Marmiroli* aveva assunta l' impresa dello spettacolo, non risparmiando cure e dispendii pel pronto e decoroso allestimento del medesimo.

L' opera e gli esecutori ebbero un favorevole accoglimento dal pubblico, che specialmente applaudì la prima donna ed il buffo.

22 Aprile — Infermatosi il *Massera* fu sostituito dall' altro baritono *Attilio Parolini*.

29 Aprile — Per seconda opera della stagione fu scelto il grazioso lavoro del M. cav. *Emilio Usiglio* — *Le Educande di Sorrento* — la quale, come altrove, in Modena trovò buona accoglienza. Sebbene la musica manchi talvolta d' originalità pure è sempre scorrevole, e adattata alla situazione senza cadere nella trivialità. L' argomento da taluni fu trovato alquanto libero.

Gli esecutori delle *Educande di Sorrento* furono gli stessi che interpretarono il *Birraio*, se non che la compagnia di canto fu rinforzata colla signora *Bon* contralto.

Col succedersi delle rappresentazioni diminuiva il concorso degli spettatori, e perciò l' impresa sociale ebbe a subire qualche perdita.

1871. — 17 maggio — Nell' ultima rappresentazione, fra gli atti dell' opera, il giovinetto *Camillo Montanari* modenese eseguì una fantasia per violino procacciando lode a se stessso, ed al suo maestro prof. *Antonio Sighicelli.*

Maggio — Nelle ultime 4 sere di questo mese una compagnia di quadrumani e quadrupedi, cioè scimie, cani, capre e cavalli fu prodotta dal signor *Luigi Frasse* ed incontrò il pubblico favore.

1 Giugno — La drammatica compagnia condotta dall' attrice *Rosa Lovini-Masy* e diretta dall' attore *Enrico Germani* iniziò un corso di rappresentazioni.

Benchè gli artisti fossero bravi ed il repertorio ben scelto non riuscì mai ad avere numeroso concorso, Fra le diverse cause della poca fortuna incontrata da questa compagnia devesi notare la concorrenza fattale dalle Marionette, che agivano nella sala *Bellentani.*

Aveva aperto un abbonamento per 24 recite al prezzo di Lire 6, ma non ne diede che 12.

1871 — Luglio — La compagnia comica formata da artisti dell' Accademia del teatro Milanese e condotta da *Cletto Arrighi* diede in questo mese un corso di rappresentazioni *in vernacolo* Milanese.

Fra le produzioni più applaudite citeremo — *El Barchett de Buffalora* — eseguita con ammirabile precisione. La parte cantabile, le scene ed il vestiario meritarono l'approvazione del pubblico. Tutti recitarono bene e con brio guadagnandosi applausi e chiamate. Chi n'ebbe la maggior parte furono la briosa *Giovanelli* (Palmira) ed il bravo *Milanesi* (Don Pitaluga) che per verità non potevano far di meglio. Fu chiesto il *bis*, e se fosse stata conosciuta la presenza in teatro dell' *Arrighi* autore di questa graziosa produzione, sarebbe stato chiamato più volte all'onore del proscenio. Piacque anche — *L'Orfee* o *La musica dell'avvenire* — parodia con musica di *Offenba* altra spiritosa produzione dell' *Arrighi*. Fra gl' artisti cantanti meritano menzione il *Giraud* e la *Trezzini*.

La compagnia Milanese, che per le belle commedie rappresentate e per l'abilità de' suoi artisti si meritò il favore del pubblico, sebbene non sempre numeroso, nella sera del 14 luglio terminò le sue fatiche.

1871. — 16 Luglio — Terminato il suddetto spettacolo drammatico ne incominciò al *Goldoni* un altro musicale, e vi fu data l'opera la *Norma*.

Artisti di canto

*Virginia Coletti* — Prima donna.

*Palmira Rambelli* — Mezzo soprano.
*Giuseppe Galvani* — Tenore.
*Agostino Marchigiani* — Baritono.
*Francesco Rambelli* — Basso.

Il complesso dei cantanti era mediocre, ed il successo fu discreto.

I cori furono bene eseguiti, e l'orchestra disimpegnò sufficientemente la sua parte; ma il scenario non era adatto ai costumi nè all'epoca. Il M. *Zawertal* per ragioni d'arte dopo la prima sera di spettacolo diede le sue dimissioni da direttore d'orchestra, e lo sostituì il M. *Marmiroli*. Lo spettacolo d'opera era corredato di un terzetto danzante eseguito dai ballerini — *Elvira Gabbi* — *Carolina Bustini* — *Erminia Grillini*.

Le sorti dell'Impresa non erano prospere; giacchè la calda stagione e la meschinità dello spettacolo allontanava il pubblico dal teatro. Dopo poche sere si chiusero le porte del teatro, benchè fosse stata promessa per second'opera la *Lucrezia Borgia*, per l'esecuzione della quale era stato scritturato il tenore *Roberto Ramini*.

Prima però di sciogliersi, la compagnia di canto coadiuvata dal M. pianista *Annibale Cavani* e dalla banda militare del 66°

Reggimento diede un' accademia nella sera del 6. Agosto.

1871. — 21 Luglio — Straordinaria rappresentazione fantastica di fisica moderna e ballo spagnuolo data dall' artista *Manuelo Lopez* in unione alla Signora *Albina* sua moglie.

La società anonima proprietaria del teatro *Goldoni* sino a questo tempo aveva per mezzo della sua rappresentanza direttamente accordato agl' impresarii od agli artisti l'uso del suo teatro di fronte ad una convenuta interessenza negli incassi; ma nel febbraio 1872 affittò il teatro stesso per una somma annua determinata, e questo affitto è ancora in vigore.

1872. — 31 Marzo. — La compagnia di canto dei giovinetti Modenesi diretta dal M. *Alfonso Ferrari* rappresentò in tal sera l'opera *Pipelet* riportando calorosi ed universali applausi. Quei bravi fanciulli si fecero sentire per poche sere e terminarono le loro fatiche li 10 aprile, nella quale ed in altra antecedente cantarono con accompagnamento del solo pianoforte, essendo i suonatori d'orchestra impegnati al Comunale per le prove del *Ruy Blas*.

1872. — 17 Aprile al 2 Maggio — La compagnia di prosa ballo e canto diretta

dall' artista *Alessandro Vaudagna* occupò in questo periodo di tempo il *Teatro Goldoni* con poca fortuna. La sera del 19 aprile ai pochissimi spettatori accorsi al teatro fu restituito il prezzo del biglietto d' ingresso. Alli 26 del detto mese i nominati fanciulli a beneficio della compagnia *Vaudagna* diedero una rappresentazione eseguendo il primo e terzo atto del *Crispino* ed il terzo del *Pipelet*. A questo spettacolo fu anche aggiunto un terzetto danzante.

1872. — 25 maggio — Da tal sera sino al 30 giugno la compagnia mimica ginnastica danzante di *Lorenzo Chiarini* diede un corso di rappresentazioni, alle quali il pubblico accorreva in folla divertendosi assai al vedere gli esercizi acrobatici eseguiti con molta franchezza e precisione e le pantomine date con molta cura decoro e maestria da quei bravi artisti, fra quali distinguevasi *Temistode Onofri*, che sosteneva la maschera di *Pierot* ed i giovinetti *Achille Onofri* ed *Antonio Ghiglio*.

24 luglio — Dopo l' enunciato spettacolo acrobatico e coreografico ne poterono i Modenesi godere al teatro Goldoni un altro di prosa e musica dato dalla compagnia della Etruria diretta dall' artista *D. Mugnaini*. *Delle produzioni* drammatiche da essa rap-

presentate faremo menzione di due soltanto.

La prima intitolavasi — *Un giorno destinato alla gioia* — accolta assai freddamente dal pubblico. Il giovine Modenese *A. Mainardi* del quale, parlando del teatro Aliprandi sotto la data del 16 dicembre 1867 ricordammo un altro lavoro, ne era l'autore.

L'annunzio della seconda destò la curiosità de' Modenesi, che in buon numero si recarono ad ascoltarla. Trattavasi di una commedia intitolata *Fasma* del celeberrimo poeta greco *Menandro* (vissuto in Atene tre secoli avanti la venuta di Gesù Cristo) che il noto poeta *Francesco Dall' Ongaro* aveva ricostruita sui pochi frammenti che ne sono rimasti. Gli spettatori s'interessarono assai a quelle scene che rappresentavano costumi di oltre 2000 anni dl antichità.

Fra gli attori drammatici primeggiavano *Adelina Mugnaini, Emma Morandi, E. Lattuada.*

Dieci operette comiche eseguì poi la compagnia Etrusca.

La più notevole fu — *La pianella perduta* — che il M. *Luigi Chessi* di Piacenza aveva briosamente musicata. Il coro delle

vecchie lo si voleva sempre ascoltar due volte. Anche — *I due ciabattini disperati* — ebbero buon successo per le graziose situazioni comiche che presentava, meglio che per la musica raggranellata quà e là da diverse opere buffe. Una di queste operette intitolavasi — *La Secchia rapita.*

I migliori artisti di canto della compagnia erano *Clotilde Sposito* dotata di buona voce, ed il tenore *Gioacchino Leccardi.*

Nelle sere 6 e 7 settembre il concertista di contrabasso *Ercole Cavazza,* la bravura del quale i Modenesi avevano potuto apprezzare nel marzo 1871 al teatro *Aliprandi,* diede due concerti fra gli atti delle commedie, riportando dal pubblico meritati applausi. Col *Cavazza* giovine di 19 anni si produsse la sua consorte *Augusta Cappelli* priva della vista distinta suonatrice di violino.

L' ultima recita della Compagnia *Mugnaini* ebbe luogo la sera del 1 ottobre.

Nel novembre 1864 i coniugi *Sisti* al teatro Comunale avevano dato tre accademie di prestigio, e tre ne diedero nell' ottobre 1872 al Teatro *Goldoni* nelle sere 3 5 e 6, nelle quali la loro fama procurò ai medesimi molti spettatori, e la loro abilità e destrezza *meravigliosa* applausi senza numero.

1872. — 21 ottobre — Nella circostanza delle feste celebrate in Modena per la riccorrenza del secondo centenario dalla nascita di *Lodovico Antonio Muratori* fu organizzata una fiera di vini Modenesi. Questa ebbe luogo nel *Teatro Goldoni* opportunamente adattato ed ornato all' uopo.

1872. — 6 Novembre — Spettacolo d'opera con quartetto danzante.

Artisti di canto.

Prima donnna — *Clementina Flavis-Cencetti.*

Buffo — *Aristide Trinci.*

Baritono — *Numa Giommi.*

Basso — *Gaetano Pozzi.*

Comprimaria — *Elvira Stecchi.*

I nominati cantanti eseguirono l' opera — *Chiara di Rosemberg* — del M. *Luigi Ricci* con successo.

Il pubblico apprezzò i meriti delle prime parti, lodò l' esecuzione per parte dell' orchestra e dei cori, e trovò anche convenienti le decorazioni.

Il quartetto danzante componevasi dei primi ballerini assoluti *Emilia Sabbatini*, *Gabriele Bresciani* e di due seconde ballerine.

L' Impresario visto dopo 3 sere che gli

introiti non coprivano le spese abbandonò ogni cosa in mano agli artisti, i quali costituitisi in società pensarono a proseguire lo spettacolo; e riuscirono nel loro còmpito con onore e fortuna dando per seconda opera il *Barbiere di Siviglia.*

La brava prima donna *Flavis - Cencetti,* nella sera del 26 novembre destinata a suo beneficio, cantò stupendamente la romanza — *La Stella confidente* — ed il pubblico le fu largo di applausi, le offrì mazzi di fiori e poesie.

L'impresa sociale pensò anche ad erogare l'introito d'una rappresentazione a vantaggio dei danneggiati dall'inondazione, e nella sera 5 decembre potè raccogliere in soccorso di quegl'infelici la somma di Lire 91, 27.

1872. — 8 Dicembre — Ultima rappresentazione della stagione. Un teatro affollatissimo diede le più manifeste prove di simpatia e di stima a tutti gli artisti; ma le più calorose furono dirette alla valente prima donna, che col suo merito aveva saputo fare degli spettatori altrettanti suoi ammiratori.

27 Dicembre — Il Cav. Colonnello *Gio. Battista Ferrari,* al quale più volte in questa Cronistoria abbiamo avuto occasione di

tributar encomii, pensò mediante una drammatica rappresentazione di portar soccorso agli abitanti della provincia Modenese, che li straripamenti de' fiumi avevano gettato nella più squallida miseria; ed a tal fine raccolse attorno a se parecchi bravi dilettanti, i quali recitarono con plauso la commedia di *Bayard* e *Vailly* — *Il marito in campagna.*

Ecco il personale di questa filodrammatica compagnia:

*Apparuti Luigia* — *Castellari Virginia* — *De-Vendramini Annetta* — *Ferrari Mariannina* — *Pullè Contessa Chiarina* — *Ferrari* Cav. Col. G. B. — *Tosi* Dott. *Francesco* — *Vaccari Riccardo* — *Vandelli Ermete.*

In causa della cattiva stagione il concorso al *Teatro Goldoni* in tal sera non fu quale meritava lo scopo filantropico della rappresentazione, ed il conosciuto merito degli attori. L'incasso lordo della serata fu di L. 300.

1873. — Nelle tre sere 18, 24 gennaio e 4 febbraio i suddetti dilettanti Modenesi diedero altre tre drammatiche rappresentazioni destinando gl'introiti a vantaggio de' poveri dalla carità cittadina accolti nel pubblico scaldatoio, degli asili infantili rurali, e dei danneggiati dalle inondazioni.

1873. — Marzo — *Basilio Bartoletti* conduttore d'una compagnia mimico-ginnastica e lottatore distintissimo, dal 2 al 28 di detto mese seppe trarre per circa 15 sere molta gente al *Teatro Goldoni*. La parte più interessante di quei trattenimenti consisteva nella lotta, in cui il *Bartoletti* mostravasi robusto ed agilissimo atleta atterrando, novello Ercole, tutti i suoi avversarii, fra i quali il *Maramaldi* e lo *Scali*. Anche la moglie del *Bartoletti* era una valente lottatrice, ed il pubblico per varie sere, nelle quali dessa sfidò le donne Modenesi, potè assistere ad uno spettacolo, che richiamava alla mente i costumi di Sparta. A rendere più variati e dilettevoli i suoi trattenimenti l'applaudito *Bartoletti* si associò poi la compagnia comica di *Cesare Paroni*, la quale nella sera del 28 marzo col gentile concorso della prima attrice *Matilde Pompili-Trivelli* rappresentò la *Fernanda di Sardou*.

1873. — 12 Aprile — La compagnia piemontese dei Signori *Giuseppe Salussoglia* e *Sebastiano Ardy* cominciò in tal sera un corso di recite nel patrio dialetto, eseguendo anche parecchi *Vaudevilles*, scritti appositamente per la compagnia, ed affatto nuovi per Modena. Benchè dessa fosse composta di valenti artisti ed il suo repertorio

fosse ricco di eccellenti produzioni, pure al teatro non v' ebbe mai quel concorso che poteva aspettarsi.

*Elena Bonmartini*-*Salussoglia* era la prima attrice — *Giuseppe Salussoglia* il primo attore; ed entrambi bene spesso furono calorosamente applauditi.

Nelle sere 19, 20 e 21 aprile, unitamente alla compagnia piemontese agirono alcuni ginnastici Giapponesi, diretti dal *Rickertzen*. Fra i diversi esercizii da questi eseguiti, ricorderemo quello intitolato, *Le meraviglie delle quattro scale incantate*.

La compagnia *Salussoglia* chiuse il corso delle sue recite la sera del sette maggio 1873.

1873. — 17 Maggio — Un pubblico scelto e numeroso assisteva in tal sera alla prima rappresentazione della — *Statua di carne* — Opera del M. E. Marchiò, nuova per Modena. Come già a Novellara a Reggio a a Rovigo, ebbe anche qui il più lusinghiero incontro. L' egregio Maestro fu più volte chiamato al proscenio, massime nel prologo e nell'ultimo atto, che formano incontestabilmente la parte migliore dello spartito, per spontaneità di motivi e per buona istrumentazione.

Interpreti di questo lavoro musicale furono:

*Clementina Flavis Cencetti* — Prima donna.

*Terenzio Rocchi* — Tenore.

*Achille Medini* — Baritono.

*Angiolina Giussani* — Contralto.

*Raffaele Marconi* — Basso.

Questi cantanti incontrarono il favore pubblico pel loro merito non comune: non veniamo poi a particolari, giacchè è ancor fresca fra noi la memoria dei medesimi.

L' orchestra diretta dal M. *Giuseppe Grisanti* fin dalla prima sera fu encomiata per la precisione con cui eseguì questo nuovo spartito. Le masse corali confermarono anche in quest'occasione la fama acquistatasi. *La mise en scène* se non sfarzosa era certamente superiore a quanto ragionevolmente si poteva pretendere dall' Impresario signor *Cencetti*, al quale il pubblico fu grato d' avergli allestito un buon spettacolo di fronte all' esiguo sacrifizio di 80 centesimi.

Lo spettacolo del teatro *Goldoni* fu nella circostanza delle feste dello Statuto trasportato al teatro comunale, come a suo luogo si è detto.

Oltre la *Statua di Carne*, vi fu rappresentato il *Trovatore*; ma sebbene il *Marchiò* e la compagnia di canto vi raccogliessero applausi, l' impresario invece vi fece gravi

perdite. Decise quindi di rimettere lo spettacolo al *Goldoni* per compiervi il promesso numero di rappresentazioni in abbonamento. Le recite mancanti erano 3; ma continuando il pubblico a non frequentare il teatro ne fu data una sola la sera del 15 giugno, retrodando agli abbonati l'importo delle due rappresentazioni non eseguite.

1873. — 22 giugno — La compagnia sociale di prosa e canto diretta da *Giorgio Bonafini* aprì un abbonamento per 8 recite al prezzo di due lire, ed in tal sera diede il suo primo saggio rappresentando il dramma storico — *Elisabetta regina d'Inghilterra* — e la parodia in prosa e musica — *Armidolifolibe*. Proseguì poi con poca fortuna le sue fatiche, ed i professori d'orchestra per beneficare l'intiera compagnia promossero una straordinaria accademia vocale istrumentale e drammatica, nella quale a dì 7 luglio furono eseguite due sinfonie a piena orchestra, alcuni pezzi musicali per flauto per contrabasso e per violino, la romanza per soprano — *Alla Stella confidente* — cantata egregiamente dalla giovinetta sig. *Virginia Giugni*, e la commedia dell'avv. *Tommaso Gherardi del Testa* — *Il cacciatore di Tigri e di Leoni.*

1773. — 13 luglio — Giuochi di prestigio *eseguiti* dal prof. Bosco.

1873. — 19 luglio — La società filodrammatica Modenese in tal sera diede una recita a benefizio d'una famiglia indigente rappresentando una commedia ed una farsa. Lo spettacolo fu rallegrato dalla musica della Guardia Nazionale. Il concorso non fu straordinario; ma i bravi filodrammatici e la Banda cittadina furono vivamente applauditi, e l'introito della serata di beneficenza ammontò a L. 89,18.

1873. — 3 agosto — La compagnia *Casilini, Biagi* e *Rosa*, che già incontrò il pubblico favore al teatro Comunale nel giugno 1872, rappresentò in detta sera il dramma del *Torelli* — *I Mariti*. Delle 10 recite promesse non ne diede che 4; dacchè se non le mancavano applausi, la calda stagione impediva che il concorso fosse numeroso al teatro. L'ultima rappresentazione ebbe luogo il 10 agosto.

Altre volte si erano sentiti in Modena alcuni fanciulli ammaestrati nel canto dal Maestro *Alfonso Ferrari*; ma dal giorno 11 ottobre al 2 novembre 1873 dessi si cimentarono in più difficile arringo interpretando il *Barbiere di Siviglia* del *Rossini* adattato ai mezzi vocali ed all'abilità de' giovani cantanti. L'accordo, la disinvoltura e l'intelligenza precoce con cui le parti principali ed

i coristi eseguirono quel capolavoro musicale furono apprezzate assai dal pubblico che mostrò la sua soddisfazione ai giovinetti concittadini, ed al bravo e pazientissimo loro istruttore.

Crediamo opportuno il registrare i nomi dei suddetti fanciulli, e dei personaggi che rappresentarono.

Rosina — *Ghya Carolina.*
Conte d' Almaviva — *Fabbrichesi Gaetano.*
Figaro — *Pezzaglia Girolamo.*
Don Bartolo — *Sighicelli Luigi.*
Don Basilio — *Bussi Antonio,*
Fiorello — *Caldani Francesco,*
Ambrogio — *Maselli Luigi.*
Con 12 coristi.

Le sorelline *Giuseppina* e *Matilde Gattei* dopo alcune recite furono aggiunte alla suindicata compagnia di canto. L' una sostituì la prima donna *C. Ghya* nella parte di Rosina, l' altra sostenne una parte antecedentemente ommessa, cioè quella di Berta vecchia governante in casa di Don Bartolo: ed entrambe furono assai applaudite.

Per la serata del M. *Ferrari*, oltre l' opera, furono cantati dalla G. *Gattei* e dal tenore *Ganzari* un duetto nell' opera —

*L' Elisir d' amore* — nonchè il coro dei pazzi nel *Columella*.

Il primo tenore G. *Fabbrichesi* ebbe pure la sua beneficiata, ed eseguì lodevolmente una romanza dei *Lombardi*.

Nei due teatri secondarii di Modena contemporaneamente aperti si rappresentava il *Barbiere di Siviglia*, nell' *Aliprandi* da artisti provetti, nel *Goldoni* da teneri fanciulli. Ad ambedue i teatri non mancò il concorso del pubblico, e gli spettatori dell' uno e dell' altro ebbero motivo d' applaudire l' esecuzione dell' opera *Rossiniana*, che per volger d' anni non invecchia.

1873. — Novembre — La compagnia ginnastica mimo-danzante diretta dall'artista *Antonio Caveagna* dal 5 al 9 di detto mese ha dato 4 rappresentazioni. Conta la medesima pochi artisti; ma tutti sono stati applauditi per la loro non comune abilità. Oltre la deficienza del personale, la mancanza del necessario apparato di scene attrezzi e vestiario, ed i malefici influssi della cattiva stella sotto la quale è nato il *Teatro Goldoni*, sono state le cause del poco concorso del pubblico ad ammirare le fatiche della compagnia *Caveagna*. Si è poi questa trasferita nella sala *Bellentani*, ed ivi le auguriamo più propizia la sorte.

## Capo XII.

## TEATRI DI DILETTANTI

—

Ardua e malagevole assai sarebbe l'impresa di chi volesse tessere l'istoria di tutti i teatri di dilettanti, che eretti da famiglie o società nelle case private di Modena, in diversi tempi servirono a piacevole ritrovo di una parte de' suoi abitatori. Sino dalla metà del secolo XVI si aprirono a sceniche rappresentazioni le sale *Rangoni e Valentini* e più tardi ne' palazzi *Campori, Magnani* e *Montecuccoli* si eseguirono commedie coll'intervento talvolta de' Principi Estensi. Dalla cronaca manoscritta del *Ronchi*, conservata nella biblioteca Estense, si apprende che furono eretti piccoli teatri entro il palazzo

ducale in una sala delle Principesse e in quella dei paggi. Nel corso poi di questa Cronistoria si fece pure menzione di pubblici trattenimenti eseguiti in diversi teatri dai dilettanti Modenesi, i quali rappresentando opere balli e drammatiche produzioni, e sovvenendo cogl' incassi alle miserie del povero univano in mirabile accordo il divertimento alla carità. Tali spettacoli non erano che il risultato di esperimenti già fatti in luoghi privati, come oggidì vediamo ripetersi con plauso universale. Quantunque però da principio mi fossi proposto di trattare di quei teatri principali, che stabilmente servirono ad uso di pubblici spettacoli, ciò nullameno mi occuperò ancora di alcuni teatri minori, che per l' ampiezza del loro locale, per la valentia dei dilettanti che vi recitarono e per essere stati aperti non breve tempo hanno lasciato di se duratura memoria: e mi lusingo che le notizie raccolte in proposito non saranno per riuscire prive d' interesse. (1)

(1). Ai teatri privati Modenesi illustrati dal M. *Gandini* parecchi ne abbiamo aggiunti e ne parleremo in ispeciali articoli interpolati a quelli scritti dal *Gandini* secondo l' ordine cronologico delle aperture dei teatri stessi. Indicheremo infine tutti gli altri de' quali per mancanza di notizie non possiamo dare la storia.

(N. D. C.)

## Teatro Scozzetti

Alcuni giovani amatori dell' arte drammatica convennero fra loro d' istituire una privata unione in una casa di Modena per dar qualche comica rappresentazione, e a tale oggetto formarono una Compagnia, che prese il nome di *Societá dei dilettanti drammatici di Modena*, sotto la direzione del Dott. *Luigi Gasperini*. Questi fin da giovinetto nutrì grandissimo affetto alla recitazione, guidato nei suoi primi esperimenti dal dottissimo Canonico D. *Antonio Gallinari* bemerito direttore delle *Scuole di S. Giovanni*, ove sin dal 1816 concorrevano i Giovanetti di distinte famiglie cittadine. Il lodato Direttore *Gallinari* soleva ogni anno produrre i suoi alunni in pubbliche Accademie, nelle quali davano prove de' loro studi, recitando perfettamente Drammi o Tragedie di composizione del direttore stesso.

*Pietro Muratori* (1), *Benvenuti Giovanni*

(1) *Pietro Muratori*, nato in Modena il 29 giugno 1802, fu uno dei più distinti giurisperiti Modenesi. *Rinaldo Scozia*, dotto ed accorto Ministro di Grazia e Giustizia sotto l' ultimo Duca Austro-Estense, indarno lo propose al sovrano per consigliere presso il patrio supremo Consiglio di Giustizia. Nei moti rivoluzionarii del 1848 e 1859 fece parte de' Governi provvisorii qui costituitisi: e quando poi queste

e *Pietro Zanfi* (1) furono i primi che illustrarono quella Società, associandosi al *Gasperini* per rialzare nella nostra città il gusto e l'amore di un'arte, la quale cominciavasi quasi a spegnere. Detta Società ebbe vita contemporanea colla *Filodrammatica*, rinnovata in quell'epoca al *Teatro di S. Rocco* per cui alcuni individui della prima passaron poscia a far parte dell'altra, come si è veduto in un elenco sotto la data del 1820.

A questi chiarissimi dilettanti unironsi in seguito *Carolina Vecchi* del Finale giovanetta gentile fornita di non comuni talenti, *Malagoli Anselmo* Maestro di musica, sua sorella *Elena*, *Emilio Muratori* fratello

provincie furono annesse al Regno Subalpino, il *Muratori* fu chiamato a Torino dove si guadagnò la stima universale, onori e cariche.

Il giorno 7 giugno 1868 fu l'ultimo di sua vita; chè morì d'improvviso in patria, ove nel giorno antecedente era ritornato da Torino per riveder la moglie e gli amici.

(N. d. C.)

(1). Il *Zanfi* era Ragionato presso le R. Finanze, e, appassionatissimo all'arte drammatica, riesci un eccellente comico dilettante. Guidato dal suo talento, si distinse non poco nel compor Commedie, alcune delle quali ottennero un brillante successo, perchè univano all'effetto scenico una certa condotta, ed uno sviluppo sempre morale.

Il lettore troverà menzione di esse in queste *Memorie*. Morì il *Zanfi* in Modena li 16 Novembre 1863, in età d'anni 59.

del suddetto, *Luigi* e *Andrea Salvioli* con altri che sostenevano le parti secondarie.

Gli esperimenti dati dai nominati individui attirarono su loro la pubblica attenzione, ed in modo tanto lusinghiero da guadagnarsi il suffragio di molte persone distinte, fra le quali il Dott. *Lodovico Moreali*, colto ed amantissimo cultore di tale istruttivo e dilettevole trattenimento, che si compiacque di associar loro la propria moglie *Carlotta Vivi*, e di assumere l'istruzione della Società. Ciò avveniva nei primi giorni dello anno 1819, e così nacque in molti distinti e colti cittadini il pensiero d'una istituzione più grandiosa, che tornar potesse di lustro e decoro della Città. Furon date alcune rappresentazioni sotto la direzione del *Moreali* all'oggetto importantissimo di far proseliti, ed aumentare il numero degli aggregati tanto recitanti, che contribuenti, ed il successo di simili prove fu tale, che molti altri si aggiunsero ai primi, fra quali il notissimo *Giuseppe Ferrari*, in appresso il principale istruttore della *Società Filodrammatica di S. Rocco*, che da molti di questi elementi trasse le fonti del suo risorgimento.

Seguita felicemente la prima organizzazione della Società *dei Dilettanti Drammatici*, nel 1820, per meglio acconciarsi in luogo

più vasto, venne stabilito di prendere in affitto una sala della Casa *Galassi* posta nel *Vicolo Scozzetti*. Quivi continuossi con molto fervore a dar rappresentazioni comiche sotto la direzione del mentovato *Ferrari*, l' esito delle quali accrebbe la fama di quel privato *Teatrino*, che dal nome della contrada venne chiamato *Teatro Scozzetti*.

I socii chiesero al Governo l' approvazione di un apposito statuto, che venne accordato sotto discipline assai rigide, fra le quali l' esclusione de' Socii Artigiani. Tal restrinzione portò da prima un qualche incaglio all' esercizio di que' spettacoli, perchè cosi venivano esclusi i bravi dilettanti *Babini*, *Rocca*, *Pedrielli* e *Muratori Emilio* (1) tutti abili Argentieri.

I superstiti non si sbigottirono perciò; ma anzi vieppiù infervorati dagli ostacoli che loro si presentavano, proseguirono nelle recite sostituendo al *Moreali* (2) *Luigi Dinelli*

(1). Sembra che il *Muratori* ottenesse in seguito di rientrare nella Società, giacchè sostenne con gran successo il carattere di *Prima Donna*. Erasi fin dai primi anni esercitato in quella parte con tanta naturalezza e bravura, che quando agiva in abiti muliebri veniva realmente dagli spettatori ritenuto per una femmina.

(2). Il dottor di Legge *Lodovico Moreali* fu imprigionato sotto l' accusa di appartenere alla setta dei *Franchi Muratori* detti anche *Carbonari*: e in se-

Direttore della Tipografia *Soliani*, che col suo tatto pratico li guidò con prospera fortuna per l'arduo sentiero.

Un benemerito *Protettore* sorge nel 1822 a rendere meno precaria l'esistenza di questa *Società* bersagliata da un lato dalle apprensioni del governo, e dall'altro dalla penuria di socii contribuenti. *Il Conte Don Pietro Boschetti* (1) di fama integerrima, fornito di abbondanti mezzi di fortuna, e di generosi sentimenti in favore di detta *Società*, nè ristorò le finanze in modo da poter intraprendere la costruzione di un nuovo teatro. Il *Teatro Scozzetti* venne poi distrutto nel 1840 e cangiato in abitazione civile.

---

guito condannato alla pena della Galera per anni 10, con sentenza emanata dal Tribunale statario residente in Rubiera. Morì poscia in prigione per lenta tabe.

(1). La Società in discorso venne in seguito volgarmente chiamata anche del *Conte Boschetti*, il quale, accettando il posto di Presidente, volle per condizione particolare che venissero escluse le donne dal recitare.

## Teatro nel Palazzo Rangoni

*in Via Emilia N. 36.*

Un nuovo teatro fu eretto in una vasta sala del Palazzo *Rangoni* (1) in via Emilia (N. 36) e fu corredato di loggie e palco scenico con molta proprietà e buon gusto per mano di Artisti, che si prestarono gratuitamente come socii, fra quali si distinsero *Camillo Crespolani, Giulio Muratori* e *Napoleone Gavioli* nella pittura, *Luigi Righi* negli ornati in plastica, e *Giuseppe Manzini* nell' opera da falegname e meccanica. Il teatro poteva contenere circa 300 persone.

Non avendo io potuto raccogliere una distinta delle produzioni fatte al *Teatro Scozzetti* darò qui sotto invece per ordine cronologico i titoli delle produzioni eseguite nell' ultimo nuovo teatro.

1823. — 12 Maggio — In tal sera venne aperto il Teatro nel Palazzo *Rangoni* in Via Emilia colla Commedia intitolata — *Elisabetta Federowna* — seguita dalla Farsa — *Il cavatore dei tesori* — I dilettanti che

(1). Ora la parte anteriore di quel Palazzo è di ragione del Conte *Bellentani*. S' ingrediva al detto *Teatro* attraversando il cortile, e salendo la scala di facciata alla principal porta d' ingresso.

rappresentarono quelle produzioni ottennero un completo successo, offrendo in pari tempo il prodigio d' uomini in gonnella, senza portar verun discapito al buon effetto della scena.

1824. — Febbraio — I Dilettanti recitarono per due sere la Commedia intitolata — *Il Portafoglio* — colla Farsa — *La biscia becca il ciarlatano.*

25 Febbraio e 1 Marzo. — Commedia — *L' avventuriere notturno.*

1824. — 21 Aprile e 3 Maggio — Commedia — *L' amante e l' impostore.*

1825. — 8 Gennaio — Commedia intitolata — *Il Calderaio di* S. *Germano* — di *Filippo Casari.*

L' esito fu luminosissimo pei bravi dilettanti, i quali tutti indistintamente vennero ripetutamente applauditi.

14 Gennaio — Commedia — *La Corona d' alloro.*

10 Marzo — Commedia — *I due fratelli alla prova* — colla Farsa — *La Casa da vendere.*

19 Marzo — Commedia — *Il falso Officioso.*

26 Settembre — Commedia — *Il Maldicente* — del *Goldoni.*

12 Ottobre — Commedia — *Il burbero*

*benefico* — del *Goldoni*, colla Farsa — *L'incognito.*

30 Ottobre — Commedia — *La fuga di Eduardo Stuard* — e la Farsa — *Il Cieco che vede chiaro* — colla maschera del *Meneghino.*

1827. — 11 Gennaio — Commedia — *Sander e Molly* — colla Farsa — *Un poeta ai Campi Elisi.*

1 Febbraio — Commedia — *La guerra aperta* — seguita dalla Farsa — *Il Fantoccio.*

10 Maggio — Commedia — *L'orfano Inglese* — colla Farsa — *Due matrimonii per combinazione.*

18 Agosto — Certo *Giovanni Leoni* diede un trattenimento *Fisico-Chimico* in questo *Teatrino,* ponendo il viglietto d'ingresso a centesimi 50. La sera successiva si produsse di nuovo, ma con poco successo in causa della mediocrità de' suoi mezzi.

20 Settembre — I Dilettanti recitarono la Commedia — *I capi sventati* — colla farsa — *Due matrimonii per combinazione.*

13 Dicembre — Fu replicata dai dilettanti la commedia — *Sander e Molly.*

1828. — 23 Gennaio — Commedia — *Lo scialacquatore ravveduto* — colla farsa — *La festa di ballo mascherata.*

Queste due composizioni erano del socio *Pietro Zanfi*. Tanto l' una che l' altra ebbero un incontro segnalato, sì per l' interesse drammatico e maestria di lavoro, che per la abilità mostrata dai dilettanti nell' eseguirle.

31 gennaio. — *Accademia di fisica scherzosa e meccanica* data da Monsieur *Ortolan*. Il successo di essa fu molto felice, per cui vennero fatti altri esperimenti di tal genere nelle successive sere 1 e 3 febbraio.

23 Marzo — Accademia di chitarra e violoncello data dal piemontese *Maurizio Drai.*

Viglietto di platea cent. 50.

Viglietto di Loggie cent. 70.

Non ebbe un esito tanto fortunato.

1829. — In Carnevale — Vennero replicate la Commedia — *Lo scialacquatore* — e la farsa — *La festa di ballo mascherata* — dello *Zanfi*. In quella sera intervennero, la Corte in compagnia del cardinale *Albani*, Legato di Bologna, ed altri illustri personaggi.

Tanto la Commedia che la farsa ottennero i favori di quanti intervennero al Teatro.

Probabilmente potrei aver tralasciato qualche altra Commedia recitata in quel

*teatro,* perchè nessuno si diede premura di tenerne conto, soltanto aggiungerò che in quel torno d'anni vennero pur prodotte con buona riescita altre tre composizioni dello *Zanfi,* le quali portaavno i seguenti titoli — *Due matrimonii per intrigo — L'orfano inglese — Tre lustri dopo un fallo.*

Le vicende politiche del 1831 affievolirono lo spirito di questa *Società,* che poco dopo si tacque.

Morì il conte *Pietro Boschetti* li 8 aprile 1841 antico e solo perno della Società, la quale già prima, per difficoltà di ben sostituire le parti di donna, ed altri contrarii elementi, fu costretta a sciogliersi, tenendo chiuso il Teatro, che mai più si aprì a comiche rappresentazioni. Solo addì 23 Giugno 1840 si riaprì di nuovo per alcuni giorni ad un' *esposizione* meccanica di figure della proprietaria *Luigia Amoretti,* della quale, (come abbiamo veduto nel capo V sotto la data 23 Giugno 1847) per non ripetere le stesse cose, credo inutile il far menzione.

## Teatro Abbati-Marescotti

Nel carnevale dell' anno 1833 il conte *Paolo Abbati-Marescotti* nella propria casa (Via delle Stimmate N. 19) aprì un teatrino nel quale con grande soddisfazione di quanti ebbero ad accedervi, agirono individui di nobili e distinte famiglie Modenesi recitando tragedie di bellissima fattura, e di sorprendente effetto scenico scritte dal *Conte Paolo* suddetto. Fra queste meritarono clamorosi applausi la *Clarice Visconti*, il *Childelberto* (con cori posti in musica dallo scrivente) il *Galeazzo Sforza, Ermenegildo* ed altre. Queste produzioni erano tramezzate da pezzi musicali di canto e suono eseguiti da dilettanti o da valenti artisti Modenesi od esteri. Il lodato conte *Abbati* sosteneva le parti di primo attore con molta energia, e sebbene talvolta peccasse nell' esagerato, pure aveva il talento di procacciarsi gli applausi, traendo tutto il partito possibile dalle situazioni più drammatiche. Egli solo faceva le spese di quei trattenimenti invitandovi cortesemente gli amici e le persone più riguardevoli della città.

☙ Il Conte Cav. Paolo Abbati Marescotti oltre le suaccennate Tragedie da lui composte

pubblicò per le stampe anche il *Pirro* e la *Vergine Greca.*

Alla prima edizione venuta alla luce nel 1840 il *Peretti*, la *Cassiani Ingoni* e *Mario Valdrighi* con due poesie ed una iscrizione fecero pubblico plauso.

Alla seconda edizione (1847) vanno annesse lettere di *Silvio Pellico* di *Carlo Marenco* ed articoli di giornali letterarii, che parlano assai favorevelmente delle tragedie del nostro concittadino.

Alcune delle tragedie del Conte Abbati furono rappresentate nei Teatri di Corte, e del Collegio, come si è veduto al Capo VI e VIII di questa Cronistoria.

Diremo ora di altri trattenimenti scenici ed Accademie che ebbero luogo in sua casa.

1862 — 11 Giugno. — Accademia vocale, istrumentale e poetica.

Cantarono *Angelica Moro* distinta prima donna, *Elisa Lipparini-Benati, Carlo Negrini* celebre tenore, *Antonio Galletti, Giuseppe Lodi* e *Géminiano Apparuti.*

La *Moro* ed il *Negrini* suddetti insieme al basso *Colonnese* furono i principali attori nelle opere il *Poliuto* e la *Jone* eseguite nel Teatro Comunale di Modena la primavera del 1862.

I Professori *Benati Francesco* e *Sighi-*

*celli Antonio* suonarono rispettivamente un concerto per tromba ed un concerto per violino.

Il padrone di casa declamò una sua composizione poetica il *Trovatore.*

Due Romanze, un duetto ed un terzetto eseguiti in questa Accademia erano musicati dal giovine Maestro *Luigi Golfieri*.

Non mancarono battimani e poesie all' *Abbati*, al *Negrini*, al *Golfieri* ed alla *Lipparini.*

Il nome della *Moro* non era nel programma del trattenimento, al quale intervenne come invitata. Cedette alle vive istanze fattale, cantò, e n' ebbe applausi.

1863 — 29 Gennaio, e 2, 10 e 25 Febbraio — *Clarice Visconti* — Tragedia del Conte *Paolo Abbati Marescotti.*

La rappresentarono l' autore, due de' suoi figli, e *Cesare Pilla* attore provetto applaudito sui pubblici teatri Italiani e stranieri. Anche in questa occasione gli spettatori prodigarono vivissimi applausi agli attori, ai quali non furono da perdonare i soliti peccatucci de' dilettanti. Qualcuno di essi specialmente in certi passi, senza adulazione, rivaleggiò cogli artisti, e meritamente alcuni *poeti* Modenesi con versi di circostanza a *stampa* lodarono il valore dei bravi dilettanti.

La sera del 25 febbraio l'illustre attore drammatico *Tomaso Salvini*, dietro invito del Conte *Abbati*, fu presente alla recita della *Clarice*, e fra un atto e l'altro declamò la poesia del Prati *Rosmunda*. La stampa locale (*Panaro* numeri 75 e 76 aprile 1863) parlò di queste rappresentazioni con lode non risparmiando però una cortese critica sul carattere di alcuno dei personaggi della tragedia dell' *Abbati*. A questi appunti lo autore contrapose buone ragioni per giustificarsi.

Anche la celebre poetessa estemporanea *Giannina Milli*, nell'aprile 1866, in una scelta società radunatasi a casa Abbati fece udire bellissimi versi.

## Teatro Govi

Il farmacista *Govi* nella casa di sua abitazione (N. 50) presso l'Arcivescovato eresse un teatrino per darvi comici trattenimenti con individui di sua famiglia ed altri giovani dilettanti, e trascorrere lietamente le lunghe serate d'inverno. Ciò avvenne sullo scorcio del 1845.

Erano socii ed attori *Govi Laura* per le parte di prima attrice, *Pagani Irene* generica, *Govi Pompilio* generico, *Tenca Carlo*

per le parti di padre e di tiranno, *Maissen Giovanni* caratterista, sostituito poi da *Giovanni* Piacentini, *Bussati Alessandro* brillante, *Bergonzini Pietro* ingenuo, *Prampolini Virginio* per le parti da servo.

Il segretario di Coscrizione presso il Ministero dell'Interno *Gaetano Pagani*, qual regolatore di quella Società privata, compose un *Prologo*, che servì d'apertura a que' domestici divertimenti, ove intese di far conoscere all'uditorio tutta la Compagnia dei Dilettanti, presentandoli a poco a poco sulla scena in modo, che sembrasse concertassero fra loro la parte che ciascuno doveva assumere.

Il Componimento era in versi Martelliani, e scritto con molta spontaneità. Per darne un'idea al lettore, trascriverò alcuni versi, che l'Autore fa declamare alla sua Prima Donna, ne' quali traspira lo scopo che la *Societá* si prefisse nel recitare.

. . . . . . . . . . . . . .

« Ma ragionar volendo, direi con lor, di questo
« Qual v' é trattenimento più utile od onesto ?
« S' impara a conversare con tratto disinvolto ;
« S' esercita a parlare sempre finito e sciolto
« Il nostro bell' idioma ; s' ingentilisce il cuore,
« Dell' indole s' avvezza a moderar l' ardore,
« Della scuola del mondo s' apprendono lezioni ;
« Sollevasi lo spirito ; s' acquistan cognizioni ;
« *Da tutti* i lati il vizio senza timor si assalta ;

« L'ipocrisia si smaschera; e la virtù si esalta.
« Potessi pur con voi, compagni miei diletti,
« Di questa nobil arte tutti ottener gli effetti;
« Ma debil, qual io sono, prestar mi posso appena
« A pingervi in barlume gli effetti d'una scena:
« E duopo mi è rimettermi, con tutta sommissione,
« Di voi, e dell' udienza a piena discrezione. »

Il Prologo ebbe sì favorevole accoglienza che fu duopo ripeterlo per diverse sere successive. La vita di questa privata *Società* fu brillante, ma brevissima, perchè era già stabilito fra i membri di essa che non dovesse oltrepassare il Carnevale del 1846.

Infatti, invece di terminare il corso fra l'apatica freddezza e gli stentati languori, che d'ordinario sogliono predisporre lo scioglimento di simili istituzioni, si compiacque di svaporare tra il fumo di scielte vivande imbandite in una cena, che lietamente ne raccolse i componenti nell'ultima sera della sua esistenza.

### Teatri
### della Società filodrammatica

In casa *Cavani*, nel palazzo *Foschieri-Orlandi*, nella platea del vecchio teatro Comunale.

——

Nel 1847 una colta brigata di circa undici giovanotti si decisero di unirsi in una camera, *nella casa* di *D. Antonio Cavani* in

faccia a S. Barnaba, per recitare in famiglia alcune Commedie. I principali promotori di quell'Associazione furono il Dott. *Paolo Azzolini* e *Bellei Luigi* distintissimi dilettanti per abilità e buon gusto nell'Arte comica, ai quali si unì Lodovico *Rubbiani* come loro economo. Diedero rappresentazioni Drammatiche riservando gli inviti alle sole loro famiglie e sostenendo le relative spese del proprio.

Vedendo l'effetto di tali esperimenti riescire oltremodo gradito a quanti li ascoltavano, e desiderosi di far mostra de' loro talenti a tanti cui per l'angustia del locale era vietato l'udirli, divisarono di dare a quell'unione una maggiore latitudine, cercando un locale, che si prestasse alle cresciute esigenze.

Nel 1848 fu presa in affitto una sala dell'antico palazzo *Foschieri* da S. Paolo, ora detto *Orlandi* (1) dal suo proprietario attuale.

(1) Il sig. *Guglielmo Orlandi* compiacevasi di fare anche esso qualche privata rappresentazione con molta soddisfazione de' suoi amici. Si lodava fra le altre, l'esecuzione della Tragedia — *Francesca da Rimini*. Una sua figlia per nome *Enrichetta* diede non dubbie prove di talento al *Teatro di Corte*, quando ivi si produceva nel 1847 la Società *Filodrammatica-Armonica*.

In detta sala sorse un elegante *Teatrino*, capace di circa 200 persone, eretto a spese di 25 socii, i quali, legati da apposito regolamento, contribuirono per le spese vive de' loro trattenimenti una quota mensile, riservandosi d'invitare con viglietti i comuni amici. I Dilettanti che recitavano chiamavansi soci onorarii. Negli intermezzi alcuni suonatori prestavano la loro opera a pagamento eseguendo pezzi strumentali unitamente a qualche dilettante, che di quando in quando loro si associava per ottenere più effetto.

L' apertura del nuovo *Teatrino* seguì la sera del 1 Febbraio 1848.

Siccome il sig. *Giuseppe Cavazzuti* benemerito ed attivissimo segretario di quella *Società* gentilmente mi ha favorito, col darmi i *Programmi* a stampa di quanto venne eseguito in quel teatrino, così io potrei con tutta certezza indicare dalla prima all' ultima le rappresentazioni date nel medesimo, se non temessi con ciò di dar noia ai miei lettori. Dirò nullameno che dal 1 febbraio 1848 al 13 febbraio 1852 per 23 volte si aprì a spettacoli drammatici.

Segnalerò poi quei Dilettanti, che più emersero durante il corso delle produzioni date in casa *Orlandi*.

La signora *Giuditta Göstel* figlia dello Impresario *Mogliè*, già provetta artista per aver calcato altre volte il palco scenico, si può dire che era il perno della Compagnia: dotata di talenti e di ottimo sentire sapeva sostenere ogni carattere con naturalezza, senza cader mai nell' esagerato.

*Bellei Luigi*, fornito di bella figura e di una voce sonora, declamava nelle parti forti e dignitose con energia e retto discernimento.

*Azzolini* dottor *Paolo*, giovane colto, conosceva assai bene il personaggio che rappresentar doveva e quindi si attraeva spontaneamente gli applausi degli spettatori.

Tutti gli altri dilettanti, se non raggiungevano l' altezza dei sunnominati, non mancavano di contribuire al buon andamento delle sceniche produzioni coll' esatta esecuzione delle parti loro assegnate.

Ecco i loro nomi:

Signore — *Bordolli Marietta* — *Carlotti Annetta* — *Franchini Giulietta* — *Goldoni Bettina* — *Orlandi Rosina* — *Soyer Erminia* — *Valpot Lucia.*

Signori — *Bordolli Giovanni* — *Carlotti Gaetano* — *Cerretti Cesare* — *Corghi Francesco* — *Ferrati Vincenzo* — *Gazzani Al-*

*fredo* — *Malavasi Geminiano* – *Manzini Luigi* — *Martinelli Achille* — *Orlandi* Massimiliano — *Pagliani Battista* — *Pellati Giuseppe* — *Pisa Pietro* — *Rovatti* Giovanni — *Sabbatini Giovanni* — *Soragni Agostino* — *Soragni Enrico* — *Stufler Pietro* — *Tadolini Dioneo* — *Tagliazucchi Pietro.*

Colla sera delli 13 Febbraio 1852 si diede termine alle rappresentazioni del *Teatrino Orlandi.* Il concorso dei socii a quell'Istituzione ebbe tale incremento, che fu duopo cercare altrove un locale più spazioso, che soddisfar potesse al maggior dilatamento della fiorente Società. Fu deciso di prendere in affitto per un dato corso d'anni, (che aver doveva termine col 1 Novembre 1860) una parte della platea del vecchio *Teatro Comunale* di ragione Rovaglia, sborsandogli annue abusive L. 525. Ciò stabilito, si convenne fra tutti i socii ordinarii, che allora ascendevano al numero di 43, non compresi gli onorarii. che in luogo di pagare la consueta quota mensile di L. 2, 50 si obbligassero a raddoppiarla pel corso di anni sette, e così sopperire alle spese occorrevoli alla costruzione di un nuovo Teatro da farsi in un lato della platea sopra indicata.

Alcuni socii ne anticiparono provvisoriamente la somma, e così si venne ad erigere un

elegante *Teatro*, la cui sala per gli spettatori di forma pentagona poteva contenere 200 persone a sedere, ed altrettante in piedi; più due loggie al pian-terreno destinate pei soli socii. La spesa totale di costruzione, oltre i scenarii, attrezzi e pitture, ascese a L. 5666, 34.

Se crebbero i socii ordinarii, non vi fu certamente scarsezza fra i socii onorarii recitanti, fra quali si distinsero.

*Carlo Tenca* eccellente attore, tanto per le parti serie, quanto per le giocose. Pieno d'ingegno e buon senso, sapeva trarre profitto da tutte le più lievi circostanze, onde ottenere effetti sicuri, senza mancar mai alla dignità, e al vero carattere del personaggio da lui sostenuto.

Il Dottore *Paolo Ferrari* egregio autore di parecchi lavori drammatici, il quale ora si è acquistato una fama non peritura nel mondo teatrale, eseguiva a meraviglia le parti da generico.

*Giuseppe Franchini*, che si segnalava in ispecie nelle parti brillanti e da scioperato, nei quali caratteri riesciva inarrivabile, sia per verità d'azione, che per destrezza nel saperli vestire e renderli graditissimi all'uditorio.

*Pietro Stuffler* che nelle parti brillanti aveva anch'esso una particolare abilità.

Nel nuovo teatro eretto nella platea del vecchio Teatro Comunale recitarono pure dall'epoca della sua apertura sino a quella della sua distruzione (1853 1860) alcuni de' dilettanti già menzionati fra quelli che s'esercitarono in comiche rappresentazioni nel Palazzo *Orlandi*, ed altri in seguito vi esordirono, i quali tutti mostrarono buona disposizione per l'arte drammatica. Di questi ultimi, nonchè di parecchi non appartenenti a questa Società Filodrammatica, e che nonostante si fecero udire con plauso nel nuovo di lei Teatrino, qui appresso darò i nomi.

Signore — *Ferrari Carolina* — *Ferrari Giulia* — *Ferrari Mariannina* — *Marmiroli Angiolina* — *Marmiroli Annina* — *Minghelli Beatrice* — *Molinari Eulalia* — *Plessi Teresina.*

Signori — *Bizzarri Giovanni* — *Bonetti Filippo* — *Chiesi Giulio* — *De Ricci Paolo* — *Ferrari Francesco* — *Ferrari Gio. Battista* — *Iacoli Cesare* — *Martinelli Carlo* — *Plessi Dottor Alessandro* — *Zini Gaetano.*

Il teatro venne aperto la sera del 4 Febbrajo 1853.

Un' *unione* di suonatori e dilettanti d'istrumenti a fiato diretta dall'abile Maestro

*Ignazio Manni* forniva il servizio musicale di quel teatro nel suo primo nascere; ma poco dopo venne sostituita da un nuovo *Concerto* di dilettanti diretto dallo Scrivente, il quale concerto si prestò sempre gratuitamente ad eseguire pezzi di musica strumentale fra gl' intervalli delle Commedie.

☙ Il giornaletto settimanale la *Ghirlandina* nel suo N. 10, 5 Marzo 1853, parla di questo *concerto*, e loda il premuroso ed abile M. *Alessandro Gandini*, che nel corso di poco più di due mesi rese idonei quei giovani ad esporsi al pubblico, e riportarne meritati applausi. ☙

Quanto fu esposto in questo nuovo Teatro da que' bravi dilettanti, i quali ottennero in ogni incontro non dubbii segni di pubblica ammirazione, verrà indicato brevemente qui sotto, e solo aggiungerò qualche illustrazione, quando il merito dell' opera ne richieda singolare ricordo.

1853. — 4 e 13 Febbraio — *La Locandiera* — Commedia del *Goldoni*.

La parte della protagonista fu sostenuta a meraviglia dalla *Göstel*, e tutta la rappresentazione fu accolta con applausi entusiastici. — *Il Ciarlatanismo* — Commedia in un atto di *Scribe*.

8, 12 e 15 Aprile — *Goldoni e le sue sedici Commedie nuove*.

Commedia di carattere in 4 atti del socio Dott. *Paolo Ferrari*.

L'effetto di questa produzione del *Ferrari* fu immenso, tanto per la bellezza della commedia, quanto per la bravura degli esecutori.

L'esimia scrittrice Marchesa *Teresa Bernardi* nata *Cassiani Ingoni* mossa, com'ella dice, da un pò d'orgogliuzzo municipale fece parte per mezzo d'un giornaletto Modenese (1) ai connazionali del clamoroso esito ottenuto dalla citata commedia. Sarebbe forse opportuno il trascrivere per intero l'articolo della *Bernardi*; ma per brevità mi limito a metterne sott'occhio ai lettori qualche pensiero e qualche parola. Il complicato intreccio, l'interesse sempre crescente, la vivacità e forbitezza dell'italianissimo stile, la bellezza infine della commedia del *Ferrari*, in cui l'autore vinse l'ardua difficoltà di pennelleggiare al vivo in istorico argomento uno storico *Goldoni* e variare quindici altri caratteri maestrevolmente sostenuti, la rendono degna d'essere annoverata per bellezza fra quelle sedici commedie nuove di *Carlo Goldoni* di cui questa porta il nome. Non fu poi dessa rappresentata per la prima volta in Modena nella primavera del 1853;

(1). La *Ghirlandina* N 16. — 16 aprile 1853.

ma bensì nell' estate del 1852 al teatro filodrammatico di Firenze, dove ottenne da quel Ginnasio Drammatico il premio di medaglia d' oro, e da quei giornali ampie descrizioni ed encomii. La Società Filodrammatica Modenese riconoscente alle premure del *Ferrari* gli offrì due poetiche composizioni espressamente composte da G. *Basini* e G. *Galassini*.

Nella sera del 12 Aprile in cui si replicò la commedia in discorso fu chiesto ai cittadini l' obolo per sopperire alle ultime spese onde erigere la bella statua del nostro *Lodovico Antonio Muratori* modellata dall' egregio pittore Adeodato *Malatesta*.

1854. — 27 e 30 Gennaio. — *Il Puff o Menzogna e Verità* — Commedia di Scribe.

1854 — 13 e 15 febbraio — *L' ultimo giorno d' Opulènza* — Commedia di *Scribe* — *Il Fornaio e la Cucitrice* — Farsa.

27. Febbraio — *Una battaglia di donne* — Commedia di Scribe.

*Dio i fa e po i-j-acumpagna* — ossia — *La butèga dal Caplér.*

Scherzo comico in dialetto modenese del socio dottor *Paolo Ferrari.*

Questo scherzo, l' altro *La sgnora Zvana e al sgnor Zemian* pure del *Ferrari*, e dieci sonetti della *Bernardi*, il tutto in dialetto

Modenese, era stato stampato in Modena nel 1852 sotto il titolo — *Strènna pr' al temp ed la vigilatura.*

*La butèga dal Caplèr* dipinge al vivo lo spirito e le abitudini del popolo Modenese: è condotta con ingegnosa spontaneità, e condita di frizzi e piacevolezze, che muovono il pubblico all' ilarità.

Gli esecutori tutti fecero a gara per rappresentarla degnamente: e vi riuscirono. Ripetuti e fragorosi applausi coronarono le loro fatiche.

1854. — 13 e 22 maggio — *Onore e danaro.* — Commedia di F. *Ponsard.*

1855. — 24 e 26 Gennaio — *Il Genero del signor Poirier* — Commedia di *Augier e Sandeau.*

12 e 16 Aprile. — *Le avventure di due Cappelli* — Scherzo comico del sig, *Cesare Solieri* di Modena.

*La Erede* — commedia di S*cribe.*

Lo scherzo del *Solieri,* il quale in seguito ha dato alle scene altre sue produzioni, piacque assaissimo e fu applaudito.

1855, — 29 dicembre e 3 gennaio 1856 — Rappresentazione a totale benefizio degli orfani pel cholera.

Le*onzio* ovvero *Propositi Giovanili* — Commedia di *Bayard* — *L' Amico* Francesco — Farsa.

1856. — 15 e 19 gennaio — *Le smanie per la villeggiatura* — Commedia del *Goldoni.*

*La butèga dal Caplèr* — del dott. *Paolo Ferrari.*

1856. — 29 gennaio — *La Tombola* scherzo comico nuovissimo in un atto del socio *Cesare Solieri.*

Graziosissima farsa, ch' ebbe un incontro fortunatissimo e meritato; dacchè l' autore da un soggetto semplice e leggiero seppe trarne partito per svilupparne un'azione assai naturale e spiritosa.

*Il Quacchero e la Ballerina.* — Commedia di E. *Scribe.*

*Carlo Tenca* recitò alcuni brani dell' *Ermengarda* coll' espressione e colorito che meritava quella sublime ispirazione del *Prati,* ed eccitò negli uditori un vero entusiasmo.

24 febbraio — Accademia di canto e suono a favore del basso baritono *Stefano Tedeschi* di Modena.

1. maggio — Altra consimile accademia a vantaggio del *Tedeschi* suddetto e del tenore *Annibale Micheloni.*

Nella prima delle accennate Accademie suonò il violinista *Carlo Ferrari,* ed in entrambe i dilettanti filarmonici eseguirono diverse sinfonie ed alcuni ballabili.

Quanto al *Tedeschi* ed al *Micheloni* furono applauditi, e si vaticinò sul loro conto che non sarebbero riusciti se non buonissime seconde parti, come infatti è avvenuto.

1856. — 3 maggio — *La scuola degl'Innamorati* — Commedia in 4 atti del socio dott. Paolo Ferrari.

1856. — 20 maggio — *Il marito in campagna* — Questa commedia di *Bayard* fu recitata a pro degli orfani per causa di cholera da dilettanti della società filodrammatica proprietaria del teatro di cui raccogliamo le memorie, e da dilettanti appartenenti ad altra società.

Il vigliétto d'ingresso costava cent. 66.
Il posto d'orchestra (oltre l'ingresso) » 48
Il posto di loggia a destra (oltre l'ingresso) » 96

Alla porta si ricevevano le offerte, che i concorrenti avessero fatto.

Lo spettacolo riuscì di comune soddisfazione, e fu anche proficuo agli infelici a favore de' quali venne dato.

1856. — 3 Giugno — Terza rappresentazione a pro degli orfani per Cholera. La seconda non so bene in qual sera tra il 20 maggio ed il 3 giugno avesse luogo.

*La moglie che inganna il marito* — Commedia di *Moreau* e *Delacour*.

*La Sartrice* — Farsa di *E. Scribe.*

*La Sgnora Zvana e al Sgnor Zemian* — Commedia in un atto in dialetto Modenese di *Paolo Ferrari.*

7 Giugno — Nel teatro della Società Filodrammatica il Modenese *Antonio Colfi* cominciò in tal sera un corso di 24 rappresentazioni comiche colle Marionette decorate con balli *Narcisate*, e figure meccaniche.

| | |
|---|---|
| Abbonamento L. | 6 00 |
| Ingresso alla platea | 40 |
| » ai posti d' orchestra | 20 |

Sembra che il detto trattenimento mancasse di concorso giacchè fu sospeso, e ripreso poi la sera del 21 giugno con ribasso nei prezzi d' ingresso.

1856 — 29 Novembre, e 2 Dicembre — *Lo sdegno propone e l'amore dispone* — Proverbio di *Paolo Bettoni.*

*Durante un Veglione* — Nuovissimo e bellissimo lavoro del socio *Cesare Solieri.*

*Un capriccio di Donna* — Commedia di *E. Scribe.*

1857. — 10 Gennaio — *Michele e Cristina* — *Rodolfo* ossia *Fratello* e *Sorella* — *Una Visita a Bedlam* — Commedie in un atto di *E. Scribe.*

14 Febbraio — *Leonilda* — Dramma in due atti di *Scribe*.

*Due Matrimonii occulti* — Commedia in due atti. — Nuovissimo scherzo comico del *Solieri*.

Il dramma fu interpretato a meraviglia da tutti gli attori, ma specialmente dalla Signora *Göstel*, che sostenne la parte principale. Lo scherzo comico piacque e fu applaudito.

17 Febbraio — *Per diritto di conquista* — Commedia di E. *Legouvè*.

*Piccolet* — Scherzo comico tradotto dal francese.

19 Febbraio — Replica delle produzioni rappresentate la sera del 14.

5 e 7 Maggio — *Le Donne Curiose* — Commedia del *Goldoni*.

12 Maggio — La *Calunnia* Commedia in 5 atti di *E. Scribe*.

1857. — 31 Decembre — *Il Marito in Campagna* — Commedia in 3 atti di *Bayard* — *Il Fornaio e la Cucitrice*.

La musica strumentale negli intervalli fra un atto e l'altro delle commedie recitate dalla Società Filodrammatica dal febbraio 1853 sino al maggio 1857 eseguita gratuitamente dalla Banda o Concerto dei Dilettanti, da questa sera in avanti ebbe ad esecutori alcuni suonatori stipendiati.

E ciò in causa dello scioglimento avvenuto sul cadere dell'anno 1857 del suddetto concerto.

1858 — 7 Aprile — *Madamigella di La-Seigliere* — Commedia in 4 atti di *G. Sandeau.*

11 Maggio — *Giovanna* e *Giovannina* — Commedia in 3 atti di *E. Scribe.*

11 Luglio — *Cardinali Antonio* di Piacenza offrì al pubblico uno spettacolo d'ottica per la sua novità e precisione di esecuzione assai dilettevole. Era diviso in tre parti: nella prima parte osservavansi 14 vedute dissolventi, che rendevano con molta naturalezza l'effetto della luna e della neve: nella seconda comparivano sopra una tela illuminata, come ombre, molte scherzevoli figure: da ultimo il *Kromotropio* rappresentava figure regolari colorate, che ingrandivansi e si impiccolivano e si cangiavano con grande rapidità.

Un automa eseguiva ancora straordinarii e sorprendenti esercizii artistici ed astronomici.

Prezzo d'ingresso alla platea cent. 48
Alla loggia e posti distinti » 96

1858. — 7 e 9 Dicembre — *Un servizio all'amico Blanchard* — Commedia di *P. Bardin.*

*Francesco* — Commedia di *Bourdoy e Calliot.*

*In flagrante delitto* ossia *Un inglese ai bagni di Baden* — Comm. tradotta dal francese.

1859. — 20, 24 e 27 Gennaio — *L'ultimo addio* — Dramma di *D. Chiossone.*

L*a Medsèina d' una ragazza amalêda* — Scene popolari in dialetto Modenese del socio *Paolo Ferrari.*

19 Febbraio — *Due goccie d'acqua* — commedia tradotta dal francese.

*El Sérev* (le serve) — commedia in 2 atti in dialetto modenese del socio *Cesare Solieri.*

Dopo questa rappresentazione il Teatro della Società Filodrammatica non si riaprì se non nel febbraio 1860 per feste di ballo. Una di queste fu data la sera del 15, ed in tale occasione venne stampata una poesia intitolata — *La distribuzione delle bandiere alle signore.*

Essendo noto che comb attevansi a quel tempo le guerre dell'indipendenza ed unità d'Italia, è quasi inutile il notare che quelle bandierine erano bianche rosse e verdi.

Alla terza recita del suddetto lavoro drammatico del *Ferrari* la società filodrammatica offrì al medesimo una bellissima ode di *G. Galassini* preceduta dalla seguente epigrafe.

A
PAOLO FERRARI
CHE
USANDO IL DONO DEL GENIO
A GLORIA
DELLA PATRIA
AD AUMENTO DI VIRTU' CITTADINE
S'È ACQUISTATO
L'AMORE E LA RIVERENZA
DI TUTTA ITALIA.

In testa all'ode suddetta si legge poi il seguente opportunissimo motto del *Balbo.*

« I dialetti non sono solamente oggetto di curiosità, ma di utilità, di necessità popolare... Anche le commedie sarebbero forse da scrivere in dialetto. »

1860. — 21 Febbraio — Per cura di una società di cittadini nella detta sera si aprì un altro ballo nel teatro sovra indicato a favore dell'emigrazione italiana.

Ogni socio contribuì effettive italiane L. 15, delle quali 5 furono erogate nelle spese della festa, e le altre 10 a vantaggio della emigrazione suddetta. I socii furono 53.

L'incasso per viglietti d'ingresso fu di L. 795.

Le spese ascesero a L. 265.

Restarono per gli emigrati L. 530.

In detta sera venne distribuita agli intervenienti al Teatro la seguente composizione di *A. Soragni.*

Ai cittadini
Concorsi al Teatro Filodrammatico
La sera 21 Febbraio 1860
A beneficio dell' emigrazione italiana.

Date a Venezia un obolo
Voi che sperate ancora.

MAMELI.

Soccorrette a Venezia
Abbandonata
All' austriaco debellato
Quando più era vicina
A salvezza.
Soccorrete a' suoi figli.
Ai figli
D' ogni terra oppressa d' Italia
I quali migrano in folla
Stringendosi con noi
In forte esercito
Per vendicare la patria
E restituirla.

1860. — 7 Marzo — Rappresentazione drammatico-musicale a benefizio dell' emigrazione italiana.

*La moglie che inganna il marito* — dramma in un atto tradotto dal francese.

*Troppo poco per due* — Scherzo comico.

La signora *Adelaide Tadolini Perales* allieva del maestro cav. *Giovanni Tadolini* si produsse in tal sera cantando la cavatina nel *Barbiere di Siviglia*, e la cavatina nel *Trovatore*.

Il bravo *Carlo Tenca* declamò un canto intitolato *Venezia* del dott. *Enrico Casali* di Reggio.

L'introito col viglietto d'ingresso a centesimi 60, i posti d'orchestra a cent. 40 e quello di loggia a cent. 60 fu di L. 400.

Chi bramasse particolari circa questo spettacolo veda il N. 57 del giornale modenese la *Croce di Savoia* datato li 10 marzo 1860.

Questa rappresentazione del 7 Marzo 1860 fu l'ultima della *Società Filodrammatica*, la quale in un'adunanza generale dei suoi socii tenuta li 16 Dicembre 1860 decretò il proprio scioglimento reso necessario da circostanze a lei estranee. Ciò recò dispiacere a non pochi perchè, oltre al mancare un'istituzione decorosa pel paese, ne risentirono danno tante famiglie bisognose, a favore delle quali venivano erogate le somme incassate per recite fatte a loro benefizio. Tali somme seralmente ascendevano circa dalle L. 300 alle 400.

La determinazione sopra accennata fu in ispecial modo causata dalla fine dell'affitto, scadente il 1 Novembre 1860, del locale destinato alle sceniche rappresentazioni.

In seguito i nuovi proprietarii lo demolirono per sostituirvi una fabbrica ad uso di privata abitazione, come esposi già parlando del *vecchio Teatro Comunale*. I socii *onorarii* però, per la maggior parte, poco dopo si associarono ad altri dilettanti, i quali assieme formarono una Compagnia Drammatica Modenese, che ottenne il permesso dal Sig. *Aliprandi*, dietro congruo compenso, di dare rappresentazioni nel suo Teatro a vantaggio della Società Operaia, e d'altre filantropiche istituzioni. Nel 1866 la nuova Compagnia, in sette recite fatte a benefizio della Società Operaia, ed in una data a favore degli Asili infantili, incassò nette dalle spese it. L. 2765 14.

Questa benemerita *Società di Dilettanti* gode ora la stima della Città, ed ottiene sempre clamorosi successi, sia per l'esecuzione, che per nuove drammatiche produzioni in dialetto modenese.

Fra i già encomiati Autori, oggi si distingue in singolar maniera il Prof. *Emilio Roncaglia*.

Noterò da ultimo che i citati dilettanti

si fecero udire anche fuori di Modena, recitando quasi sempre a scopo di beneficenza. Furono a Carpi, a Sassuolo, a S. Giovanni in Persiceto, a Reggio (1866) a Parma, a Bologna (1868). Dovunque furono accolti con festa ed applauditi calorosamente, ed a Reggio onorati con poesie.

## Teatro Montorsi

☙ Il Signor Pellegrino Montorsi nella casa di sua ragione in Canal Grande N. 16 adattò una sala allo scopo di potervi rappresentare sceniche produzioni. Il nuovo teatrino fu inaugurato nel 1852, e ne' seguenti anni 1853 e 1854, essendone direttori i fratelli *Paolo* e *Gio. Battista Ferrari*, vi si recitarono commedie in dialetto Modenese scritte dal primo de' nominati fratelli.

Vi recitarono:

Le Signore *Bertolucci Emilia* — *Gibellini Carolina* — *Montorsi Erminia* — *Montorsi Ginevra* — *Ramazzini Clelia.*

I Signori *Gibellini Benedetto* — *Montorsi Domenico* — *Montorsi Luigi.*

Il teatrino *Montorsi* rimase poi chiuso per 8 anni indi si riaprì nel 1863 e nel 1865; le ultime rappresentazioni vi furono date nel 1866. In questo secondo periodo di

vita diressero le esercitazioni drammatiche dei giovani dilettanti i Signori *Gaetano Pagani* e *Galeotti* Dott. *Pietro* ed in quei privati trattenimenti vi agirono, oltre parecchi de' sunnominati dilettanti,

Le Signore *Apparuti Carolina* — *Apparuti Luigia* — *Arnò Carolina* — *Balestrazzi Marietta* — *Gibellini Marietta* — *Guerzoni Isabella* — *Montorsi Marietta.*

I Signori *Amorth Giulio* — *Baccarani Gaetano* — *Campani Silvio* — *Garuti Giovanni* — *Lodi Giovanni* — *Masinelli Michele Montorsi Enrico* — *Mucchi Angelo* -- *Riccò Annibale* — *Vaccari Lodovico.*

Sarebbe assai difficile il far menzione delle diverse commedie rappresentate dal 1852 al 1866 in casa Montorsi, giacchè, essendo quei scenici trattenimenti affatto privati, ed intervenendovi i soli amici di famiglia, non furono mai stampati i relativi inviti e programmi. Due stampe però ci sono state comunicate, portanti entrambe la data dell'anno 1863, delle quali crediamo bene far ricordo. La prima è un ode di *Giulio Amorth* pubblicata nella circostanza che furono recitate le due commedie — *La cucitrice* — ed *Euticchio dalla Castagna* — Eccone la prima strofa:

Fra queste scene in fido loco alzate
Lieta s' addestra gioventù fiorente,
Amabili garzon, donzelle ornate
Di nostra gente.

L' altra è un sonetto di *Silvio Campani*, che i giovani dilettanti dedicarono all' egregio loro istruttore Dottor *Pietro Galeotti*.

## Teatro Favini

Il Teatro di *Gaetano Favini* di Modena fu eretto in una Casa posta nella *Contrada S. Vincenzo* (N. 4) e aperto circa nel 1854 da una *Società di Filodrammatici*, composta di 30 individui, contribuenti una modica quota di L. it. 1,50 mensili, più L. 5 per l' ammissione a detta Società. Lo scopo di questa era di dare con parte de'suoi membri chiamati *Socii Onorarii* diverse rappresentazioni comiche, coll' idea predominante, come lo accennò il meritissimo suo Presidente e Direttore *Cesare Martinelli* nel discorso allusivo al primo sorgere di essa, d' istruire lo spirito, d' ingentilire il tratto, e di formare la morale. L' istruttore dei Socii onorarii era il Dott. *Pietro Galeotti*, che da lungo tempo si era acquistata fama d' essere molto esperto in simile materia. La prima produ-

zione data nel sopra citato Teatro fu la Commedia del *Goldoni* intitolata — *Il Burbero Benefico* — seguita dalla Farsa — *La villeggiatura del Sig. Barone* — di *Giorgio Vittorio* — accolte con pienissima soddisfazione dell' affollato uditorio.

Questa Società fiorì poco più di tre anni, e poscia, per mancanza di alcuni, e indolenza di altri, fu costretta a disciogliersi.

☙ Noteremo alcuni fra i dilettanti che agirono nel teatro *Fwini.*

*Contessa Chiarina Pullè* — *Contessa Giuseppina Pullè* — *Giulia Ferrari* — *Mariannina Ferrari* — *Camuri Elvira* — *Camuri Erminia* — *Camuri Clelia* — Nobile *Annetta Personali* — *Baldaccini Pietro* — *Bertelli Giuseppe* — *Boni Francesco* — *Fanti* nob. dott. *Guglielmo* — *Gallimberti Francesco* — *Gerez* nob. *Giovanni* — *Martinelli Carlo* — *Martinelli Edoardo* — *Montali Ernesto* — *Tosi* dott. *Federico* — *Violi Giuseppe.*

Potremmo ancora, in grazia di notizie gentilmente favoriteci dal prof. *Federico Personali*, citare diverse produzioni eseguite dai dilettanti suddetti: ma ci limiteremo a ricordare il dramma francese — *La Pazza di Tolone* — ripetuto con plauso per quattro sere nell' inverno 1857.

La felice interpretazione di quell' interes-

sante produzione per parte specialmente della *Pullé* e del *Bertelli* procacciò ai bravi dilettanti molti applausi, ed ispirò a diversi nostri poeti nobili versi. La società filodrammatica della quale trattiamo meglio potrebbe chiamarsi scuola drammatica, ed in vero la sullodata contessa *Pullè* ed il *Gallimberti* poterono poscia intraprendere e proseguire, benchè per breve tempo, la carriera artistica in parecchi teatri d' Italia. ☙

## Teatro Bellentani.

☙ La maggior sala del palazzo *Bellentani* (Via Emilia N. 36) ha servito molte volte a pubblici divertimenti cioè a rappresentazioni comiche, accademie vocali ed istrumentali, giuochi di prestigio, teatri meccanici, esercizii di ginnastica e marionette.

Noi non vogliamo nè possiamo tutti qui registrarli perchè desideriamo esser brevi in un soggetto di non molta importanza, e perchè ci mancano molti de' documenti ad essi relativi. I pochi avvisi che abbiamo sott' occhio ci sono stati comunicati dai Dott. *Alfonso Campi* dal Signor *Giuseppe Bertelli*, e dal Signor *Riccardo Vaccari*, ai quali rendiamo grazie per questo tratto di gentilezza.

1864. — 19 Giugno — Accademia di scherma data dal Maestro *Cesare Milloschi* e da due suoi allievi.

1865. — 31 Luglio e 9 Agosto — Gran concerto vocale ed istrumentale dato da *Corinna De-Luigi* allieva dell'immortale *Rossini* col concorso degli artisti di canto *Giuseppe Milani, Giuseppe Lugli,* Le bande militari del 9 e 62 reggimento di fanteria eseguirono diversi pezzi concertati, il M. *Annibale Cavani* accompagnò al pianoforte, ed il prof *Giuseppe Cristoni* suonò una fantasia ed un divertimento per flauto.

1865 — Novembre — La compagnia *Stanchieri* diede un corso di commedie e balli colle marionette.

1866. — 11 Marzo — Il M. *Baldassare Mungaj* alle 2 pom. diede un' accademia di scherma.

1867. — 17 Giugno — Concerto musicale dato dalla pianista *Adele Cassini.*

Dal 24 novembre 1867 al 18 aprile 1870 una comica compagnia di dilettanti Modenesi eseguì nella sala maggiore del palazzo Bellentani 33 recite. Crediamo più interessante il dar i nomi de' filodrammatici che l' elenco delle commedie da essi rappresentate.

Signore — *Dossi Clementina* — *Franchini*

*Giuseppina* — *Grandi Angiolina* — *Loranzi Marietta* — *Mignoni Virginia* — *Monari Marietta* — *Moneti Claudia* — *Mundici Elisa* — *Parmeggiani Aldina* — *Pellacani Amelia* — *Rossi Mariannina* — *Sacchi Marietta* — *Schianchi Eroteide* — *Tenca Elvira* — *Trevisani Carolina.*

Signori — *Balugani Luigi* -- *Bassi Enrico* -- *Buniotti Federico* — *Camurri Giuseppe* — *Cappelli Fabio* — *Dallari Gioacchino* — *Duch Ernesto* — *Taglioni Tertulliano* — *Ferrari Luigi* — *Fornetti Giovanni* — *Frigieri Alberto* — *Giovetti Guglielmo* — *Lucatelli Antonio* — *Malagoli Ettore* — *Moneti Alfonso* — *Palazzi Alberto* — *Parmeggiani Camillo* — *Parozzi Silvio* — *Righi Giuseppe* — *Roncaglia Guglielmo* — *Sacerdoti Giuseppe* — *Sala Giovanni* — *Sala Giuseppe* — *Secchi Tito* — *Toni Carlo* — *Vaccari Riccardo* — *Vecchi Carlo* — *Vecchi Giovanni* — *Vivi Giuseppe.*

È quasi superflo il notare che l'ingresso alla sala *Bellentani* nelle sere in cui agivano i suddetti dilettanti era gratuito, e che vi potevano accedere soltanto le persone che preventivamente avevano ricevuto il viglietto d'invito dai socii. Questi poi ne sostenevano le spese mediante un contributo mensile.

Le sere 22 marzo 1868 e 7 aprile 1869 furono destinate dalla Società filodrammatica a scopo di beneficenza, l' una a prò dell' asilo infantile e l' altra a vantaggio de' Sordo-muti di Modena; e rispettivamente furono introitate, mediante le spontanee offerte degl' invitati, le somme di L. 71 e di L. 105. Nella seconda delle indicate sere il Commendatore *Tirelli* Prefetto di Modena ed alcuni Consiglieri Provinciali intervennero alla rappresentazione concorrendo all' atto filantropico.

Il Conte Cav. *Paolo Abbati Marescotti* eletto Presidente onorario della società declamò in varie sere alcuni suoi applauditi componimenti poetici, e sostenne la parte principale nell' atto secondo del dramma — *I due Sergenti* — di *Monsieur d' Aubigny* eseguito li 21 e 28 febbraio 1869.

1868. — 4 Luglio — Concerto dato da *Michele Rayes Scotto* distinto pianista.

1868. — 5 Settembre — Accademia vocale ed istrumentale data dai conjugi *Borelli* artisti di canto (prima donna soprano e tenore) gentilmente coadiuvati da *G. Mascetti* suonator di clarino, da *Giuseppe* e *Giovanni* padre e figlio *Cristoni* flautisti, dal pianista *Giuseppe Vaninetti*, e dal suonatore di bombardino *Zurlo Luigi*.

1869. — 6 Maggio — Concerto storico. Capi d'opera dei maestri Inglesi Italiani Francesi e Tedeschi scritti per Virginale, Spinetta e Gravicembalo interpretati sul Pianoforte nel loro ordine cronologico dal 1543 sino ai nostri giorni da *Mortier de Fontaine.*

1869. — 12 Novembre — Accademia vocale ed istrumentale data da *Ersilia Paltrinieri-Orengo* allieva della celebre *Boccabadati-Varesi*, e da diversi artisti e dilettanti che la coadiuvarono.

Maestri al piano *Costantino Dall' Argine* e *Alfonso Ferrari.*

1870. — 6 Maggio — Il grande violinista *Antonio Bazzini* ed il valente pianista *Carlo Andreoli* col concorso di alcuni distinti professori della città, e della comica compagnia Piemontese diretta da *Tancredi Milone* diedero un concerto nella sala del Palazzo *Bellentani*. È inutile che noi impieghiamo parole a fare elogi dei due nominati valenti artisti: i meravigliosi effetti e le armonie dolcissime e robuste che l' uno trasse dal violino l'altro dal piano, produssero una profonda impressione sull'uditorio, che fragorosamente e replicatamente li applaudì.

Il biglietto d'entrata alla sala costava *L. 2*, la sedia chiusa L. 3.

1871 — Dal maggio al luglio la Compagnia Marionettistica *Colla* e *Petrazzini* diede un corso di rappresentazioni comiche e coreografiche con grande concorso dei Modenesi, che erano attirati nella sala *Bellentani* da quei spettacoli decorati con scenarii, vestiarii e meccanismi assai belli e sorprendenti, ed accompagnati con buona musica.

Le marionette, come si verificò altre volte, rubarono gli spettatori agli altri teatri. A questo proposito si possono citare i versi del Giusti.

« Le teste di legno
« Fan sempre del chiasso. »

1872. — 7 Aprile — *Giuseppe Pozzetti* Mirandolese giovine pianista allievo del celebre *Golinelli* di Bologna diede un concerto in unione ad alcuni distinti suonatori ed artisti di canto. Il Pozzetti si fece apprezzare per distintissimo artista, e fu vivamente applaudito; ma ristretto fu il numero delle persone che intervennero al suo concerto.

1872. — 28 Settembre, e 4 Ottobre. — Concerti dati dal pianista *Edoardo Svicher* coadiuvato da altri distinti professori della città. Gl'intelligenti lodarono assai quel suonatore per la precisione e colorito con cui eseguiva difficili pezzi musicali trattati tutti

con somma maestria quantunque di generi più disparati.

1873. — Gennaio — Esposizione Pompeiana. Con pochi centesimi, e risparmiando le brighe ed i pericoli d'un lungo viaggio si vedeva riprodotta ne' suoi principali edifizii, mediante la fotoscoltura, ossia fotografia a rilievo, l'antica Pompei sepolta sotto le lave del Vesuvio l'anno di Cristo 79.

L'espositore *Luzzati* si trattenne lungo tempo in Modena, e vi fece buoni affari.

1873. — Marzo — Diverse accademie di forza e ginnastica date da *Pietro Maramaldi*.

1873. — Maggio — Esposizione delle più rilevanti battaglie della guerra Franco-Prussiana, ed altre iuteressanti vedute, e grandiose scene prese dal vero.

1873. — Novembre — La compagnia mimo-danzante diretta da *Antonio Caveagna*, abbandonato il teatro *Goldoni* dove per tre sere aveva agito innanzi ad un pubblico poco numeroso, si rifugiò nella sala *Bellentani* gentilmente concessale dal proprietario. Ivi dall' 11 al 23 novembre agì con miglior fortuna; dacchè, avendo fissato il prezzo d'entrata alla sala a pochi soldi, non le mancò il concorso de' spettatori.

## Teatro Zoboli

∞ Il signor *Giuseppe Zoboli* negoziante Modenese nel 1867 ridusse un vasto locale di sua ragione in via delle vaccine n. 4 ad uso di teatro. Nella parte minore della sala quadrilunga era costrutto il palco scenico, e la maggiore serviva ad uso di platea, intorno alla quale girava una ringhiera sostenuta da colonne. Poteva contenere 500 persone.

In questo teatrino specialmente adatto al divertimento delle marionette nel marzo 1868 agì la compagnia *Stanchieri* recitando commedie, nelle quali bene spesso il protagonista era *Fighetto* maschera bolognese, e rappresentando grandiosi balli. Il prezzo di ingresso alla platea era di centesimi 25, e alla loggia di 35.

Nel carnevale 1871-72 al Comunale non vi fu opera, ed i coristi per sopperire ai guadagni di cui venivano privati, per cinque sere del febbraio e marzo 1872 nel teatro *Zoboli* diedero concerti vocali e strumentali nei quali si ebbe ad ammirare buona esecuzione, varietà e buon gusto.

Anche una compagnia di dilettanti filodrammatici vi recitò diverse produzioni.

Il poco profitto che il proprietario ricavava dal suo teatro in causa anche della svantaggiosa posizione del medesimo determinò il signor *Zoboli* a destinare quel locale ad altri usi: ed in vero con privata scrittura del 14 aprile 1869 l'affittò per 5 anni ad uso di culto e di scuola evangelica ad un ministro protestante. Questa scuola da quel tempo in poi non fu sempre aperta; ma nel maggio e giugno del corrente anno 1873 due volte la settimana vi si sono tenute conferenze religiose. ☙

**Teatro Sociale**

(*Contrada S. Geminiano n. 4.*)

☙ 1867. — 1 Gennaio — Una società di dilettanti filodrammatici Modenesi inaugurò in tal sera il nuovo teatrino costrutto in una sala dell'antico convento di S. Geminiano, e nel primo trimestre di detto anno diede sette rappresentazioni comiche nelle quali agirono i socii sottonominati.

Signore — *Calvi Luigia* — *Cavani Teresa* — *Colli Mariannina* — *Mundici Elisa.*

Signori — *Bedoni Giovanni* — *Bulgarelli Matteo* — *Camuri Giuseppe* — *Cappelli Fabio* — *Fornetti Luigi* — *Gherardini Pio* —

*Lancellotti Enrico* — *Marca Oroveso* — *Monti Antonio* — *Orlandini Pellegrino* — *Pedrazzi Massimiliano* — *Ronchetti Francesco* — *Sgarbi Giorgio* — *Vaccari Riccardo.*

Il signor *Antonio Zanasi* di Modena nelle sere 31 gennaio e 31 marzo 1867, diede due accademie di prestigio senza apparecchio di macchine, e fu assai lodata l'ammirabile sua destrezza di mano.

Il dilettante signor *Bertelli Giuseppe* fra gli atti delle ultime due produzioni rappresentate nel marzo 1867 recitò alcune poesie del *Prati* e del *Fusinato.*

Un concerto di giovani dilettanti negli intermezzi eseguivano pezzi musicali.

Le suddette rappresentazioni erano gratuite: non furono però applaudite da chì vi intervenne per questo solo motivo; ma ben anco pel merito distinto di parecchi dei dilettanti filodrammatici.

Dopo l'estate del 1867 i dilettanti del teatro Sociale in contrada S. Geminiano assunsero il nome di Società filodrammatica *Goldoniana,* ed aumentarono il proprio personale coi seguenti individui.

Signore — *Colli Giuseppina* — *Lodi Giulia* — *Palazzi Teresina.*

Signori — *Balestrazzi Cesare* — *Bazzani Augusto* — *Bertelli Giuseppe* — *Cavani Luigi*

— *Dallari Andrea* — *Franchini Ettore* — *Franchini Giuseppe* — *Lodi Giovanni* — *Mori Giovanni* — *Pancirasi Maurizio* — *Romagnoli Gualtiero* — *Zini Enrico.*

La società *Goldoniana* dal novembre 1867 al marzo 1868 non rappresentò soltanto drammi e commedie in lingua italiana; ma con buon successo si diede a recitare anche in dialetto Modenese i lodatissimi lavori dei nostri concittadini *Paolo Ferrari* e *Cesare Solieri*.

Una nuova società filodrammatica successe alla *Goldoniana* in detto teatro, e vi agì nel gennaio febbraio e marzo 1870, recitando commedie italiane. Diede buona prova del suo valore e nei giornali di quel tempo si trovano ad essa tributati lusingbieri encomii.

La società componevasi dei soggetti qui presso nominati.

Signore — *Dallai Emilia* — *Grandi Dirce* — *Mignoni Virginia* — *Rossi Mariannina* — *Schianchi Eroteide.*

Signori — *Abbati Pio* — *Barbieri Celeste* — *Battilani Augusto* — *Bazzani Augusto* — *Cappelli Claudio* — *Foratini Gaetano* — *Franchini Carlo* — *Metz Camillo* — *Pederielli Luigi* — *Tomeazzi Gio-Battista* — *Tosi Francesco* — *Valenti Lodovico.*

——

Non creda il lettore che l' argomento che abbiamo preso a trattare in questo capo XII sia del tutto esaurito. Oltre gl' indicati teatri e sale destinate a trattenimenti privati drammatici altre ve ne furono in Modena, di cui non potendo dare la storia ci limiteremo ad indicare le poche notizie che abbiamo potuto raccogliere.

Dal 1836 al 1849 Dilettanti Modenesi recitarono commedie in casa *Simoni* (Via Mascherella) in casa Rangoni (Rua del Muro N. 14) nel fabbricato demaniale già Tipografia Camerale (Contrada de' Bagni N. 3) in casa Borelli (Carderia N. 12) e nelle case *Mignoni* e *Tardini* nella Rua Pioppa.

Nel 1853 una società di dilettanti sotto la direzione del ricordato Signor *Giuseppe Bertelli* si radunò in una delle case ora distrutta per dar luogo al sontuoso ma incompiuto palazzo *Borsari* in corso *Vittorio Emanuele* N. 18.

Nel seguente anno in casa *Reggianini* posta in contrada Balugoli N. 20 furono date comiche rappresentazioni da alcuni giovani diretti dal sunominato segretario *Pagani*.

Presso la famiglia *Maletti* nel palazzo *Livizzani* (Corso Canal Chiaro N. 38, 2.o piano) si radunarono nel 1861 alcuni filodrammatici, e ci recitarono non meno di sei

commedie parte in dialetto e parte in ita·italiano.

Ecco i nomi di quei dilettanti:

*Maletti Giovanni — Maletti Ignazio — Parozzi Andrea — Pellegrini Geminiano — Pellegrini Giacomo — Riva Antonio — Riva Francesco — Riva Gaetano — Riva Giuseppe — Vandelli Alfonso.*

Nei successivi anni 1862-1863-1864 la medesima società agì in casa *Pellegrini* (Contrada Carderia N. 1.) Tre soli dei nominati socii non presero parte alle recite di questo triennio; ma furono surrogati dai signori *Bidasio Defendente* e *Selmi Giuseppe*, e mediante l'intervento d'una gentile signora s'introdusse nella società l'elemento femminino, che sino allora n'era stato escluso.

Parecchie delle produzioni rappresentate nel teatrino *Pellegrini* nei quattro anni nei quali rimase aperto furono scritte dal suddetto ingegnere *Antonio Riva.*

Alcuni giovani studenti il 1.° anno di filosofia si costituirono nel 1866 in società filodrammatica, e recitarono con plauso e coll'intervento di distinte persone commedie e farse, e diedero accademie di musica e di declamazione in una vasta sala convenientemente apparata ed illuminata posta presso le R. scuderie con accesso dal Canal grande (N. 51.)

Questa società componevasi dei seguenti individui:

Signora *Calvi Carolina.*

Signori — *Bernabei Ermete* — *Bicchi Ettore* — *Camurri Giovanni* — *Canovi Carlo* — *Facchini Antonio* — *Manni Clementino* — *Manni Enrico* — *Manni Pietro* — *Marca Oroveso* — *Zoccoli Luigi.*

Nel palazzo *Orlandi,* dove abbiamo già detto che fu aperto un teatro dal 1848 al 1852, si recitò anche dappoi.

In casa dell' avv. cav. *Luigi Tardini* (corso Canal Grande N. 45) nell' aprile 1873 una raccolta di giovineati diede variatissime rappresentazioni di prosa e canto.

Si recitarono pure commedie e tragedie da dilettanti, non sappiamo in quali anni, nel palazzo *Stoffi* (contrada dei Bagni N. 19), in casa *Cavani* (contrada Balugoli), in casa *Vaccari* (Canal Grande N. 12) ed in casa *Chiesi* (Ganaceto N. 13.)

Quasi tutti poi li stabilimenti d' educazione maschili e femminili di questa città, a scopo d' onesto divagamento ed insieme di istruzione esercitarono i loro alunni nella arte drammatica.

Alcune distinte famiglie consacrarono ai divertimenti filodrammatici anche gli ozii

campestri nelle lore villeggiature del Corletto, S. Cesario e Mugnano.

Dal fin quì detto i nostri lettori possono facilmente comprendere quanto ardente per lo passato sia stato in Modena l' amore all' arte drammatica, e facciamo augurii che questa nobile passione non sia per estinguersi fra noi in avvenire.

Taluno forse avrebbe voluto che noi parlassimo pur anche delle corse de' barberi, de' biroccini, dei sedioli e dei velocipedi, dei serragli di belve, dei palloni aereostatici (1) de' fuochi d' artificio, de' gabinetti meccanici e di varie sorte d' esercizii ginnastici e di esposizioni, che in diverse parti della città, sulle mura e fuori di porta entro botteghe baracche ed arene costrutte appositamente, ebbero luogo a divertimento del pubblico Modenese; ma troppo lunghe e minuziose ricerche sarebbero state necessarie per raccogliere tali notizie sovra sog-

(1) Notiamo qui le date delle ascensioni eseguite in Modena da sottonati aereonauti:

*Antonio Marcheselli* — 20 luglio 1814.
*Francesco Orlandi* — 30 settembre 1849.
*Pietro Meyer* — 25 giugno 1854.
*M. e M. Poitevin* — 4 ed 11 settembre 1854.
*Eugenio Godard* — 25 agosto 1861.
*Enrico Blondeau* — 14 luglio 1867.

(N. d. C.)

getti, che a nostro avviso non avrebbero interessato che picciol numero di lettori, e che d' altronde non formano parte essenziale di quest' opera.

Diamo quindi termine alla continuazione della Cronistoria teatrale di Modena intrapresa dal M. *A. Gandini*, e nutriamo fiducia che i nostri concittadini, non guardando ai diffetti dai quali certamente non va esente, ma piuttosto alle lunghe e noiose fatiche durate per compilarlo, ci sapranno grado di questo nostro lavoro.

FINE

# INDICE DELLA PARTE III.

DELLA

## CRONISTORIA DEI TEATRI DI MODENA

## AGGIUNTE

### ALLA PARTE I.

Pag. 74 = 1685 — In autunno — Opera — *Il Vespasiano* — di *G. C. Corradi* con note di *Carlo Pallavicino.*

### ALLA PARTE II:

« 232 = 1830 — 19 ottobre — Recita ed esercizi cavallereschi eseguiti dai convittori del collegio dei Nobili in Modena nel domestico loro teatro, rappresentandosi — *La farsa senza farsa* — ed il ballo — *Le reclute villane.*

« 406 = Da due sonetti della Marchesa *Teresa Bernardi* n. *Cassiani Ingoni* dedicati a *Sofia Fuoco* impareggiabile danzatrice, ed al prof. *Angelo Barteloni* esimio violinista si apprende che entrambi i suddetti artisti si produssero sulle scene del nostro teatro comunale la sera del 6 maggio 1852.

# INDICE DELLA PARTE III.

DELLA

## CRONISTORIA DEI TEATRI DI MODENA

# AGGIUNTE

## ALLA PARTE I.

Pag. 74 = 1685 — In autunno — Opera — *Il Vespasiano* — di *G. C. Corradi* con note di *Carlo Pallavicino.*

## ALLA PARTE II.

« 232 = 1830 — 19 ottobre — Recita ed esercizi cavallereschi eseguiti dai convittori del collegio dei Nobili in Modena nel domestico loro teatro, rappresentandosi — *La farsa senza farsa* — ed il ballo — *Le reclute villane.*

« 406 = Da due sonetti della Marchesa *Teresa Bernardi* n. *Cassiani Ingoni* dedicati a *Sofia Fuoco* impareggiabile danzatrice, ed al prof. *Angelo Barteloni* esimio violinista si apprende che entrambi i suddetti artisti si produssero sulle scene del nostro teatro comunale la sera del 6 maggio 1852.

Pag. 415 = Agli Attori della compagnia drammatica Romana che agì nel teatro Comunale nell'autunno 1852 va aggiunto il rinomato *Tomaso Salvini.*

» 567 = Nella compagnia di canto pel carnevale 1869-70 furono dimenticate le due prime donne *Carolina Suardi* soprano, e *Maria Core* contralto.

# INDICE GENERALE

DELLA

# CRONISTORIA DEI TEATRI DI MODENA

> **Gl' indici son ricchezza troppo negletta dagli eruditi moderni, esercizio di virtuosa pazienza, e atto di vera umanità, risparmiando tempo e moltiplicando i servigi dell' opera, e dimostrandone i pregi riposti.**
>
> TOMMASEO.

**OPERE DRAMMI PASTORALI**

**CANTATE SERENATE ED INTERMEZZI IN MUSICA**

*N. B.* Il numero romano indica il volume l' arabico la pagina.

## BALLI (1).



(1) La prima memoria di danze eseguite fra gli atti delle rappresentazioni teatrali si trova in questa opera sotto la data del 1686 ed il più antico ricordo di un'azione mimico-coreografica si riferisce all'anno 1767. (Vedi P. II. pag. 6. P. I. pag. 116). Si ommettono i titoli dei Balli rappresentati nel Collegio dei Nobili.

## COMPAGNIE COMICHE

## COMPAGNIE

### EQUESTRI ACROBATICHE MIMICHE ATLETICHE DANZANTI

***

## PERSONE LUOGHI E COSE

### PIU' NOTABILI

*N. B.* Si é creduto opportuno, senza abbandonare l' ordine alfabetico, di raccogliere in separate categorie i Concertisti, gl' Improvvisatori, i Pittori ed i Prestigiatori.

---

*Clarino*



*Contrabasso*



*Corno da Caccia*



*Corno Inglese*



*Fagotto*



*Flauto*

*Mandòla*



*Oboè*



*Piano - forte*



*Viola.*

*Tromba.*



*Trombone.*



*Violino.*

**Improvvisatori.**

## Pittori.

----



## Prestigiatori.

| Errori | Correzioni |
|---|---|

*Parte* 1.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pag. 56 | lin. 8. | Almaviva | Altamura. |
| « 169 | « 6. | proiai | proibi. |
| « 308 | « 6. | Castanti | Cantanti. |

*Parte* 2.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pag. 21 | lin. 30 | caudle | ducale. |
| « 30 | « 19 | Antigona | Antigono. |
| « 45 | « 11 | Pindemante | Pindemonti. |
| « 80 | « 18 | Minghetti | Minghelli. |
| « 111 | « 28 | Maesrto | Maestro. |
| « 120 | « 5 | Abbaii | Abbati. |
| « 127 | « 10 | Artoti | Artot. |
| « 324 | « 25 | Tuti | Tati. |
| « 361 | « 4 | coto | colto. |
| « 361 | « 10 | concesto | concerto. |
| « 580 | « 22 | Levato | Lovato. |

*Parte* 3.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pag. 9 | lin. 24 | Don Procopio del Maestro Cambiaggio. | Don Procopio del M.° V. Fioravanti libera riduzione di C. Cambiaggio. |

| Errori | Correzioni |
| --- | --- |
| PARTE I. | |
| Pag. VI. lin. 2 dovrebbe rimediare. | si dovrebbe provvedere. |